



Piano Triennale Offerta Formativa

ITC E.CARUSO-NAPOLI-

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITC E.CARUSO-NAPOLI-
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2020 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6497 del 26/10/2020 ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/11/2020 con delibera
n. 4*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale
integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Tecnico Economico **Enrico Caruso** di Napoli si compone di due punti di erogazione del servizio: la sede centrale, ubicata attualmente in Via San Giovanni De Matha, 8 (quartiere Poggioreale) e fino al febbraio 2009 in Traversa Privata Filippo Maria Briganti 2 (quartiere San Carlo all'Arena), e la sezione staccata operante presso il Centro Penitenziario di Secondigliano (CPS), che vede in media ogni anno scrutinati a giugno circa 200 dei 350 studenti iscritti, con evidenti e peculiari esigenze.

A causa della sua vecchia e nuova ubicazione, la sede centrale ha come bacino di utenza i quartieri di:

- Ø Vicaria-Poggioreale-Mercato-Pendino
- Ø Stella-San Carlo all' Arena (in parte), Secondigliano e Scampia
- Ø e alcuni comuni della zona orientale come ad esempio **Arzano, Casoria, Casavatore**.

Si tratta di zone caratterizzate da molteplici carenze, in cui spesso al degrado urbanistico si associa un degrado economico e sociale, contrassegnato dalla scarsa presenza di insediamenti industriali, dal lavoro nero, dalla disoccupazione e dall'inoccupazione, dall'emarginazione e, talvolta, dalla contiguità con la criminalità organizzata, che nel degrado e nell'inerzia trova la propria linfa. Anche le agenzie culturali (cinema, teatri, biblioteche) risultano scarsamente presenti.

Le famiglie di provenienza degli alunni sono generalmente caratterizzate da una certa povertà culturale: per il 45,5% dei genitori la fine della scuola dell'obbligo ha coinciso con la fine del percorso di istruzione ed il 14,0% è fermato ad una qualifica professionale; solo il 30,5% ha conseguito il diploma, mentre i laureati sono meno del 5% [\[1\]](#).

Anche i livelli di reddito delle famiglie non appaiono complessivamente elevati (circa il 50% delle famiglie degli studenti chiede ogni anno il contributo a parziale rimborso della spesa

sostenuta per l'acquisto dei libri di testo; e quasi il 10 % delle famiglie degli alunni frequentanti dichiara ogni anno reddito zero), pur nella varietà degli impieghi: le famiglie appartengono innanzitutto al mondo degli operai (ca. 30% dei padri e 10% delle madri) e degli impiegati (ca. 30% dei padri e 10% delle madri); una percentuale statisticamente rilevante pratica il commercio (quasi il 12% dei padri e il 4% delle madri), così come una buona fetta dei genitori risulta titolare di piccole imprese (quasi il 14% dei padri e il 4% delle madri), spesso a conduzione familiare; pochi i liberi professionisti (5,5% dei padri). Molti purtroppo i lavoratori saltuari (il 5,5% delle madri) e i disoccupati (il 10% dei padri); moltissimi gli inoccupati (il 66% delle madri)¹.

Il contesto favorisce l'insorgere naturale di fenomeni che, se non dominati e corretti, spingono i giovani ai margini della legalità, bloccandoli nelle secche del lavoro nero, della disoccupazione, dell'emarginazione: in alcuni casi si può arrivare anche a episodi di vicinanza e contiguità con la criminalità organizzata, e quasi sempre ne deriva una più o meno profonda demotivazione nei confronti dello studio.

Così le differenze tra gli allievi, se pure in qualche caso sono riscontrabili in termini di reddito, assai raramente lo sono in termini di comportamenti: anche se diverse sono le manifestazioni del disagio personale e sociale, gli atteggiamenti degli studenti risultano spesso accomunati dall'inconsapevole adesione ai modelli culturali e ai codici di condotta peculiari dei quartieri in cui i ragazzi e le loro famiglie vivono.

In tale contesto per ancora molti genitori la scuola, più che un luogo di formazione culturale e acquisizione di competenze professionali, rappresenta per lo più un modo per tenere i propri ragazzi lontano dalla strada; anche se l'aspirazione al "titolo di studio" continua ad essere forte (oltre il 90% dei genitori dichiara di acquistare in parte o in tutto il corredo di libri scolastici).

In maniera speculare per molti allievi la scuola è innanzitutto **un luogo di aggregazione, e solo in via secondaria** (quasi il 60% degli studenti dichiara di non studiare più di due ore al giorno, mentre solo il 4% degli studenti dichiara di superare le 4 ore) il **luogo della speranza** in un futuro migliore.

A partire dalla fine degli anni Novanta e per circa un decennio, la Sede Centrale dell'Istituto ha conosciuto una grave crisi, passando dai circa 1300 studenti dell'a.s. 2001/02 ai 447 dell'a.s. 2009/10, complice anche un trasferimento di sede occorso durante l'a.s. 2008/09.

La scuola ha però saputo reagire mettendo in campo un'azione complessa tesa ad innalzare gli standard di apprendimento finali, arricchendo e potenziando l'offerta formativa, innovando nella gestione e nell'erogazione della didattica e puntando alla personalizzazione dei percorsi formativi, con continue azioni di monitoraggio e molteplici

attività di recupero.

Un incoraggiante riscontro positivo della bontà della strada intrapresa giunge dal progressivo aumento delle iscrizioni, che si è assestato intono agli attuali 850 studenti, grazie soprattutto alle iscrizioni alle classi prime, che, dopo un periodo di costante flessione, sembra essersi collocato in maniera stabile ampiamente al di sopra delle duecento unità.

Altro segnale positivo, anche se di altra natura, è quello rappresentato dall'andamento dei tassi di insuccesso formativo degli studenti (diminuzione del tasso di dispersione e non ammissione alla classe successiva) nell'ultimo triennio:

Anche i risultati a distanza sembrano incoraggiare le scelte che la scuola sta compiendo: *Eduscopio.it*, il portale della Fondazione Agnelli che valuta la qualità di 4.400 licei e istituti tecnici in tutta Italia, sulla base della loro capacità di preparare e orientare gli studenti agli studi universitari, nell'elaborare la classifica **degli istituti tecnici economici della città di Napoli**, collocava l'ITE "*Enrico Caruso*" **al primo posto per l'anno 2015 e al secondo per l'anno 2016 e per l'anno 2018.**

Dal corrente anno l'indagine di *Eduscopio.it* si è allargata a comprendere anche l'*Indice di Occupazione* (la percentuale di coloro che hanno lavorato almeno 6 mesi entro i primi due anni dal conseguimento del diploma, su coloro che NON si sono immatricolati all'università: occupati+sottoccupati+altro) e l'*Indice di coerenza tra studi fatti e lavoro trovato* (la percentuale di diplomati che a 2 anni dal diploma lavorano e hanno una qualifica professionale perfettamente in linea con il titolo di studio conseguito. In queste nuove classifiche l'ITE "*Enrico Caruso*" compare solo al 59° posto su 80 scuole recensite (19° su 27 istituti nel raggio di 10 km. da Napoli) per l'*Indice di Occupazione*, mentre risale al 20° posto (6° su 27 istituti nel raggio di 10 km. da Napoli) nell'*Indice di coerenza tra studi fatti e lavoro trovato*.

Nonostante gli innegabili progressi compiuti, anche relativamente agli obiettivi di servizio del PON (riduzione della percentuale dei giovani che abbandonano prematuramente al 10%; riduzione della percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in lettura al 20%), la strada da percorrere è ancora lunga: al termine dell'anno scolastico la media di non promossi e dispersi nelle classi prime, nonostante la lieve diminuzione dell'indice annuale, continua inesorabilmente a superare il 30 % degli iscritti:

Le difficoltà sono leggibili anche attraverso i dati delle annuali rilevazioni INVALSI sugli apprendimenti nelle classi seconde della scuola secondaria.

Innegabili sono i segnali di progresso rispetto agli anni precedenti: nelle prove di Italiano gli studenti dell'ITE "*Enrico Caruso*" si collocano ad un livello pari o superiore a quello raggiunto dagli altri Istituti Tecnici e di gran lunga superiore a quello di altre scuole con

identico indice economico-sociale-culturale, lasciando nei primi due livelli per apprendimento una percentuale di studenti inferiori alle medie campane, meridionali e nazionali.

I risultati in matematica continuano però ad essere assai insoddisfacenti e la percentuale di studenti che popolano i primi due livelli di apprendimento in *numeracy* continua ad essere troppo elevata.

La sezione staccata operante presso il Centro Penitenziario di Secondigliano, istituita nell'a.s. 1996/7, con i suoi circa trecentocinquanta iscritti e duecento scrutinati all'anno, rappresenta la più grande realtà di istruzione carceraria del Meridione ed una delle più grandi di tutta Italia. La sua offerta formativa costituisce parte integrante ed essenziale del programma di recupero e di trattamento rieducativo dei detenuti previsto dall'art. 27 della Costituzione Italiana e dal "Nuovo regolamento penitenziario" (D.P.R.

230 del 30/06/2000), diretto a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo a una costruttiva partecipazione sociale.

I tratti peculiari della Sezione Staccata penitenziaria sono di per sé evidenti e del tutto particolari: gli studenti palesano una straordinaria urgenza di moltiplicare i propri impegni scolastici in orario extracurricolare, così da riempire da un lato l'enorme quantità di tempo di cui dispongono e da rinforzare dall'altro le proprie competenze di base, frutto di un percorso di istruzione cominciato spesso in età assai tarda e portato avanti di sovente in maniera discontinua e accidentata.

Ai numerosi detenuti che riescono a frequentare con la necessaria regolarità i nostri corsi istituzionali fanno però da contraltare i molti che o sono costretti ad abbandonarli per l'oggettiva difficoltà di far collimare l'impegno scolastico con i molteplici obblighi della vita carceraria (processi, traduzioni, trasferimenti di reparto, attività lavorative, colloqui con le famiglie, problemi di salute, ecc...) o rimangono del tutto al di fuori dei percorsi di istruzione.

A tutti l'Istituto cerca di offrire un'ampia ventaglia di proposte extracurricolari, per fortificare i primi nella propria scelta e nel proprio percorso di istruzione, e per consentire ai secondi di recuperare competenze di base ai fini del rientro nei percorsi di istruzione e formazione o di migliorare i livelli di competenza ai fini di una possibile occupazione in occasione del loro reinserimento nella vita civile.

L'OFFERTA FORMATIVA

SEDE CENTRALE

Per quanto riguarda la Sede Centrale, dall'a.s. 2010/11, in seguito alla Riforma dell'Istruzione Tecnica (D.P.R. 15 marzo 2010 n. 88), l'Istituto Tecnico Commerciale *Enrico Caruso* risulta convertito in Istituto Tecnico Economico *Enrico Caruso*. Pertanto nell'a.s. 2014/15, con la messa a regime della Riforma, ai tradizionali corsi si sono sostituiti integralmente i nuovi indirizzi di:

- A. Amministrazione, finanza e marketing.** Al termine del biennio comune, a partire dalle classi terze dell'a.s. 2012/13, gli studenti possono continuare nel percorso **Amministrazione, finanza e marketing** oppure optare per l'articolazione **Sistemi informativi aziendali** o per l'articolazione **Relazioni internazionali per il marketing**
- B. Turismo**

SEZIONE STACCATA OPERANTE PRESSO IL CPS

Nell'a.s. 2014/15, per effetto del DPR 29 ottobre 2012, n. 263, e secondo le *Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento (art.11, comma 10, D.P.R. 263/2012)* dell' 8 aprile 2014, la riforma delle superiori ha toccato anche l'istruzione degli adulti.

Attualmente presso il CPS al tradizionale Tecnico Economico ad indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing si è affiancato anche una sezione di Professionale, Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera. Pertanto l'offerta formativa della sezione staccata si compone di:

- A. Amministrazione, finanza e marketing.** Al termine del biennio comune, gli studenti possono continuare solo nel percorso **Amministrazione, finanza e marketing**
- B. Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

SEDE CENTRALE

A partire dall'a.s. 2020/21 presso l'ITE Caruso è attivo un corso di studi serale per l'indirizzo **Amministrazione finanza e marketing**, articolazione **Sistemi informativi aziendali** e un

corso di studi per l'indirizzo Turismo. L' Offerta formativa del corso serale per adulti si compone di due indirizzi:

A. Amministrazione finanza e marketing: Sistemi informativi aziendali

B. Turismo

L'ITE "E. Caruso" articola il proprio orario su cinque giorni settimanali

[1] Dati ricavati da un'indagine svolta nel maggio 2015 su un campione di 422 genitori.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ITC E.CARUSO-NAPOLI- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	NATD24000E
Indirizzo	VIA SAN GIOVANNI DE MATHA, 8 NAPOLI 80141 NAPOLI
Telefono	0817516731
Email	NATD24000E@istruzione.it
Pec	natd24000e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itccaruso.gov.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • TURISMO • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO • RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING • SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Totale Alunni	841

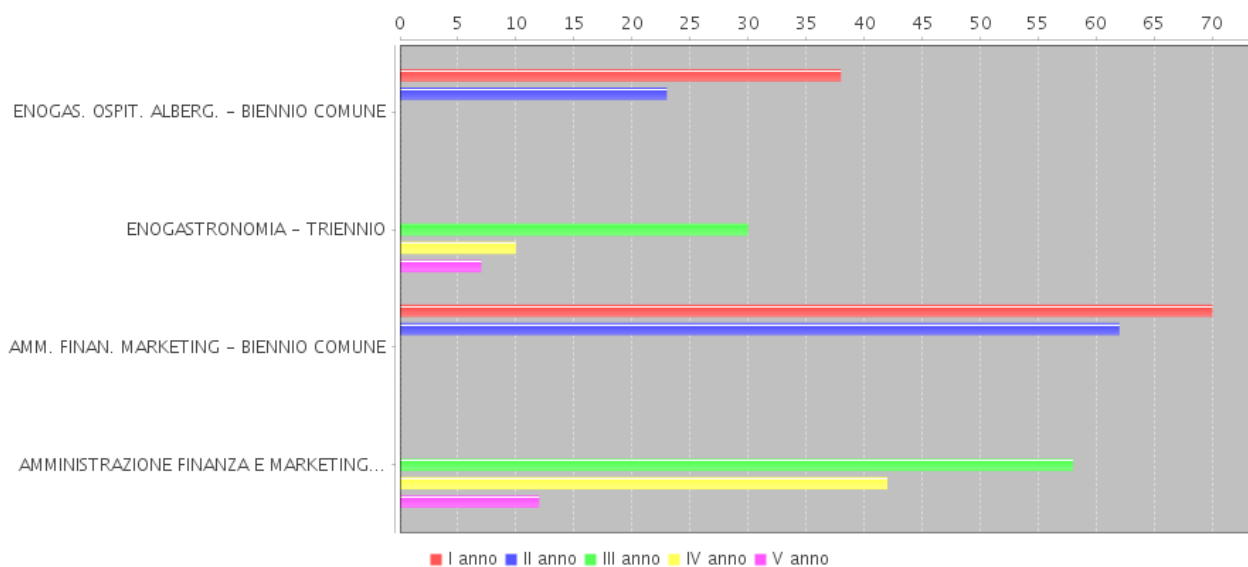
❖ **ITC(SS)E.CARUSO-NAPOLI- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	NATD24001G
Indirizzo	VIA ROMA VERSO SCAMPIA - SECONDIGLIANO NAPOLI 80100 NAPOLI

- Indirizzi di Studio
- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
 - ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
 - AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
 - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Totale Alunni	352
----------------------	------------

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **ITC E TURISTICO " CARUSO " (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	NATD24050X

Indirizzo - NAPOLI

Indirizzi di Studio

- TURISMO
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Approfondimento

L'Istituto Tecnico Economico Statale "Enrico Caruso" di Napoli rappresenta una solida realtà formativa per l'utenza sia del contesto territoriale in cui opera, sia per quella proveniente da zone ad esso limitrofe.

Grazie alle competenze maturate nelle attività di Educazione degli Adulti del CPS; in coerenza con l'orientamento ministeriale che prevede l'apertura delle scuole al territorio anche nelle ore pomeridiane e serali, il nostro Istituto, ha ottenuto l'istituzione, a partire dall'A.S. 2020/21, di un corso serale per l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing; articolazione Sistemi Informativi Aziendali; e per l'indirizzo Turismo, rivolto a giovani (maggioresenni), adulti, occupati e non, casalinghe, cittadini stranieri, ecc.

Per l'anno scolastico 2021/22 l'ITE CARUSO, per ampliare la propria offerta formativa, ha richiesto l'istituzione di un nuovo indirizzo di studi per il corso diurno ed uno per il corso serale.

Per il corso di studi diurno è stato richiesto l'indirizzo di studi del Liceo delle scienze umane con opzione economico sociale e per il corso serale è stato richiesto l'indirizzo di studio Alberghiero

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Fisica	1

	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	5
	Geografico scientifico	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	210
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	5

Approfondimento

Presso il nostro istituto sarà attivato un **LABORATORIO GEOGRAFICO SCIENTIFICO**

PREMESSA

L'allestimento di un laboratorio geografico scientifico si pone l'obiettivo di valorizzare e potenziare l'insegnamento e l'apprendimento di discipline quali la geografia e le scienze dall'elevato contenuto formativo educativo nell'ambito delle scienze economiche sociali e dell'asse tecnico scientifico sia per l'istruzione secondaria superiore sia per il bagaglio culturale e professionale delle giovani generazioni, in linea con il PECUP di uscita degli allievi del nostro

Istituto)

SPAZI

Un'aula corredata di banchi singoli e di sedie posizionati secondo le norme vigenti di prevenzione del e di protezione dal virus SARS – COV2 da individuare nei locali disponibili dotata di finestre per permettere un ricambio frequente dell'aria.

ALLESTIMENTO

Carte geografiche dei sei continenti e uno o due planisferi appesi alle pareti; carte geografiche riposte in un contenitore da utilizzare nelle aule dell'istituto; uno o due globi; strumenti per lo studio delle discipline scientifiche.

Un armadio con libri di testo, libri e riviste di carattere geografico e scientifico e materiale cartaceo di genere turistico;

Audiovisivi di genere geografico e scientifico; LIM con annesso pc.

USO

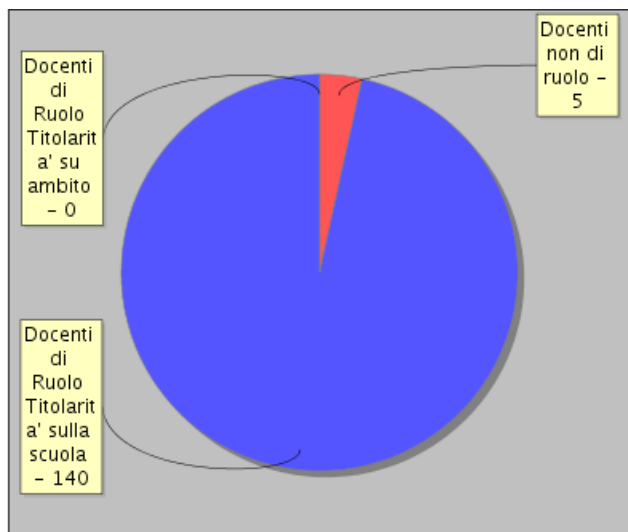
Il laboratorio geografico scientifico è pensato come un bene della comunità scolastica ed è quindi a disposizione previa prenotazione, da aggiornare mese per mese, sia dei docenti di geografia e di scienze sia dei docenti delle altre discipline, delle loro alunne e dei loro alunni

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	119
Personale ATA	28

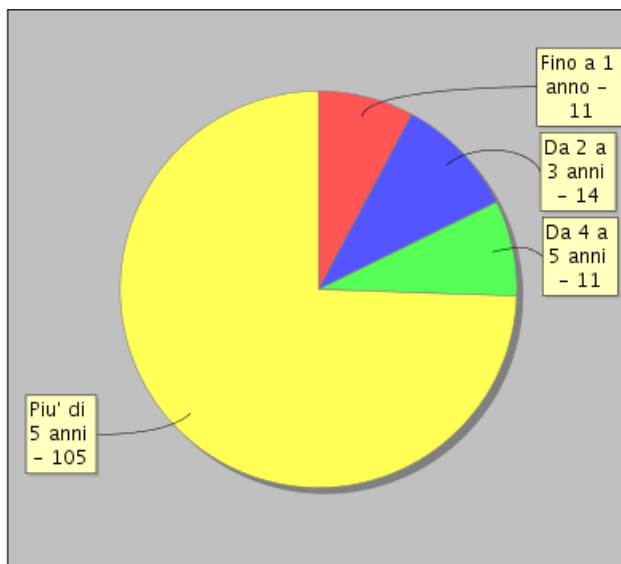
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 5
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 140
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 11
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 105

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*La direzione dell'Istituto stabilisce ed implementa una politica della qualità basata sulla **mission**:*

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave al biennio e professionali al triennio attraverso una programmazione aggiornata e sensibile alle richieste del mondo del lavoro e supportata dall'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza attiva.

Una scuola che voglia adempiere alla missione ad essa demandata deve tener conto tanto del bisogno di formare cittadini consapevoli, dotati di una solida base culturale scientifico-tecnologica e in possesso delle "competenze chiave", quanto dei bisogni formativi emergenti dalla realtà occupazionale e produttiva, orientata ai settori tecnologici più rilevanti.

Così come richiesto dal Profilo dello studente (Pecup), per il primo biennio grande rilevanza deve essere posta alle competenze trasversali, tra cui assumono evidenza quelle relative alle capacità di sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue e di assumere progressivamente la responsabilità dei risultati raggiunti.

L'approccio metodologico deve essere centrato sullo studente, cui va offerto un percorso personalizzato che tenga presente il contesto reale in cui ci si muove, con una costante attenzione ai risultati di apprendimento attesi al termine dei percorsi, da declinare in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Sul piano organizzativo risulta strategica la presenza di Dipartimenti disciplinari, con la figura centrale di un coordinatore che funga da catalizzatore dei bisogni dei docenti e pungolo costante alla loro soluzione.

Fondamentale rimane il lavoro svolto dal team dei docenti del Consiglio della singola classe, in cui concretamente sono elaborati, sotto la guida di un coordinatore/tutor, i percorsi didattici tagliati sulle caratteristiche dei singoli studenti, con l'eventuale adozione di approcci modulari che facilitino la permeabilità tra gli indirizzi offerti, anche al fine di recuperare gli abbandoni, o con



modifiche al curriculum nell'ambito delle quote di autonomia.

Il miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione si realizza, inoltre, con l'adozione - da parte non solo delle discipline tecniche, ma di tutte le discipline del curriculum, di metodologie didattiche innovative fondate sia sull'ampio e sistematico uso delle tecnologie informatiche, sia sulla valorizzazione del metodo scientifico e dell'approccio laboratoriale.

Le priorità individuate nel RAV riguardano in linea generale l'innalzamento delle competenze chiave, sia al biennio che al triennio, secondo gli obiettivi dell'Agenda europea e del Piano PON 2014/2020 in funzione della crescita, dello sviluppo e dell'innovazione dei sistemi di istruzione, e in particolare il miglioramento degli esiti degli studenti nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali.

Nella definizione del presente Piano Triennale la scuola ha tenuto conto, oltre che dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, delle risultanze delle scelte strategiche del Piano di Miglioramento che sono direttamente collegate con le AREE DI PROCESSO e gli obiettivi previsti all'interno del RAV secondo lo schema di seguito riportato:

AREE DI PROCESSO:

Curricolo, progettazione e valutazione

Ambiente di apprendimento

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

OBIETTIVI DI PROCESSO:

Favorire una programmazione orientata il più possibile verso lo sviluppo delle competenze, oltre che delle conoscenze.

Realizzare percorsi di approfondimento delle competenze di alternanza scuola-lavoro nelle materie professionalizzanti al triennio e, per le lingue straniere, implementare la certificazione delle competenze, valorizzando le competenze formali ed informali acquisite all'interno del percorso formativo.

Realizzare percorsi di approfondimento delle competenze di literacy, numeracy e problem solving al biennio.

Realizzare percorsi di potenziamento per il rafforzamento delle competenze di base secondo gli indicatori delle prove standardizzate nazionali per il biennio e per il triennio (II-IV_V classi)



Potenziare gli strumenti di IAD per la costruzione della scuola come comunità digitale.

Favorire una formazione dei docenti che risponda alle richieste ed ai bisogni reali della scuola, soprattutto in relazione alla prevenzione della dispersione e alla promozione del successo scolastico.

Utilizzare in maniera utile e produttiva il personale docente dell'organico funzionale, soprattutto in relazione del potenziamento delle competenze di base e all'implementazione dei percorsi di ASL.

Promuovere e costruire la cultura dell'Alternanza scuola Lavoro presso le famiglie ed il territorio

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare al biennio le competenze chiave in italiano, matematica, inglese;

Traguardi

Riduzione del gap rispetto alle medie regionali e nazionali nel possesso da parte degli studenti delle competenze di scrittura, comprensione ed interpretazione dei testi.

Priorità

Migliorare al triennio le competenze chiave in lingua straniera, realizzando percorsi di approfondimento nelle materie professionalizzanti in linea con l'alternanza scuola-lavoro.

Traguardi

Potenziamento delle competenze disciplinari, pur nel contestuale innalzamento delle competenze trasversali (softskills, life skills, problem posing/solving), spendibili nel mondo del lavoro.

Priorità



Ridurre gli abbandoni scolastici nella fascia dell'obbligo d'istruzione ed elevare il numero di studenti che conseguono la maturità'.

Traguardi

Riduzione nell'arco del prossimo triennio di un ulteriore 10% del tasso di abbandono non formalizzato da parte degli allievi del 1[^]-3[^] anno.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Consolidare i risultati nelle prove INVALSI in italiano e migliorare i risultati in matematica.

Traguardi

In Italiano dare continuità ed affidabilità ai risultati che vedono nella rilevazione del 2018 gli studenti del Caruso collocati per la maggior parte al III livello; in matematica portare in linea con la media nazionale il numero degli studenti collocati nel livello II.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Innalzare il livello medio di competenze linguistiche delle studentesse e degli studenti all'uscita del quinquennio, innanzitutto nella lingua inglese e poi in una seconda lingua comunitaria, a livello B2 QCERT. In particolare bisognerà promuovere l'apprendimento delle lingue straniere attraverso l'organizzazione di stage linguistici all'estero.

Traguardi

Aumentare il numero di certificazioni di livello B2 in lingua inglese e francese conseguito dagli studenti del Caruso; aumentare progressivamente il possesso di competenze in lingua inglese pari al livello B2 nelle prove standardizzate di livello 13.

Risultati A Distanza

Priorità

Incremento del successo formativo degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Traguardi



Monitoraggio a campione degli esiti dei test di accesso alle facoltà universitarie. Monitoraggio a campione degli esiti del primo anno di frequenza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Per la definizione delle proprie PRIORITA' la scuola ha scelto di assumere come riferimento gli esiti riportati dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali e gli esiti nei risultati a distanza. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e all'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento nell'ottica di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro e/o del prosieguo degli studi universitari. In tal senso, il successo formativo dovrà essere assicurato anche attraverso una adeguata riprogettazione della stessa offerta formativa e degli stessi curricula d'istituto, con particolare attenzione all'alternanza scuola lavoro, per garantire una congruenza tra la trasformazione del mercato del lavoro e le necessarie competenze per entrare a farne parte. A partire da questa analisi, dai risultati delle prove INVALSI, dai risultati degli scrutini al termine dell'anno scolastico 2017-18, allo scopo di migliorare il successo formativo dei propri alunni, agendo sull'ambiente di apprendimento e su una didattica sempre più incentrata sulla multimedialità, per assicurare il successo formativo di tutti e per favorire nel contempo le eccellenze, senza trascurare gli alunni BES o DSA, la scuola ha deciso di integrare per il prossimo triennio, le priorità, i traguardi e gli obiettivi del RAV con quelli sotto elencati

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli



alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSO A

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di verificare la bontà delle scelte programmatiche di contenuto e l'efficacia delle strategie di insegnamento e di valutazione adottate e condivise all'interno dei dipartimenti attraverso:

1. l'elaborazione di programmazioni che mirino a bilanciare l'acquisizione di conoscenze e di competenze funzionali ai percorsi di alternanza scuola-lavoro;
2. l'implementazione di corsi di approfondimento nelle lingue straniere per ottenere certificazioni di livello B1, B2,C1,C2 in inglese e francese e spagnolo; A1,A2, B1 tedesco;

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Favorire una programmazione orientata il piu' possibile verso lo sviluppo delle competenze, oltre che delle conoscenze previste.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare al biennio le competenze chiave in italiano, matematica, inglese;

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare al triennio le competenze chiave in lingua straniera, realizzando percorsi di approfondimento nelle materie professionalizzanti in linea con l'alternanza scuola -lavoro.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare i risultati nelle prove INVALSI in italiano e migliorare i risultati in matematica.

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di approfondimento delle competenze di alternanza scuola-lavoro nelle materie professionalizzanti al triennio e, per le lingue straniere, implementare la certificazione delle competenze, valorizzando le competenze formali ed informali acquisite all'interno del percorso formativo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare al triennio le competenze chiave in lingua straniera, realizzando percorsi di approfondimento nelle materie professionalizzanti in linea con l'alternanza scuola -lavoro.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

coordinatori di dipartimento; docenti coinvolti nella somministrazione delle prove;
funzione strumentale di sostegno ai docenti

Risultati Attesi

I risultati attesi riguardano:

- 1) Il miglioramento dei livelli di apprendimento;

- 2) Il miglioramento degli esiti per gli alunni di biennio e di triennio
- 3 la riduzione della dispersione scolastica
- 4) l'adeguamento alle moderne strategie di comunicazione ed alle esigenze del mondo del lavoro

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGGIORNAMENTO DIDATTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

funzione strumentale responsabile della formazione docenti e docenti coinvolti nei processi di aggiornamento

Risultati Attesi

L'aggiornamento delle strategie didattiche e la condivisione di strumenti di valutazione condivisi:

1. favorisce una maggiore armonia fra l'offerta formativa disponibile e le esigenze degli alunni dell'Istituto;
2. ottimizza le professionalità dei docenti, mettendole al servizio degli alunni in modo da favorirne in modi diversi il raggiungimento del successo formativo;
3. garantisce trasparenza agli alunni;
4. rende concreta la possibilità di verificare l'efficacia delle scelte didattiche attraverso un monitoraggio attendibile nei risultati.

❖ PERCORSO B
Descrizione Percorso

il percorso si propone di migliorare l'organizzazione degli ambienti dedicati alle nuove tecnologie informatiche, in funzione dell'adozione di nuove pratiche di

insegnamento-apprendimento e nuove strategie di comunicazione e diffusione delle informazioni

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare gli strumenti di IAD per la costruzione della scuola come comunità digitale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre gli abbandoni scolastici nella fascia dell'obbligo d'istruzione ed elevare il numero di studenti che conseguono la maturità'.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidare i risultati nelle prove INVALSI in italiano e migliorare i risultati in matematica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGGIORNAMENTO TIC

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Genitori

Responsabile

Animatore digitale e team digitale

Risultati Attesi

Il miglioramento degli ambienti dedicati alle nuove tecnologie informatiche, quali laboratori e spazi destinati ad ospitare dispositivi elettronici utili all'aggiornamento della didattica, risponde all'esigenza di rendere gli allievi dell'istituto sempre al passo con le competenze richieste dal mondo del lavoro e di accorciare le distanze nella comunicazione fra docenti e

discenti; la conseguenza indiretta di queste azioni si traduce anche in una maggiore affezione degli allievi all'ambiente scolastico

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE DI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

animatore digitale e docenti di disciplina coinvolti nelle simulazioni e nell'utilizzo dei nuovi spazi informatizzati

Risultati Attesi

l'utilizzo di spazi nei quali effettuare simulazioni di impresa e simili, rafforza e ottimizza le competenze formali ed informali degli allievi acquisite durante il percorso formativo curricolare e di ASL

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OPEN DAY

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/01/2019	Studenti
	Genitori

Responsabile

Animatore digitale, funzione strumentale per l'orientamento in ingresso e docenti

impegnati nelle attività di accoglienza

Risultati Attesi

l'utilizzo di dispositivi elettronici e strumenti di comunicazione alternativi durante le giornate dedicate all'orientamento in ingresso ed all'organizzazione degli open day, rende gli allievi dell'Istituto maggiormente consapevoli del percorso effettuato e li coinvolge in un'attività responsabilizzante e fortemente motivante

❖ PERCORSO C

Descrizione Percorso

Il percorso prevede l'utilizzo e l'ottimizzazione dell'organico fisso e di potenziamento in funzione del raggiungimento degli obiettivi previsti come priorità nel RAV e nel PDM della scuola. Esso si articola lungo tutto l'arco dell'anno e prevede:

- 1. l'organizzazione di corsi di potenziamento per le classi di biennio, funzionali al superamento del livello degli esiti e delle prove INVALSI;*
- 2. l'organizzazione di corsi di potenziamento per le classi di triennio, funzionali al superamento del livello degli esiti e delle prove INVALSI previste come requisito di ammissione all'esame dall'anno scolastico 2019/20.*

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire una formazione dei docenti che risponda alle richieste ed ai bisogni reali della scuola, soprattutto in relazione alla prevenzione della dispersione e alla promozione del successo scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare al biennio le competenze chiave in italiano, matematica, inglese;

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare al triennio le competenze chiave in lingua straniera, realizzando percorsi di approfondimento nelle materie professionalizzanti in linea con l'alternanza scuola -lavoro.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre gli abbandoni scolastici nella fascia dell'obbligo d'istruzione ed elevare il numero di studenti che conseguono la maturità.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare i risultati nelle prove INVALSI in italiano e migliorare i risultati in matematica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

Coordinatore del dipartimento di italiano, discipline geostoriche, artistiche e religiose; coordinatore del dipartimento di matematica; coordinatore del dipartimento di lingue straniere; coordinatore del dipartimento di diritto; docenti coinvolti nell'organizzazione dei corsi di potenziamento

Risultati Attesi

Il potenziamento dedicato alle classi di biennio e triennio è finalizzato al miglioramento delle competenze disciplinari di base ed al superamento delle prove INVALSI, somministrate agli allievi del secondo anno e, dall'anno scolastico 2019/20, anche agli allievi delle classi quinte, come requisito di ammissione all'esame.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

coordinatore del dipartimento di diritto; docenti coinvolti nelle attività di sensibilizzazione alla legalità, al diritto alla salute, alla difesa dei diritti umani e alla lotta per la violenza di genere.

Risultati Attesi

le attività legate alle competenze di cittadinanza attiva favoriscono l'acquisizione del:

1. senso di responsabilità civica;
2. consapevolezza dell'appartenenza ad un gruppo;
3. affezione all'ambiente scolastico;
4. potenziamento delle competenze trasversali;
5. capacità di organizzare/risolvere problemi e lavorare in gruppo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TUTORAGGIO ATTIVITÀ ASL

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

Funzione strumentale per l'organizzazione delle attività di alternanza; docenti tutor delle attività di alternanza

Risultati Attesi

il tutoraggio delle attività di alternanza risulta essere una delle funzioni più delicate all'interno del curriculum previsto dal PTOF della scuola. Il tutor deve:

1. garantire equilibrio e dialogo fra la scuola, gli studenti e la struttura ospitante, con la quale si è stabilita una convenzione;
2. monitorare l'efficacia del percorso ed intervenire tempestivamente per risolvere eventuali problemi in itinere;
3. informare minutamente alunni e famiglie sulle attività previste lungo tutto l'arco del percorso;
4. aggiornare costantemente il consiglio di classe sull'assiduità dell'impegno e della frequenza degli allievi alle attività di ASL
5. aggiornare costantemente il consiglio di classe sulle acquisizioni di competenze formali ed i formali degli allievi;
6. favorire la valutazione delle competenze acquisite all'interno del curriculum di ogni singolo allievo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola ha risposto con un vivace entusiasmo alle richieste normative di innovazione e soprattutto alla legge 107/2015 (Buona Scuola).

Ormai da molti anni la nostra scuola è impegnata nella realizzazione dell'innovazione lungo tre grandi aree di intervento:

- l'area riferita a micro azioni afferenti al singolo alunno e che di fatto si sono tradotte in percorsi di rafforzamento delle competenze di base e di lotta alla dispersione (Progetti ex art. 9 CCNL Scuola, "ScuolaViva", "Scuola al Centro" e PON per l'inclusione); in azioni di rafforzamento delle competenze in literacy e numeracy; in iniziative di sviluppo delle competenze digitali e successiva certificazione; di rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva, di lotta e prevenzione al cyberbullismo.

- l'area destinata a macro azioni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento



attraverso percorsi di formazione continua attuabile grazie a corsi di formazione sulla didattica e valutazione per competenze, sui BES, sull'inclusione, sulle lingue straniere, sulla metodologia CLIL, sulle esperienze di alternanza scuola-lavoro, sulle nuove tecnologie della comunicazione

-l'area sistemica perché riferita alle azioni innovative a carico dell'intero Sistema di istruzione iniziative per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca.

L'innovazione delle pratiche didattiche passa necessariamente attraverso la valorizzazione di metodologie didattiche attive a livello operativo e cognitivo, individualizzate e/o personalizzate per garantire il diffuso successo formativo e per rendere lo studente protagonista della costruzione del proprio sapere professionale. I nuovi percorsi didattici sono fondati sull'ampio e sistematico uso delle tecnologie informatiche; e su modalità di apprendimento ispirate al problem solving, alla ricerca operativa, al brainstorming, alla flipped classroom, a pratiche di circle time, di tutoraggio tra pari.

Se la nostra scuola vuole continuare a sviluppare/rafforzare le competenze digitali occorre custodire l'efficienza della rete wireless e mantenere i laboratori di informatica e linguistici quanto più vicini possibile ad un rapporto pc/alunno pari ad uno ad uno; se la didattica laboratoriale deve divenire prassi vi è necessità di aumentare le attrezzature software e hardware che consentono il lavoro in rete nei laboratori; se la formazione per i docenti deve essere continua allora gli attuali laboratori vanno protetti con opportuni tendaggi e dotati in alcuni casi di impianto di condizionamento d'aria.

Il laboratorio è stato riconsiderato non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge ciascuna disciplina perché facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento consentendo agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare" e dimostrando nei fatti che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita.

Tenendo conto degli obiettivi del Piano nazionale per la Scuola Digitale (comma 58



della legge 107/2015 e degli obiettivi individuati nel trascorso rapporto di autovalutazione), è necessario continuare a ripensare alle metodologie didattiche e all'adozione di modalità innovative e coinvolgenti di insegnamento, in ogni ambiente di apprendimento è necessario che la versatilità della risorsa digitale consenta di articolare l'attività didattica nella maniera più coinvolgente possibile per gli studenti.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola nel rinnovare le metodologie e le attività didattiche ha posto al centro del processo il discente e i suoi bisogni, in altri termini, ha posto una grande attenzione alla qualità dell'apprendimento e alla stretta connessione tra l'apprendimento e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Nell'innovazione del processo di apprendimento, l'ITE Enrico Caruso si impegna a fornire allo studente gli strumenti per cogliere la pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

E'utile tener presente quando si vogliono innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento le seguenti caratteristiche:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento(life long learning)

-Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.



- *Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.*
- *Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento*
- *Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.*
- *Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.*

Nell'innovare è appropriato fare riferimento ad attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative:

- *Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.*
- *Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.*
- *Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere il motore della propria formazione) e di essere capaci di perseguirli (auto-efficacia).*
- *Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza*
- *Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).*
- *Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).*
- *Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.*

L'innovazione non significa solo esporre gli studenti ad una varietà di fonti di informazione, ma, sostenere lo sviluppo di criteri di valutazione e la loro applicazione in casi pratici; apprendere ed applicare tecniche per valutare documenti; incoraggiare alla riflessione.

Il rinnovamento è sinonimo di incoraggiamento nello studente del



desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (ri-produzione autonoma) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (effetto a spirale).

SVILUPPO PROFESSIONALE

Con il DM 797/2016 è stato avviato il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016/2019. Il Piano ha l'obiettivo di promuovere le connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle reti di scuole e delle singole scuole e i bisogni professionali dei docenti. Una buona formazione si innesta sulla rilevazione dei bisogni espressi dai docenti. La cura della propria professionalità passa attraverso il costante approfondimento e/o la rivisitazione delle conoscenze disciplinari ma può utilmente configurarsi anche come approccio critico a "buone pratiche" didattiche, in altri termini come occasioni per ripensare criticamente alla propria azione didattica e rivedere i propri percorsi educativi utilizzando i criteri del curriculum verticale in modo più congruo con le concrete condizioni di lavoro. Il Piano 2016 è una sorta di quadro di riferimento per avviare, com'è noto, un vero e proprio sistema permanente per la formazione in servizio, che vede una pluralità di soggetti coinvolti: il MIUR, gli USR, le reti di scuole, le singole scuole, gli enti e le agenzie accreditati e qualificati, gli stessi docenti che a tal fine dispongono anche di un bonus (carta del docente) che può essere utilizzato per finalità formative. L'autonomia delle scuole

Con il DM 797/2016 è stato avviato il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016/2019. Il Piano ha l'obiettivo di promuovere le connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle reti di scuole e delle singole scuole e i bisogni professionali dei docenti. Una buona formazione si innesta sulla rilevazione dei bisogni espressi dai docenti.

La cura della propria professionalità passa attraverso il costante approfondimento e/o la rivisitazione delle conoscenze disciplinari ma può utilmente configurarsi anche come approccio critico a "buone pratiche" didattiche, in altri termini come occasioni



per ripensare criticamente alla propria azione didattica e rivedere i propri percorsi educativi utilizzando i criteri del curricolo verticale in modo più congruo con le concrete condizioni di lavoro.

Il Piano 2016 è una sorta di quadro di riferimento per avviare, com'è noto, un vero e proprio sistema permanente per la formazione in servizio, che vede una pluralità di soggetti coinvolti: il MIUR, gli USR, le reti di scuole, le singole scuole, gli enti e le agenzie accreditati e qualificati, gli stessi docenti che a tal fine dispongono anche di un bonus (carta del docente) che può essere utilizzato per finalità formative. L'autonomia delle scuole risiede nella predisposizione del Piano Formativo di istituto, da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e da aggiornare alla luce delle opportunità formative che saranno messe a disposizione dall'Amministrazione centrale e periferica e dai piani territoriali in fase di elaborazione. I Piani formativi, promuoveranno anche modalità di formazione in grado di coinvolgere diverse figure, anche diverse dai docenti (come ad esempio il personale ATA e/o il Dirigente scolastico), nello stesso "spazio formativo", proprio per stimolare quella collaborazione che migliora e rafforza la scuola e la sua comunità.

Ogni docente documenterà nel Portfolio professionale la propria storia formativa operando direttamente sulla piattaforma on line. La sua elaborazione aiuterà inoltre i docenti a riflettere sulla propria attività didattica e sul proprio modo di progettare e realizzare l'insegnamento, consentendo a ciascuno di individuare ed esplicitare i campi di attività e le competenze professionali attraverso cui fornire il maggior apporto all'istituzione scolastica. Il portfolio fornisce inoltre l'ambiente digitale in cui documentare le Unità Formative acquisite, anche per valutarne l'efficacia. Diventa quindi lo strumento per riconoscere e valorizzare ogni passaggio della propria storia formativa e professionale - dentro e fuori la classe, nella comunità scolastica allargata, a diversi livelli nel sistema scolastico. Il Dirigente scolastico nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali. Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF.



PRATICHE DI VALUTAZIONE

Obiettivo della valutazione è la valorizzazione dei progressi, delle conquiste, delle abilità, delle attitudini della persona ed è quindi necessario garantire la costruzione di un contesto scolastico idoneo a rispondere sempre meglio alle diverse esigenze degli alunni, muovendo innanzitutto dall'osservazione.

Il criterio di valutazione è uguale per tutti gli alunni e si ispira al principio del raggiungimento del successo formativo per tutti gli alunni nel rispetto dell'unicità di ciascuno.

Premesso che ogni processo di verifica è strutturato nel rispetto dei tempi d'esecuzione, dei luoghi a cui l'alunno è abituato e dell'utilizzo degli strumenti, gli insegnanti formulano il giudizio valutativo utilizzando strumenti di verifica quali:

- osservazioni sistematiche
- prove soggettive ed oggettive, calibrate in base al percorso;
- prove strutturate e non; prove semplificate nella complessità e ridotte in quantità;
- prove individualizzate personalizzate e/o differenziate ma congruenti al percorso progettato (PEI - PDP)

Il nostro Istituto è impegnato nel favorire una programmazione orientata verso lo sviluppo delle competenze, con una spiccata predisposizione a favorirne la certificazione soprattutto per quanto attiene alle lingue straniere. In tal senso sono previsti percorsi di potenziamento per il rafforzamento delle competenze di base secondo gli indicatori delle prove standardizzate nazionali per il biennio e per il triennio (II-IV e V classi).

La valutazione non attiene al solo processo di insegnamento/apprendimento ma riguarda la scuola, i processi, le pratiche è insomma **autovalutazione**.

Il Sistema nazionale di valutazione (SNV) costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia. Rientrano nel SNV:



- Invalsi: Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione.
- Indire: Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa.
- Contingente ispettivo.

La nostra scuola redige il RAV acronimo di Rapporto di Autovalutazione (disponibile sul nostro sito) ed il suo format è stato elaborato dall'INVALSI con il supporto e la supervisione del Gruppo Start Up (MIUR, INVALSI ed esperti esterni), costituito presso il MIUR. Per elaborare il RAV e per le successive fasi del procedimento di valutazione, le scuole si dotano di un'Unità di Autovalutazione (UAV), costituita dal Dirigente scolastico, dal Referente d'Istituto per la Valutazione e da un numero di membri rappresentativi della comunità scolastica. Tutti le componenti della scuola - docenti, personale ATA, genitori, alunni - nessuno escluso, sono infatti coinvolte, a diverso titolo e in momenti diversi.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DEBATE

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ITC E.CARUSO-NAPOLI-	NATD24000E
ITC(SS)E.CARUSO-NAPOLI-	NATD24001G
ITC E TURISTICO " CARUSO "	NATD24050X

A. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

B. TURISMO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità

integrata specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

C. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

D. RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo:

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con

riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

E. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione,

analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'articolo 7 della Legge del 20 agosto 2019 n° 92 è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. La norma richiama il principio della trasversalità dell' insegnamento dell'educazione civica, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle

competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dello studente. L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue per il corso di studi diurno e 23 ore annue per il CPS e il corso di studi serale. Il collegio dei docenti ha affidato l'attuazione del curricolo di educazione civica ai docenti del Consiglio di classe che attueranno il curricolo attraverso la progettazione di UDA/Attività pluridisciplinari, per cui più docenti ne cureranno la realizzazione nel corso dell'anno scolastico.

Approfondimento

L'ITE E. CARUSO dall'anno scolastico 2020/21 articolerà il proprio orario su 5 giorni settimanali

PIANO ORARIO SEDE CENTRALE

Quadro orario - BIENNIO COMUNE 1)AMM. FINAN. MARKETING : articolato in a)AFM; b)RIM; c) SIA 2)TECNICO PER IL TURISMO	Monte ore settimanale				
Disciplina	I	II	III	IV	V

	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
II LINGUA COMUNITARIA(SPAGNOLO O FRANCESE)	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	5	0	0	0
INFORMATICA DI BASE	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
Totale	33	33	0	0	0

QUADRO ORARIO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO - PIANO DI STUDIO: QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -TERZE 2017	MONTE ORE SETTIMANALE				
	DISCIPLINA	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
TOTALE	0	0	32	32	32

Quadro orario - SISTEMI	Monte ore settimanale
-------------------------	-----------------------

INFORMATIVI AZIENDALI - Piano di Studio: QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI TERZE 2017					
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
Totale	0	0	32	32	32

Quadro orario - RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING -	Monte ore settimanale				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO (II Lingua)**	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE E GEO- POLITICA	0	0	5	5	6
RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	2	2	3
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	2	0
TEDESCO (III Lingua)**	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
Totale	0	0	32	32	32

**La II e III lingua sono suscettibili di cambiamenti

Quadro orario - TURISMO - Piano di Studio: COPIA DI QO TURISMO TRIENNIO	Monte ore settimanale				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Disciplina					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
Il lingua comunitaria*	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2

III LINGUA *	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
Totale			32	32	32

*le combinazioni delle lingue possono essere:

- Inglese -Francese-Tedesco
- Inglese-Spagnolo-Tedesco
- Inglese-Francese-Spagnolo
- Inglese-Spagnolo-Francese

PIANO ORARIO CPS (CORSO SERALE - PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO)

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

ARTICOLAZIONE: "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	ORE				
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		1°	2°	3°	4°	5° anno

		anno	anno		anno	anno		
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	Storia		99	99	66	66	132	66
	Diritto ed Economia		66	66				
ASSE MATEMATICO	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Scienze integrate	99		99				
	Religione cattolica o Attività alternative		33	33	33	33	33	33
	Totale ore attività e insegnamenti generali			825			693	363
	Scienze integrate (Fisica/Chimica)	66	66	132				
	Geografia	66	66	132				
	Informatica	66	66	132	66	33	99	
	Seconda	99	66	165	66	66	132	66

	lingua comunitaria (Francese)							
	Economia Aziendale	66	66	132	165	165	330	198
	Diritto				66	66	132	66
	Economia Politica				66	66	132	66
	Totale ore attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
	<i>Totale complessivo ore</i>			1518			1518	759

INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	ORE				
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno

ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	Storia		99	99	66	66	132	66
	Diritto ed Economia	66		66				
ASSE MATEMATICO	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Scienze integrate	99		99				
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DELL'AREA DI INDIRIZZO	Religione cattolica o Attività alternative		33	33	33	33	33	33
	Totale ore attività e insegnamenti generali			825			693	363
	Scienze integrate (Fisica/Chimica)	99		99				
	Scienze degli alimenti		99	99				
	Laboratori di servizi enogastronomici - settore cucina	66	66	132				
	Laboratori di servizi enogastronomici - settore sala e vendita	66	66	132				
	Laboratori di servizi di accoglienza turistica	66	66	132				
	Seconda lingua comunitaria (Francese)		99	99	99	66	165	66

Articolazione "Enogastronomia"							
Scienza e cultura dell'alimentazione				66	99	165	66
50/C	*di cui in compresenza 33						
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				99	99	198	99
Laboratori di servizi enogastronomici - settore cucina				132	99	231	99
Laboratori di servizi enogastronomici - settore sala e vendita					66	66	66
Articolazione "Servizi di sala e di vendita"							
Scienza e cultura dell'alimentazione				66	99	165	66
51/C	*di cui in compresenza 33						
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				99	99	198	99
Laboratori di servizi enogastronomici - settore cucina				66		66	66
Laboratori di servizi enogastronomici - settore sala e vendita				99	132	231	99
Articolazione "Accoglienza turistica"							
Scienza e cultura dell'alimentazione				66	99	165	66
15/C-52/C	*di cui in compresenza 33						

	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				132	99	231	99
	Laboratori di servizi enogastronomici - settore cucina					66	66	66
	Laboratori di servizi enogastronomici - settore sala e vendita				99	99	198	99
	Totale ore attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
	<i>Totale complessivo ore</i>			1518			1518	759

PIANO ORARIO PERCORSO DI STUDI SERALE SEDE CENTRALE
**INDIRIZZI E QUADRI ORARIO DEL SETTORE ECONOMICO AMMINISTRAZIONE
FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI E
INDIRIZZO TURISMO**
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI	ANNO SCOLASTICO		
	III	IV	V
MATERIE DI INSEGNAMENTO			
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2

Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2		
Informatica	3	4	4
Economia aziendale	4	4	5
Diritto	2	3	2
Economia politica	2	2	2
TOTALE	23	23	23

TURISMO

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI	ANNO SCOLASTICO		
	III	IV	V
MATERIE DI INSEGNAMENTO	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Terza lingua comunitaria	2	2	2
Discipline turistiche aziendali	4	3	3
Geografia turistica	2	2	2

Diritto e legislazione turistica	2	2	2
Arte e territorio	1	2	2
TOTALE	23	23	23

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ITC E.CARUSO-NAPOLI- (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'offerta formativa degli Istituti tecnici economici Così come sottolineato dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento, relative al primo biennio (Direttiva MIUR n. 57 del 15 luglio 2010) al secondo biennio e al quinto anno (Direttiva MIUR n. 4 del 16 gennaio 2012) dei percorsi degli Istituti Tecnici, a norma dell'articolo 8, comma 3, del Regolamento emanato con il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, l'identità dell'Istruzione Tecnica deve trovare la sua più incisiva connotazione da un lato nel forte ancoraggio al territorio e alle esigenze formative che esso esprime, dall'altro nella consapevolezza di avere come obiettivo quello di far acquisire ai propri diplomati la padronanza di competenze scientifiche e tecnologiche che consentano loro di interpretare, partecipare, gestire e coordinare processi produttivi caratterizzati da innovazioni continue, anche in una prospettiva di sviluppo. Gli Istituti Tecnici, quindi, devono fornire allo studente - in una sistematica e intenzionale integrazione tra cultura umanistica, scientifica e tecnologica - una solida base culturale e, nel contempo, una specializzazione attraverso l'approfondimento, disciplinare e interdisciplinare, delle tecnologie e delle competenze scientifiche ad esse collegate, che permettano non solo di cogliere le sfide presenti nei processi in atto, ma anche di sviluppare le capacità creative e progettuali necessarie a dare ad esse risposte utili, intercettando e

presidiando l'innovazione, ed evitando nel contempo gli opposti rischi di una iperspecializzazione o di una formazione generica e astratta. Una formazione "completa" deve infatti sapere agganciare le tecnologie alla loro genesi scientifica e insieme operativa, collocandole in quel più ampio contesto di significati sul piano sociale e umano che la cultura umanistica sa offrire. Nel loro rapporto con le discipline di indirizzo, la cultura umanistica e l'area di istruzione generale nel suo insieme non devono sentire ridimensionato il proprio ruolo; ma devono contribuire a dare loro spessore etico-sociale per evitare di cadere in una visione specialistica che perda il legame con la realtà e con la storia; e soprattutto devono dare il loro fondamentale apporto alla realizzazione di un profilo d'uscita del diplomato in cui ad elevati livelli culturali, alle conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, alle abilità cognitive idonee per risolvere problemi e per muoversi, in autonomia e con modalità di lavoro in team, in ambiti caratterizzati da innovazioni continue si affianchino armonicamente competenze specifiche settoriali. All'interno di una dimensione educativa di apprendimento permanente, miglioramento personale e sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (imparare ad imparare; progettare, comunicare ovvero comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi in linguaggi diversi e mediante diversi supporti; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare informazioni), l'istruzione tecnica è infatti chiamata ad interpretare la continua evoluzione della domanda di competenze che proviene dal mondo del lavoro e ad offrire ai propri diplomati i saperi e le competenze necessarie non solo all'accesso all'istruzione e alla formazione tecnica superiore o all'università, ma soprattutto a un loro precoce incontro con le opportunità occupazionali, stabilendo un'alleanza formativa stabile - fatta di un costante scambio di informazioni e istanze - con il sistema produttivo, il mondo del lavoro e delle professioni. Una scuola che voglia adempiere alla missione ad essa demandata dal Paese deve tener conto tanto del bisogno generale di formare cittadini consapevoli, dotati di una solida base culturale scientifico-tecnologica e in possesso delle "competenze chiave" definite a livello di Unione Europea (comunicazione nella madrelingua; comunicazione in lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico; competenza digitale; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturali), quanto dei bisogni formativi emergenti dalla realtà occupazionale e produttiva, orientata ai settori tecnologici più rilevanti. Così come richiesto dal Profilo dello studente (Pecup) ed evidenziato nelle Linee Guida, per il primo biennio grande rilevanza deve essere posta alle competenze trasversali, tra cui

assumono rilievo quelle relative alle capacità di sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue e di assumere progressivamente la responsabilità dei risultati raggiunti. L'approccio metodologico deve essere centrato sullo studente, cui va offerto un percorso personalizzato che tenga presente il contesto reale in cui ci si muove, con una costante attenzione ai risultati di apprendimento attesi al termine dei percorsi, da declinare in termini di conoscenze, abilità e competenze. Sul piano organizzativo risulta strategica la presenza di Dipartimenti inter- o multidisciplinari, con la figura centrale di un coordinatore che funga da catalizzatore dei bisogni dei docenti e pungolo costante alla loro soluzione. Fondamentale rimane il lavoro svolto dal team dei docenti del Consiglio della singola classe, in cui concretamente sono elaborati, sotto la guida di un coordinatore/tutor degli studenti, i percorsi didattici tagliati sulle caratteristiche dei singoli studenti, con l'eventuale adozione di approcci modulari che facilitino la permeabilità tra gli indirizzi offerti, anche al fine di recuperare gli abbandoni, o con modifiche al curriculum nell'ambito delle quote di autonomia, anche grazie all'apporto proveniente dai Comitati Tecnico Scientifici. Il miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione si realizza, inoltre, con l'adozione - da parte non solo delle discipline tecnologiche ma di tutte le discipline del curriculum - di metodologie didattiche innovative fondate sia sull'ampio e sistematico uso delle tecnologie informatiche, sia sulla valorizzazione del metodo scientifico e dell'approccio laboratoriale. In quest'ottica, per quanto vada attentamente evitato il rischio di confondere la didattica laboratoriale con uno specifico luogo fisico, la presenza presso la sede centrale di LIM in ogni classe e di dieci laboratori attrezzati - per un totale di quasi 400 dispositivi elettronici - e presso il CPS di otto piccoli laboratori con oltre cinquanta personal computer, facilita sicuramente l'adozione di una didattica efficace che renda lo studente protagonista del proprio apprendimento chiamandolo ad analizzare e risolvere i problemi, in una logica di compito condiviso e di progetto, mobilitando l'insieme delle proprie risorse e cogliendo l'interdipendenza tra dimensione teorica e dimensione operativa delle conoscenze. In una prospettiva di continuo miglioramento, deve però essere assicurato un costante monitoraggio dei processi e dei risultati dell'attività scolastica e formativa, per la quale dovranno essere adottati criteri, descrittori e indicatori, tra cui dovranno trovare posto il tasso di occupazione e i risultati conseguiti all'università al termine del percorso formativo, il tasso di abbandono, oltre alle valutazioni periodiche sui risultati di apprendimento offerte dall'INVALSI. Finalità del percorso educativo Con il complesso della sua offerta formativa l'Istituto Tecnico Economico "Enrico Caruso" si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi: • Conoscenza di sé e delle proprie attitudini; • Rafforzamento dello spirito di iniziativa e sviluppo della creatività; • Assunzione di un ruolo attivo; • Sviluppo

della consapevolezza di poter intervenire e modificare la realtà ai fini del benessere individuale e collettivo, partendo dalla conoscenza del territorio, dei suoi problemi e delle sue risorse, a livello locale, nazionale e comunitario; • Consapevolezza, interiorizzazione delle regole e delle norme della vita sociale; • Formazione del senso civico, attraverso la conoscenza e la partecipazione attiva all'organizzazione civile, culturale, sociale, politica ed economica del territorio; • Miglioramento delle relazioni interpersonali attraverso l'esperienza del vivere insieme agli altri in una prospettiva di rispetto, tolleranza, responsabilità e solidarietà; • Sviluppo delle capacità logiche e di comunicazione, di relazione, di atteggiamenti concreti di partecipazione; • Acquisizione di nuove e molteplici competenze comunicative in una dimensione relazionale e professionale; • Sviluppo di un'intelligenza flessibile, intesa come attitudine a contestualizzare i saperi e, nel concreto, come capacità di adattamento alla realtà e ai bisogni socio - economici del territorio, attraverso ricerche di mercato che individuino spazi per il lavoro dipendente o per la piccola impresa e/o spazi per altre attività ai fini del mutamento; • Sviluppo e potenziamento di capacità di progettazione, pianificazione, organizzazione e produzione; Risultati di apprendimento dell'area generale Alla fine del quinquennio lo studente avrà conseguito i seguenti risultati di apprendimento generali:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici, turistici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- conoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali

dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; • collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; • utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; • riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; • padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; • possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; • collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche; • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; • utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; • cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; • saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; • analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale. Profilo culturale e risultati di apprendimento dell'area professionalizzante Alla fine del quinquennio lo studente saprà: • Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra – contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali; • Leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale e turistico-aziendale; • Gestire il sistema informativo aziendale e/o turistico-aziendale e/o i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione e ristrutturazione; • Elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali; • Cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali e turistico-aziendali; • Documentare adeguatamente il proprio lavoro; • Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici specifici dei diversi settori; • Analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici, sociali e turistici e rappresentarli con modelli funzionali ai problemi da risolvere; • Agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico; • Interpretare in modo sistematico strutture e dinamiche del contesto in cui opera l'azienda e/o l'azienda turistica; • Effettuare scelte

e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune; • Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento; • Affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze; • Cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema; • Intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione; Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica, fiscale e turistica; • Collocare i fenomeni aziendali e turistico-aziendali nella dinamica del sistema economico – giuridico a livello nazionale ed internazionale. • Riconoscere e interpretare: □ le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; □ i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alle specificità di un'azienda; □ i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. • Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; • Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; • Utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti; • Distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali e/o turistico-aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali; • Analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti; • Interpretare in modo sistematico strutture e dinamiche in cui si opera; • Operare per obiettivi e per progetti; • Individuare strategie risolutive ricercando ed assumendo le opportune informazioni; • Valutare l'efficacia delle soluzioni adottate per individuare gli interventi necessari; • Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici e settoriali; • Partecipare al lavoro organizzato, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento; • Affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze. Percorsi proposti dall' Offerta Formativa dell'Istituto Tecnico Economico "Enrico Caruso" agli studenti: 1. INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING a. ARTICOLAZIONE: "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING" b. ARTICOLAZIONE: "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI" c. ARTICOLAZIONE: "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING" 2. INDIRIZZO "TURISMO"

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli studenti si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica Legge.20 agosto 2019 n° 92 e dal Decreto attuativo n°35 del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità . La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i

processi di crescita dello studente. L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue, il collegio dei docenti ha affidato l'attuazione del curricolo di educazione civica ai docenti del Consiglio di classe che attueranno il curricolo attraverso la progettazione di UDA/Attività pluridisciplinari, per cui più docenti ne cureranno la realizzazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni consiglio di classe il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. Dal Curricolo di Istituto alla proposta progettuale In relazione a quanto sopra esposto, si individuano inoltre i nuclei tematici trasversali per lo sviluppo delle UDA: in allegato la tabella VALUTAZIONE L'insegnamento di ed. civica è oggetto di valutazione periodica e finale, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste all'interno delle UDA/ Attività . Sulla base di tali informazioni, il docente avanza, in sede di scrutinio la proposta di voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED.CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Per raggiungere le priorità previste dal PDM , con particolare riferimento alla promozione del successo formativo degli studenti e al potenziamento delle competenze di base nel prossimo triennio 2019-2022, l'ITE CARUSO si dovrà concentrare sullo sviluppo di un curricolo verticale che deve essere creato e sviluppato dal primo al quinto anno in un'ottica di verticalità delle discipline e di interdisciplinarietà dei saperi. La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali riguarda lo sviluppo di un curricolo verticale di istituto nelle seguenti aree :

1. sviluppo delle competenze di cittadinanza sia attraverso un progetto verticale di Istituto dal primo al quinto anno sulla conoscenza delle regole e della Costituzione e sulle tematiche della legalità, ma anche di cittadinanza europea con progetti di mobilità e scambio con studenti di scuole europee;
2. sviluppo delle competenze trasversali di educazione alla salute attraverso il progetto di educazione alla salute ed ambientale all'interno della Rete con il territorio;
3. sviluppo di soft skills trasversali come saper comunicare, saper risolvere problemi, saper lavorare in gruppo, rispondere positivamente a situazioni di stress. Nella didattica di tutte le discipline dovranno

essere sviluppate queste competenze attraverso l'uso di metodologie innovative come la peer education, la flipped classroom, il role playing, il cooperative learning e non ultima la didattica laboratoriale. Il curriculum verticale, alla cui creazione il collegio dei docenti è chiamato nei prossimi tre anni, dovrà essere un lavoro di selezione dei contenuti individuando i nuclei costitutivi delle discipline su cui innestare approfondimenti e sviluppi, per consolidare negli allievi un patrimonio di conoscenze e competenze stabile nel tempo e tale da consentire agli stessi di affrontare i cambiamenti sociali in atto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola in vista del raggiungimento degli obiettivi del PdM mette in campo per i propri studenti una ricca offerta formativa aderendo ai progetti PON FSE e PON FESR, che con attività extracurricolari sviluppano competenze trasversali spendibili nel mondo del lavoro. Inoltre, per raggiungere le proprie finalità, il nostro Istituto intende avvalersi prioritariamente delle risorse interne ma, se indispensabile, farà ricorso anche a professionalità esterne recependo, altresì, gli input provenienti dal territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto tecnico economico E. Caruso si caratterizza per la flessibilità dell'impostazione dei curricoli didattici e dell'impianto educativo. Promuove l'etica della tolleranza e della civile convivenza. Esprime ed educa ai valori della solidarietà. E' aperto alle differenze sociali, culturali e religiose. Forma alla cultura della responsabilità, dell'autovalutazione e dell'autoorientamento, della comunicazione e della cooperazione. Forma, inoltre, alla cultura della partecipazione civile, alla cultura della complessità. Per il conseguimento di tali finalità, assume, come strategie portanti, la ricerca, l'aggiornamento, l'innovazione didattica e la sperimentazione nell'ottica di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Utilizzo della quota di autonomia

Le indicazioni contenute nella Nota MIUR prot.2852 del 5.09.16 indirizzano le istituzioni scolastiche verso un utilizzo flessibile e creativo dell'organico dell'autonomia come mezzo per realizzare appieno il progetto formativo dell'istituto, liberando e mobilitando risorse nuove e razionalizzando ed ottimizzando quelle già esistenti; operazione che va

fatta in una logica fortemente unitaria, in cui l'utilizzo dell'organico dell'autonomia si integri e si incardini nell'operato della scuola, diventandone componente sistemica della cultura dell'organizzazione. I campi di intervento e di utilizzo dell'organico dell'autonomia coprono tutte le attività ed i bisogni organizzativi, con particolare riguardo a tre punti: - l'apertura pomeridiana della scuola; - il potenziamento e il recupero di conoscenze e competenze; - l'alternanza scuola lavoro. In tale prospettiva le azioni programmate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia per il prossimo triennio riguardano soprattutto questi campi, in particolar modo quello dell'alternanza scuola lavoro, della cittadinanza attiva, in funzione di prevenzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico, che coinvolge tutte le classi. I Dipartimenti coinvolti per l'organico di potenziamento sono: • Dipartimento di diritto • Dipartimento di scienze motorie, integrate, fisica e chimica; • Dipartimento di informatica e matematica; • Dipartimento di italiano; • Dipartimento lingue straniere.

Dimensione europea del curriculum

La nostra scuola convinta che l'acquisizione della cittadinanza europea costituisce un valore aggiunto che arricchisce ciascuno nella sua diversità, promuove la dimensione europea dell'istruzione e della formazione. L'Istituto Tecnico Economico E. Caruso ha presentato al MIUR la propria candidatura per avviare il progetto ESABAC TECHNO, che consentirà ai nostri studenti di conseguire un duplice diploma italiano e francese (Diploma di Istituto Tecnico e del Baccalaureato Tecnologico), così come previsto dal DM n°614/2016; attiva da anni per i propri studenti percorsi di alternanza scuola - lavoro all'estero e realizza progetti di gemellaggio con paesi stranieri e scambi culturali. L'Istituto prevede, per le diverse classi ed indirizzi, un programma di soggiorni all'estero, scambi e immersioni linguistiche ad integrazione della preparazione conseguita sui banchi di scuola. Gli studenti consolidano le loro competenze nelle lingue straniere e hanno l'occasione di fare un'esperienza di crescita individuale, attraverso l'ampliamento degli orizzonti e l'arricchimento culturale. Lo scambio si articola in due fasi. Nella prima gli studenti della scuola partner sono ospitati presso le famiglie dei nostri studenti che si sono rese disponibili. La seconda, prevede il soggiorno all'estero dei nostri studenti, che verranno ospitati dai loro coetanei stranieri. Gli studenti sono ospitati in famiglia e inseriti in classe, avendo così la possibilità di conoscere un sistema scolastico diverso dal proprio.

Alternanza scuola-lavoro

L'Alternanza Scuola Lavoro è una metodologia didattica che ha la finalità di creare e

stimolare nell' alunno la cultura del lavoro e la conoscenza dei diversi ambiti lavorativi. Inoltre mira a far acquisire ai giovani, oltre alle competenze di base, altre spendibili nel mondo del lavoro, attraverso un'alternanza di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica. Tale attività, inserita nel curriculum scolastico degli alunni del triennio, vuole raggiungere i seguenti obiettivi: • mettere in contatto due realtà diverse; • favorire un'integrazione proficua tra scuola e mondo del lavoro; • permettere agli studenti di meglio valutare la propria preparazione rispetto alle richieste del mondo del lavoro; • favorire il processo di orientamento degli studenti; • migliorare le capacità di lavorare in gruppo; • imparare facendo (learning by doing); • fornire strumenti di analisi della realtà economica; • migliorare la capacità di autovalutarsi. Oltre alle competenze disciplinari, che il profilo professionale assegna ai vari indirizzi, l'alternanza aiuta l'alunno ad acquisire competenze trasversali quali: diagnosticare le caratteristiche del compito assegnato; relazionarsi con gli altri e con l'ambiente per rispondere al compito; elaborare stili di comportamento; affrontare le nuove situazioni a livello pratico attraverso la costruzione di opportune strategie. I percorsi di alternanza sono progettati, concretizzati e valutati dalla scuola che stipula convenzioni con aziende, associazioni, organismi pubblici e privati nei vari settori produttivi della provincia di Napoli. Le famiglie e gli studenti sottoscrivono un "patto formativo" e ne seguono lo svolgimento attraverso le figure del docente-tutor e del tutor-aziendale. Il docente-tutor rappresenta il collegamento tra l'azienda e la scuola, il tutor aziendale deve favorire l'inserimento dello studente nel contesto operativo, assisterlo nel percorso di formazione sul lavoro e fornire all' istituzione scolastica ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

Orientamento

La scuola sostiene gli studenti nella loro scelta attraverso momenti di riflessione e di sostegno. Attiva proposte di accoglienza per gli alunni provenienti dalla scuola secondaria di primo grado ai quali illustra le potenzialità dell'Istituto. Segue i ragazzi nel loro percorso all'interno del Caruso, anche per un eventuale riorientamento, sulla base del parere espresso dal Consiglio di Classe e in costante collaborazione con le famiglie. Guida gli alunni delle classi quarte e quinte non solo a riflettere sulle proprie attitudini e aspirazioni per il futuro ma anche nella verifica delle proprie previsioni attraverso occasioni formative che diano a ciascuno l'opportunità di verificare per tempo la propria ipotesi di scelta ed eventualmente di correggerla. Inserisce lo studente nel flusso di informazioni proveniente dalle Università e nel ventaglio delle offerte provenienti dal mondo del lavoro.

Visite guidate e viaggi di istruzione

I viaggi di istruzione e le visite guidate, intese come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale e professionale, sono organizzate nel rispetto delle C.C.M.M. n. 623 del 02/10/1996 e n. 291 del 14/10/1992 con le quali vengono impartite direttive per visite e viaggi d'istruzione e connesse attività sportive. I viaggi d'istruzione, previsti e programmati nei Consigli di classe, rispondono ai seguenti obiettivi: • allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note; • promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ed europeo; Le uscite sono organizzate nell'ambito della città o in località raggiungibili in giornata per consentire agli alunni di tutte le classi di partecipare ad attività di valore formativo, non possono superare il numero di 10 giorni per le classi del biennio e 20 giorni per le classi del triennio. Il Collegio dei docenti ha individuato la terza settimana del mese di dicembre, come periodo da privilegiare per l'organizzazione delle lezioni itineranti. Le visite possono essere effettuate solo se a parteciparvi sono i due terzi della classe. Il viaggio di istruzione, della durata di 3 giorni per il biennio e 4/5 giorni per il triennio, deve essere effettuato entro il mese di aprile e segue le stesse regole organizzative delle visite guidate.

Didattica a distanza (DAD):finalità e modalità di attuazione

L'Istituto "Enrico Caruso" adotta la metodologia della didattica a distanza (DAD) in modalità complementare alla didattica in presenza al fine di garantire il successo formativo degli alunni e la continuità dell'azione educativo-didattica. Forme di DAD possono essere attivate in periodi in cui, a causa di particolari emergenze, il governo nazionale e/o regionale e comunque per causa di forza maggiore o per motivi precauzionali, sia in corso la sospensione, anche temporanea, della regolare attività formativa presso i locali scolastici (per esempio, allerta meteo, eventi sismici, forme di didattica mista/blended learning, ecc...), o anche quando gli alunni, per motivi che non rientrano nella casistica dell'istruzione domiciliare, sono costretti ad un periodo non breve di assenza e desiderano comunque continuare a prendere parte al percorso formativo della classe. Modalità La DAD si attua mediante il collegamento diretto o indiretto, sincrono o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, trasmissione ragionata di materiali didattici su piattaforme digitali, l'interazione su sistemi e app permesse dalla tecnologia digitale, nonché l'impiego dei registri elettronici di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica. Sono sconsigliati il

solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente. Lo scopo della DAD è quello di non perdere il contatto “umano” con gli studenti, supportandoli in momenti di particolare complessità, in cui vengono meno i momenti di socializzazione, di condivisione di esperienze, di crescita umana. Attraverso l'utilizzo della tecnologia e di supporti multimediali è possibile, infatti, predisporre la classe in modalità virtuale e garantire la continuità dell'interazione con gli studenti. Pertanto, i docenti:

- sollecitano l'apprendimento, offrendo una spiegazione di ciò che si sta per proporre
- propongono i contenuti;
- rispondono ai quesiti degli allievi;
- supervisionano il loro lavoro;
- verificano l'apprendimento;
- si rendono disponibili come punti di riferimento per la promozione della persona.

Organizzazione □ Nel rispetto del proprio orario di lavoro, ogni giorno i docenti si tengono in contatto con gli studenti mediante la piattaforma Argo, Google Meet (GSuite) o altre applicazioni, e annotano sul registro elettronico l'attività svolta. □ I docenti, inoltre, si accertano con gli studenti che il carico di lavoro cognitivo complessivo non venga percepito come gravoso ed evitano il sovraccarico di sollecitazioni contemporanee. □ La presenza sincrona degli alunni non è annotata sul registro elettronico, ma è accertata attraverso i feedback, monitorata e registrata informalmente. □ Gli studenti, utilizzando i devices di cui dispongono (smartphone, tablet, computer), partecipano a video lezioni in modalità sincrona (per gli studenti sprovvisti di device, l'istituto concede a richiesta il comodato d'uso degli stessi, in presenza di specifici requisiti ISEE); in modalità asincrona ricevono attraverso la piattaforma classroom, link, materiali didattici in vari formati, semplici indicazioni attraverso messaggi, esercizi e compiti, ecc. La partecipazione alle attività sincrone è soggetta alle stesse regole che determinano la buona convivenza in classe. □ Durata delle lezioni: Per assicurare un adeguato riposo dall'uso dei terminali, il collegamento in video conferenza non deve essere superiore a 50 minuti. Nel caso di lezioni a distanza che prevedano lo svolgimento di attività senza uso di videoterminali (es. esercitazioni sul quaderno, letture dal libro ecc.), le attività possono protrarsi oltre, garantendo comunque agli alunni almeno 10 minuti di pausa fra una lezione e l'altra. □ I docenti rimodulano gli obiettivi formativi della propria programmazione disciplinare, prevedendo una riduzione degli argomenti o la trattazione sintetica di una parte di essi, e comunque privilegiando quei contenuti irrinunciabili anche alla luce delle competenze da acquisire in vista dell'anno scolastico successivo o dell'esame di stato. □ Alunni DA, BES e DSA: Particolare attenzione è prestata agli alunni DA, con BES e agli alunni DSA, per i quali si continua a fare riferimento alle indicazioni riportate nei PEI e/o nei PDP deliberati dai Consigli di Classe. □ Le famiglie hanno il dovere di supportare la

scuola nella DAD e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.

ALLEGATO:

REGOLAMENTO COMPORTAMENTO DIDATTICA A DISTANZA.PDF

NOME SCUOLA

ITC(SS)E.CARUSO-NAPOLI- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

“I percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 27, Parte I della Costituzione della Repubblica Italiana, sono finalizzati a rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell’assunzione di responsabilità verso se stesso e la società, tenuto conto che l’istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale”. Pertanto, i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena, in coerenza con quanto previsto dall’art. 15 Legge 354/1975, costituiscono elemento irrinunciabile nel programma del trattamento del detenuto. La programmazione dei percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, fermo restando quanto previsto dal DPR 230/2000, dovrà tener conto della specificità e distintività dell’istruzione in carcere anche al fine di rendere compatibili i nuovi assetti organizzativi e didattici con i tempi e i luoghi della detenzione, nonché con la specificità dell’utenza, utilizzando metodi adeguati alle condizioni dei soggetti e predisponendo soluzioni organizzative coerenti con il principio di individualizzazione del trattamento penitenziario” Personalizzazione dei percorsi. La scuola erogatrice dei percorsi e gli adulti che rientrano in formazione concordano pertanto dei Patti Formativi Individuali (PFI) che contengono, per i percorsi di secondo livello, le indicazioni per ciascuna disciplina delle Unità di Apprendimento (UDA) da svolgere ed il corrispondente monte ore. I docenti dell'ITE "Enrico Caruso", per ciascuna disciplina e per ciascun periodo didattico, hanno riprogrammato nel corrente a.s. 2015/16 tutto il lavoro didattico attraverso le UDA, intese come insiemi autonomamente significativi di conoscenze, abilità e competenze. Ogni UDA contiene le conoscenze da acquisire, le abilità da sviluppare e le competenze da mobilitare. Lo studente può

chiedere il riconoscimento dei crediti formali, non formali ed informali per la personalizzazione del percorso formativo; i crediti sono riconosciuti da una sottocommissione interna all dai Consigli di classe della sede staccata dell'Istituto "Enrico Caruso" e validati da una commissione istituita presso il CPIA di riferimento, così come richiesto dall'art. 4 comma 9 del DPR 29 ottobre 2012 , n. 2631: Individuazione delle priorità La priorità assoluta dell'intervento migliorativo per la Sezione Staccata è la lotta al drop out. L'abbandono scolastico da parte degli alunni detenuti nel primo anno scolastico raggiunge livelli superiori al 50% e questo per motivi oggettivi, legati alla vita carceraria: traduzioni, liberazioni anticipate, affidamento ai servizi sociali, cause frequentissime (Secondigliano è un carcere di massima sicurezza in cui sono ristretti detenuti giudicabili entro i tre gradi di giudizio) e per motivi "soggettivi", legati alla situazione di deprivazione sociale e culturale dalla quale proviene la maggior parte dei detenuti. Spesso abbandonano perché vedono la scuola come un universo troppo "lontano", si scoraggiano facilmente ed assumono atteggiamenti di chiusura, perché non hanno gli strumenti interiori necessari a combattere ed intraprendere un percorso di rieducazione. È questo il motivo per cui la recidività dei reati in Italia ha indici molto elevati. Per questo è necessario adottare strumenti per rendere la scuola un ambiente inclusivo ed interessante, capace di stimolare gli alunni detenuti e di venire incontro, per quanto possibile, ai loro bisogni educativi. I docenti che operano da anni presso la struttura carceraria, oltre ad offrire strumenti "tradizionali" di intervento didattico, hanno sperimentato nel passato percorsi didattici alternativi e flessibili, ampliando l'offerta formativa attraverso laboratori extracurricolari che hanno aiutato la scuola a diventare un luogo di inclusione sociale e culturale. Di seguito alcune pratiche educative laboratoriali extracurricolari che hanno affiancato negli anni passati le attività curricolari e potrebbero continuare ad affiancarle nel momento in cui vi fosse disponibilità di risorse economiche e umane: 1. Progetto giornale "Dentro...la notizia"; 2. Progetto Cineforum "Educazione all'immagine"; 3. Progetto "Sportello d'ascolto"; 4. Progetto laboratorio di scrittura creativa "Parole in libertà"; 5. Progetto biblioteca "Lib(e)ri & Libri"; 6. Progetto la "Pallavolo come sport formativo"; 7. Progetto "La cultura fisica come mezzo per ridurre lo stress detentivo"; 8. Progetto Premio Napoli; 9. Progetto "Lettura veloce"; 10. Progetto "Giallo in classe"; 11. Progetto "Corso base per ECDL"; 12. Progetto "Teatro in carcere". Negli ultimi anni alcune di queste attività sono diventate parte del curricolo e nello specifico: □ Progetto Premio Napoli, in collaborazione con la Fondazione Premio Napoli rivolto agli alunni del triennio: gli alunni del corso A, B, F, G ed E si riuniscono insieme ai docenti in gruppi di lettura per leggere, discutere e valutare i libri messi in concorso, ma soprattutto, alla fine del percorso, incontrano gli scrittori cui pongono domande e dunque hanno la possibilità di avvicinarsi al mondo

“alto” della cultura, che restituisce argomenti interessanti e, anche, momenti di spettacolo, come è avvenuto lo scorso anno nell’incontro con Paolo Poli. Sono entrati nel carcere di Secondigliano scrittori come Paul Auster, Ryszard Kapuscinski, Serge Latouche, Abrahm Yehoshua, Amos Oz, Ohran Pamuk, Uwe Timm, Peter Esterhazy, Andrea De Silva, Gorge Didi Huberman, Sandra Cisneros, Aharon Appelfeld, Milo De Angelis, Boris Pahor, Felice Piemontese, Tommaso Ottonieri, Fabio Pusterla. □ I progetti I.F.S., finalizzati al recupero della legalità nel campo dell’imprenditoria: questi si ricollegano agli altri progetti attuati nella Sezione Staccata, soprattutto per quel che concerne gli obiettivi comuni, che hanno come filo conduttore lo sviluppo non solo di conoscenze, competenze ed abilità specifiche, ma anche di capacità relazionali e il miglioramento di dinamiche comportamentali. In particolare l’attuazione del progetto I.F.S. nella scuola carceraria consente agli alunni di affrontare le problematiche che concernono l’attività d’impresa in un’ottica di educazione alla legalità e di promozione dell’etica negli affari.

- Progetto teatro. I detenuti amano il teatro perché desiderano esprimere le emozioni attraverso una forma artistica coinvolgente. I docenti dell’I.T.C. E. Caruso hanno deciso di accogliere tale esigenza e di trasformarla in un’ulteriore occasione formativa. La formula utilizzata è quella del reading show. Il progetto è finalizzato a: rendere la scuola nel carcere un luogo che accoglie e un centro di benessere e di libertà emotiva avendo come obiettivi l’espressione dei propri sentimenti attraverso gli strumenti della cultura; favorire l’acquisizione di sensibilità ed interesse per la letteratura e la lettura drammatizzata dei testi letterari; lo sviluppo dei rapporti di comunicazione e collaborazione; il potenziamento della capacità comunicativa della parola e del ritmo nell’abbinamento gesto-suono.
- Progetto di educazione alla salute finalizzato al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. Tale attività formativa nasce dal fatto che le condizioni di restrizione costringono il detenuto all’ozio forzato per almeno 22 ore al giorno in celle di 3mx4m con solo 4 ore d’aria al giorno (1 in orario mattutino e 1 in quello pomeridiano) in spazi angusti. In più gli alunni detenuti sono costretti a rinunciare all’ora di aria mattutina per frequentare la scuola. Inoltre il sovraffollamento e la promiscuità rendono il detenuto più vulnerabile alle malattie infettive senza contare che il regime alimentare seguito non è equilibrato e non consono alle condizioni della detenzione. Se a ciò si aggiunge l’uso della sigaretta come mezzo per scaricare lo stress, si capisce come gli alunni detenuti siano maggiormente esposti alle malattie associate a scorretti stili di vita. Così nei prossimi tre anni si individuano come prioritarie le seguenti proposte formative (L. 107 art. 1 comma 7): 1) Educazione alla salute con la pratica di attività sportive affidate ad un docente di educazione fisica (A029) su organico potenziato con eventuale supporto del docente di scienze; 2) Rafforzamento delle

competenze espressive (Italiano), matematiche, della lingua straniera (inglese), ambiti disciplinari nei quali i nostri allievi evidenziano le maggiori carenze, attraverso la richiesta di risorse, per quanto possibile, per attività pomeridiane extracurricolari (fondi PON per il rafforzamento delle competenze di base e fondi dedicati all'IDA)

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è una comunità in cui gli studenti possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Essi si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica Legge.20 agosto 2019 n° 92 e dal Decreto attuativo n°35 del 22 Giugno 2020, offre ad ogni studente un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro . La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante

della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dello studente. L'insegnamento dell'Educazione Civica, per i percorsi di istruzione per adulti, non può essere inferiore a 23 ore annue, il collegio dei docenti ha affidato l'attuazione del curricolo di educazione civica ai docenti del Consiglio di classe che attueranno il curricolo attraverso la progettazione di UDA/Attività pluridisciplinari, per cui più docenti ne cureranno la realizzazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni consiglio di classe il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. Dal Curricolo di Istituto alla proposta progettuale in relazione a quanto sopra esposto, si individuano inoltre i nuclei tematici trasversali per lo sviluppo delle UDA: in allegato la tabella VALUTAZIONE. L'insegnamento di ed. civica è oggetto di valutazione periodica e finale, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste all'interno delle UDA/Attività. Sulla base di tali informazioni, il docente avanza, in sede di scrutinio la proposta di voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED.CIVICA CPS.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Per attuare la promozione del successo formativo dei propri studenti e potenziare il raggiungimento delle competenze di base nel prossimo triennio 2019-2022, i docenti dell'ITE CARUSO si dovranno concentrare sullo sviluppo di un curricolo verticale che dovrà essere creato e sviluppato in un'ottica di verticalità delle discipline e di interdisciplinarietà dei saperi. La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali riguarda lo sviluppo di un curricolo verticale di istituto nelle seguenti aree:

1. sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso un progetto verticale sviluppato lungo tutto il percorso di studio sulla conoscenza delle regole e della Costituzione e sulle tematiche della legalità;
2. sviluppo delle competenze trasversali di educazione alla salute attraverso il progetto di educazione alla salute;
3. sviluppo di soft skills trasversali come saper comunicare, saper risolvere problemi, saper lavorare in gruppo, rispondere positivamente a situazioni di stress.

Nella didattica di tutte le discipline dovranno essere sviluppate queste competenze attraverso l'uso di metodologie

innovative come la peer education, la flipped classroom, il role playing, il cooperative learning e non ultima la didattica laboratoriale. Il curriculum verticale, alla cui creazione il collegio dei docenti è chiamato nei prossimi tre anni, dovrà essere un lavoro di selezione dei contenuti individuando i nuclei costitutivi delle discipline su cui innestare approfondimenti e sviluppi, per consolidare negli allievi un patrimonio di conoscenze e competenze stabile nel tempo e tale da consentire agli stessi di affrontare i cambiamenti sociali in atto e l'inserimento futuro nel mondo del lavoro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto mette in campo per i propri studenti una ricca offerta formativa aderendo ai progetti PON FSE e PON FESR, che con attività extracurricolari sviluppano competenze trasversali spendibili nel mondo del lavoro. Inoltre, per raggiungere il successo formativo dei propri studenti, si avvale, in maniera prioritaria delle risorse interne ma, se indispensabile, farà ricorso anche a professionalità esterne recependo, altresì, gli input provenienti dal territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto tecnico economico E. Caruso si caratterizza per la flessibilità dell'impostazione dei curricula didattici e dell'impianto educativo. Promuove l'etica della tolleranza e della civile convivenza. Esprime ed educa ai valori della solidarietà. E' aperto alle differenze sociali, culturali e religiose. Forma alla cultura della responsabilità, dell'autovalutazione e dell'autoorientamento, della comunicazione e della cooperazione. Forma, inoltre, alla cultura della partecipazione civile, alla cultura della complessità. Per il conseguimento di tali finalità, assume, come strategie portanti, la ricerca, l'aggiornamento, l'innovazione didattica e la sperimentazione nell'ottica di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

NOME SCUOLA

ITC E TURISTICO " CARUSO " (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Istituto a partire dall'anno scolastico 2020-21 si fregia della presenza di un nuovo corso di studi per la formazione degli adulti. Il corso di studi serale attivo presso l'ITE "E. CARUSO" è rivolto a tutti gli adulti desiderosi di inserirsi di nuovo nel circuito di formazione culturale e professionale. L'educazione degli adulti, da attività compensativa di analfabetismi diffusi, si è riconfigurata quale prospettiva di istruzione e formazione durante l'intero ciclo della vita. L'acquisizione delle competenze chiave e il continuo aggiornamento e potenziamento di un alto livello di conoscenze e abilità rappresentano il prerequisito per lo sviluppo personale dei cittadini, anche migranti e per la partecipazione a tutti gli aspetti della società, dalla cittadinanza attiva, all'inserimento nel mercato del lavoro. La centralità del discente adulto, un approccio innovativo all'apprendimento, un'analisi efficace dei bisogni favoriscono la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, a favore dell'integrazione di coloro che si trovano ai margini del mercato del lavoro. Parlando di "adulti" si apre uno scenario temporale ampio che, partendo dai giovani, include età intermedie fino alla terza età. La scuola, nella sua accezione più significativa, è concepita non soltanto come luogo fisico in cui le persone in "età scolare" si educano e si istruiscono, ma anche come sede di progettazione intenzionale, finalizzata alla realizzazione di processi di apprendimento, di riqualificazione, di "manutenzione" di conoscenze, di acquisizione di nuovi linguaggi, di approfondimenti. Leggendo fra le pieghe dei vissuti, essa può sostenere le persone nella ricerca della propria identità, consolidare l'autostima, leva di ogni processo motivazionale. Tutte le persone, ma soprattutto le fasce più deboli della popolazione che non sono in condizioni di competitività sociale, culturale e professionale, devono essere messe nella condizione di ritrovarsi come persone e di adeguare le proprie competenze chiave alle sollecitazioni dell'ambiente sociale e alle richieste del mercato del lavoro. Tale corso si pone, pertanto, lo scopo di acquisire tutte le informazioni essenziali per l'elaborazione di una offerta formativa che miri alla progettazione di curricula rispondenti alle esigenze proprie dell'adulto. Tale progettazione: □ si adatta alle consuete situazioni di frammentarietà delle esperienze formative e favorisce uscite e rientri in sistemi diversi; □ supera i vincoli di rigidità dell'offerta formativa della scuola e facilita l'accesso ai percorsi formativi anche a persone che precedentemente ne erano escluse; □ permette la strutturazione di itinerari personalizzati e, con la messa in valore delle competenze e conoscenze pregresse e/o acquisite in segmenti formativi parziali, concorre a risolvere il problema della scarsa disponibilità di tempo di cui le persone dispongono per motivi lavorativi o familiari e a capitalizzare i risultati ottenuti. I percorsi modulari, flessibili e reticolari devono avere come focus non soltanto i contenuti, ma anche e soprattutto le competenze. Esse costituiscono il punto di partenza per la

personalizzazione dei percorsi e contemporaneamente inducono a riflettere sulle metodologie per acquisirne di nuove, nell'ambito dei "risultati attesi" e individuare le modalità per renderle operative. I modelli tradizionali, ancorati alla centralità del docente e all'apprendimento per discipline, scandito in anni scolastici, deve cedere il posto alla sperimentazione di itinerari che puntino sul coinvolgimento attivo dei soggetti, che sperimentano percorsi diversi e alternativi che facciano riferimento a competenze e conoscenze da acquisire, coerenti con la disponibilità e le capacità di apprendimento personali e incentrati sull'interazione tra i nodi concettuali che compongono la conoscenza stessa. L'articolazione in livelli potrebbe consentire una vera flessibilità con entrate e uscite a seconda dei bisogni degli adulti in formazione, ma anche attività di approfondimento, recupero, formazione a distanza. La didattica nell'educazione degli adulti ha come scopo principale quello di creare fiducia nelle proprie possibilità di riuscita e di successo. Le modalità dell'azione didattica tendono a valorizzare le esperienze degli studenti, motivare alla partecipazione e allo studio, incoraggiare il lavoro di ricerca e di gruppo per promuovere e sostenere la cooperazione come stile relazionale e di lavoro, utilizzare il problem solving, strategia particolarmente adatta ed efficace per studenti adulti. Con la riforma introdotta dal D.P.R. 263 del 2012, il percorso superiore dell'istruzione degli adulti (di seguito IDA), ha preso il nome di "percorso di secondo livello" suddiviso in tre periodi didattici corrispondenti al I BIENNIO, II BIENNIO e QUINTO ANNO del corrispondente corso diurno. Il monte ore annuo è pari al 30% del corrispondente corso diurno, ma gli obiettivi di apprendimento sono i medesimi. Per l'anno scolastico 2020/2021 presso l'ITE CARUSO è attivo il secondo periodo didattico. Per tutte le classi del serale, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo al terzo periodo didattico, per procedere alla valutazione finale (e intermedia) di ciascun adulto, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale, salvo deroghe per motivi di lavoro o familiari. Ciò che caratterizza il corso di secondo livello è il riconoscimento dei crediti formali (ad es.: anni di scuola frequentati e certificati da Istituti Statali o Legalmente riconosciuti, diploma, o laurea), ma anche crediti non formali (attestati da ogni altro organismo che persegua scopi educativi e formativi come: volontariato, Servizio Civile Nazionale, privato sociale, imprese e apprendistato, esperienze maturate in ambito lavorativo), crediti informali (qualunque esperienza durante l'arco della vita, compresi studi personali coerenti con l'indirizzo di studi)". Detti crediti, opportunamente verificati e certificati, consentiranno allo studente di non frequentare alcune materie e/o alcune ore di lezione o di abbreviare gli anni di corso al fine di usufruire di un percorso formativo personalizzato (che tenga conto del pregresso e delle effettive esigenze

formative). In particolare, nei percorsi di istruzione di secondo livello sono previsti: • un'attività di accoglienza e di orientamento, finalizzata alla definizione del "Patto formativo individuale" che certifica il riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso di istruzione; • il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto; • la fruizione a distanza (FAD in piattaforma e learning) di una parte del percorso previsto, con conseguente riduzione dell'orario di presenza in aula. (pari ad un quinto del monte orario al netto delle ore di accoglienza).

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è una comunità in cui gli studenti possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Essi si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica Legge.20 agosto 2019 n° 92 e dal Decreto attuativo n°35 del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità . La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali

della società". Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dello studente. L'insegnamento dell'Educazione Civica, per i percorsi di istruzione per adulti, non può essere inferiore a 23 ore annue, il collegio dei docenti ha affidato l'attuazione del curriculum di educazione civica ai docenti del Consiglio di classe che attueranno il curriculum attraverso la progettazione di UDA/Attività pluridisciplinari, per cui più docenti ne cureranno la realizzazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni consiglio di classe il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. Dal Curriculum di Istituto alla proposta progettuale In relazione a quanto sopra esposto, si individuano inoltre i nuclei tematici trasversali per lo sviluppo delle UDA: in allegato la tabella VALUTAZIONE L'insegnamento di ed. civica è oggetto di valutazione periodica e finale, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste all'interno delle UDA/Attività. Sulla base di tali informazioni, il docente avanza, in sede di scrutinio la proposta di voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED.CIVICA SERALE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Per attuare la promozione del successo formativo dei propri studenti e potenziare il raggiungimento delle competenze di base nel prossimo triennio 2019-2022, i docenti dell'ITE CARUSO si dovranno concentrare sullo sviluppo di un curriculum verticale che dovrà essere creato e sviluppato in un'ottica di verticalità delle discipline e di interdisciplinarietà dei saperi. La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali riguarda lo sviluppo di un curriculum verticale di istituto nelle seguenti aree :

1. sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso un progetto verticale sviluppato lungo tutto il percorso di studio sulla conoscenza delle regole e della Costituzione e sulle tematiche della legalità;
2. sviluppo delle competenze trasversali di educazione

alla salute attraverso il progetto di educazione alla salute; 3. sviluppo di soft skills trasversali come saper comunicare, saper risolvere problemi, saper lavorare in gruppo, rispondere positivamente a situazioni di stress. Nella didattica di tutte le discipline dovranno essere sviluppate queste competenze attraverso l'uso di metodologie innovative come la peer education, la flipped classroom, il role playing, il cooperative learning e non ultima la didattica laboratoriale. Il curriculum verticale, alla cui creazione il collegio dei docenti è chiamato nei prossimi tre anni, dovrà essere un lavoro di selezione dei contenuti individuando i nuclei costitutivi delle discipline su cui innestare approfondimenti e sviluppi, per consolidare negli allievi un patrimonio di conoscenze e competenze stabile nel tempo e tale da consentire agli stessi di affrontare i cambiamenti sociali in atto e l'inserimento futuro nel mondo del lavoro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto mette in campo per i propri studenti una ricca offerta formativa aderendo ai progetti PON FSE e PON FESR, che con attività extracurricolari sviluppano competenze trasversali spendibili nel mondo del lavoro. Inoltre, per raggiungere il successo formativo dei propri studenti, si avvale, in maniera prioritaria delle risorse interne ma, se indispensabile, farà ricorso anche a professionalità esterne recependo, altresì, gli input provenienti dal territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto tecnico economico E. Caruso si caratterizza per la flessibilità dell'impostazione dei curricoli didattici e dell'impianto educativo. Promuove l'etica della tolleranza e della civile convivenza. Esprime ed educa ai valori della solidarietà. È aperto alle differenze sociali, culturali e religiose. Forma alla cultura della responsabilità, dell'autovalutazione e dell'autoorientamento, della comunicazione e della cooperazione. Forma, inoltre, alla cultura della partecipazione civile, alla cultura della complessità. Per il conseguimento di tali finalità, assume, come strategie portanti, la ricerca, l'aggiornamento, l'innovazione didattica e la sperimentazione nell'ottica di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **PROGETTO Z LAB**

Descrizione:

Promuovere presso i ragazzi dell'ultimo triennio delle scuole superiori una conoscenza del mondo del lavoro, per favorire una prima sensibilità su quelle che sono le competenze essenziali per lo sviluppo professionale, far capire quali sono i comportamenti sempre più richiesti dalle organizzazioni, per porsi in modo costruttivo nei confronti degli altri e valorizzare al meglio i propri talenti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Alla fine di ogni anno del percorso triennale sarà organizzato presso la scuola, un evento di restituzione dei project work in cui gli studenti partecipanti presenteranno i lavori realizzati e racconteranno l'attività di ASL svolta in ISP ad una platea composta dai rappresentanti della Scuola, della Banca e delle Famiglie.

La scuola utilizzerà, invece questa griglia: Format di valutazione ASL dell'Istituto

LIVELLO DI POSSESSO DELLA COMPETENZA:

4=OTTIMO, 3=BUONO, 2=SUFFICIENTE, 1=INSUFFICIENTE

COMPITO DI REALTA'				
FOCUS	LIVELLO	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	COMPETENZE
1. Da definire	4	<i>Lavora in modo autonomo, porta a termine con successo il compito, partecipando in modo consapevole ed attivo ai processi.</i>		
	3	<i>Lavora in modo autonomo, portando a termine con successo il compito.</i>		
	2	<i>Segue con attenzione ed esegue le istruzioni, portando a termine il compito con successo</i>		
	1	<i>Non porta a termine il compito.</i>		
2. Da definire		<i>Lavora in modo</i>		

	4	<i>autonomo, porta a termine con successo il compito, partecipando in modo consapevole ed attivo ai processi.</i>	
	3	<i>Lavora in modo autonomo, portando a termine con successo il compito.</i>	
	2	<i>Segue con attenzione ed esegue le istruzioni, portando a termine il compito con successo</i>	
	1	<i>Non porta a termine il compito.</i>	
3.Da definire	4	<i>Lavora in modo autonomo, porta a termine con successo il compito, partecipando in modo consapevole ed attivo ai processi.</i>	
	3	<i>Lavora in modo autonomo, portando a termine con successo il compito.</i>	

	2	<i>Segue con attenzione ed esegue le istruzioni, portando a termine il compito con successo</i>		
	1	<i>Non porta a termine il compito.</i>		
4. Da definire	4	<i>Lavora in modo autonomo, porta a termine con successo il compito, partecipando in modo consapevole ed attivo ai processi.</i>		
	3	<i>Lavora in modo autonomo, portando a termine con successo il compito.</i>		
	2	<i>Segue con attenzione ed esegue le istruzioni, portando a termine il compito con successo</i>		
	1	<i>Non porta a termine il compito.</i>		
	1. Intraprendenza e curiosità nel voler	4	<i>E' interessato a conoscere il contenuto, i risultati</i>	

<i>approfondire il progetto su cui sta lavorando</i>		<i>e le finalità delle operazioni che svolge ed è capace di inquadrarle in un contesto processuale complesso, proponendo soluzioni e procedimenti nuovi</i>	
	3	<i>E' interessato a conoscere il contenuto, i risultati e le finalità delle operazioni che svolge ed è capace di inquadrarle nel contesto delle sue mansioni.</i>	
	2	<i>Si limita ad eseguire le operazioni richieste</i>	
	1	<i>Non è in grado di svolgere le operazioni richieste</i>	
6. Autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate	4	<i>E' completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove</i>	

	3	<i>E' completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni.</i>		
	2	<i>Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e qualche volta abbisogna di spiegazioni integrative e di guida.</i>		
	1	<i>Non è autonomo nello svolgimento del compito, richiede spiegazioni e guida costanti</i>		

TOTALE PUNTEGGIO	
-------------------------	--

❖ **UNICREDIT SOCIAL IMPACT BANKING PROJECT PER LA FINANCIAL EDUCATION**

Descrizione:

Sviluppare il pensiero imprenditoriale , Apprendere i principali processi produttivi del settore del credito , Conoscere i prodotti di finanziamento all'imprenditoria , Sviluppare un piano di comunicazione aziendale, Diventare competenti su temi di sicurezza aziendale , Acquisire

competenze su temi di banca e finanza.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Format di valutazione ASL dell'Istituto

❖ UNA SOLUZIONE**Descrizione:**

Consiste nel realizzare un sistema automatico di pubblicazione di informazioni su di un totem /monito rpresente nell'edificio scolastico. Le informazioni che verranno gestite dal monitor potranno pervenire da fonti diverse come previsione meteo, news, circolari della scuola, orari, avvisi vari, news ANSA. Verrà quindi realizzato un sistema automatico di pubblicazione di informazioni con la possibilità di poter personalizzare la posizione delle notizie e dare loro una maggiore visibilità.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Al termine del percorso, verranno effettuati questionari di verifica dell'apprendimento.

la scuola utilizzerà il *Format di valutazione ASL dell'Istituto*

L

❖ **IMPARARE L'ARTE.....PALAZZO REALE-POLO MUSEALE CAMPANIA**

Descrizione:

Il percorso formativo, vuol essere uno stimolo per i giovani studenti alla creazione di nuove attività che sappiano sfruttare realtà del territorio campano e partenopeo trascurate e non valorizzate, ma che in prospettiva potrebbero costituire la base per una crescita futura. l'obiettivo è quello di fare acquisir agli allievi attitudini e atteggiamenti orientati all'imprenditoria o alla collaborazione con realtà esistenti, apprendendo capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo

Il progetto si articola in due fasi :

1)al termine di una prima fase di formazione a cura del personale delle sede museale, gli alunni inizieranno l'attività di stage, dapprima affiancati agli alunni delle classi IV, (che svolgeranno funzione di tutor),

2)successivamente procederanno in maniera autonoma nell' accompagnare e guidare i turisti italiani e stranieri nella visita alle sale e alle sezioni dei musei e sottoporranno ai visitatori questionari di gradimento per poi trarre delle valutazioni statistiche.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione si utilizzerà il Format di valutazione ASL dell'Istituto

❖ **STUDIA ET LABORA.....MUSEO SAN MARTINO POLO MUSEALE CAMPANIA**

Descrizione:

Il percorso formativo, vuol essere uno stimolo per i giovani studenti alla creazione di nuove attività che sappiano sfruttare realtà del territorio campano e partenopeo trascurate e non valorizzate, ma che in prospettiva potrebbero costituire la base per una crescita futura. L'obiettivo è quello di fare acquisir agli allievi attitudini e atteggiamenti orientati all'imprenditoria o alla collaborazione con realtà esistenti, apprendendo capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo

Il progetto si articola in due fasi :

1) al termine di una prima fase di formazione a cura del personale delle sedi museali, gli alunni inizieranno l'attività di stage, dapprima affiancati agli alunni delle classi IV, (che svolgeranno funzione di tutor),

2) successivamente procederanno in maniera autonoma nell'accompagnare e guidare i turisti italiani e stranieri nella visita alle sale e alle sezioni dei musei e sottoporranno ai visitatori questionari di gradimento per poi trarre delle valutazioni statistiche,

3) sosterranno il museo nella progettazione e realizzazione di attività di promozione e valorizzazione

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione si utilizzerà il Format di valutazione ASL dell'istituto

❖ ALTERNATOUR

Descrizione:

Il percorso prevede una formazione iniziale relativa ai contenuti storici ed artistici delle stazioni dell'arte e una successiva esposizione nella lingua madre e nelle lingue straniere (microlingua turistica) finalizzate alla:

- Accompagnamento e guida alle Stazioni dell'Arte in lingua italiana e nelle lingue straniere studiate

- Ideazione e progettazione di percorsi d'arte
- Elaborazione e somministrazione di questionari
- Realizzazione di brochure in italiano e nelle lingue straniere studiate (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
- Inserimento di contenuti sulla piattaforma: izi.TRAVEL per la creazione di audioguide gratuite
- Accoglienza presso gli Infopoint ANM per fornire informazioni sulle attività di Metro Art Tour in italiano e nelle lingue straniere studiate (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
- Partecipazione a laboratori didattici

Elaborazione di un piano di gestione e valorizzazione delle Stazioni dell'Arte (attività promozionale e di comunicazione)

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione si utilizzerà il Format di valutazione ASL dell'istituto

❖ INFO MUSEI ED ITINERARI

Descrizione:

Il percorso rivolto agli alunni delle classi IV indirizzo Turismo prevede una formazione sui seguenti temi:

-Ideazione e progettazione di itinerari tematici

-Visite presso le sedi del museo Archeologico Nazionale, Museo Capodimonte, Palazzo Reale, Museo di San Martino

-Allestimento di Infopoint presso gli alberghi per fornire informazioni sull'offerta e le

attività dei principali musei cittadini

Al fine di:

-promuovere l'offerta dei musei presso le strutture ricettive individuate da Federalberghi Napoli

-realizzare percorsi e itinerari tematici, che includano i suddetti musei, in italiano e nelle lingue straniere studiate. Tali itinerari prevedono anche l'individuazione di mezzi di trasporto, luoghi di ristoro, botteghe di artigianato tipico locale

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione si utilizzerà il Format di valutazione ASL dell'istituto

❖ TRAVEL AGENT PROFESSIONAL

Descrizione:

Il percorso, si prefigge di migliorare le competenze trasversali degli alunni attraverso azioni volte a sviluppare i saperi tecnico professionali e la cultura d'impresa, si prefigge, inoltre, di intensificare i rapporti con i soggetti del mondo del lavoro e di potenziare la dimensione esperienziale delle conoscenze e delle competenze sviluppate in contesti di lavoro reali .

Lo Stage aziendale ha lo scopo di completare la formazione scolastica degli studenti, arricchendola di esperienze concrete

nel mondo del lavoro, e fornire un orientamento verso scelte successive di formazione e di lavoro.

Lo stage è rivolto ad alunni delle classi quarte/quinte indirizzo TURISMO che effettueranno percorsi singoli di alternanza scuola-lavoro per almeno 60 ore.

Gli alunni saranno posti sotto la guida di un tutor aziendale che avrà il compito di seguire lo studente in formazione per la propria area di riferimento.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione si utilizzerà il Format di valutazione ASL dell'istituto

❖ **OPERATORE INFORMATICO - ESERCITO NAPOLI -**

Descrizione:

Il progetto di alternanza scuola lavoro da realizzare in collaborazione con l'Esercito Militare ha

l'obiettivo di sviluppare un percorso nella pubblica amministrazione, con lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche coerenti con il profilo educativo.

L'obiettivo è arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con

l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- ESERCITO

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione dell'apprendimento si ricorre alle prove esperte, alle schede di osservazione ed

ai diari di bordo, effettuate durante il percorso e ad una verifica finale, al termine di ogni anno

scolastico.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente

ed è riportata dal tutor interno al consiglio di classe.

❖ OPERATORE CONTABILE – STUDIO PROFESSIONALE TARALBO

Descrizione:

Il progetto di alternanza scuola lavoro stipulato con lo Studio Professionale Taralbo ha l'obiettivo

di sviluppare un percorso presso uno studio commerciale, con lo sviluppo e l'applicazione di

competenze specifiche coerenti con il profilo di operatore contabile

L'obiettivo è arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con

l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione dell'apprendimento si ricorre alle prove esperte, alle schede di osservazione ed

ai diari di bordo, effettuate durante il percorso e ad una verifica finale, al termine di ogni anno

scolastico.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente

ed è riportata dal tutor interno al consiglio di classe.

Per la valutazione dell'apprendimento si ricorre alle prove esperte, alle schede di osservazione ed

ai diari di bordo, effettuate durante il percorso e ad una verifica finale, al termine di ogni anno

scolastico.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente

ed è riportata dal tutor interno al consiglio di classe.

❖ OPERATORE NOTARILE - STUDIO NOTARILE FARAONE

Descrizione:

Il progetto di alternanza scuola lavoro stipulato con lo Studio Professionale Faraone ha

l'obiettivo di sviluppare un percorso presso uno studio notarile, con lo sviluppo e l'applicazione

di competenze specifiche coerenti con il profilo di collaboratore di studio

L'obiettivo è arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con

l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione dell'apprendimento si ricorre alle prove esperte, alle schede di osservazione ed

ai diari di bordo, effettuate durante il percorso e ad una verifica finale, al termine di ogni anno

scolastico.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente

ed è riportata dal tutor interno al consiglio di classe.

Le prove per la valutazione dell'apprendimento saranno predisposte congiuntamente dal tutor

esterno e dal tutor interno, quest'ultimo nella stesura delle prove si rapporterà con i docenti del

consiglio di classe.

❖ **OPERATORE CONTABILE – STUDIO PROFESSIONALE LIGUORI**

Descrizione:

Il progetto di alternanza scuola lavoro stipulato con lo Studio Professionale Liguori ha l'obiettivo di sviluppare un percorso presso uno studio commerciale, con lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche coerenti con il profilo di operatore contabile

L'obiettivo è arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione dell'apprendimento si ricorre alle prove esperte, alle schede di osservazione ed

ai diari di bordo, effettuate durante il percorso e ad una verifica finale, al termine di ogni anno

scolastico.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente

ed è riportata dal tutor interno al consiglio di classe.

Le prove per la valutazione dell'apprendimento saranno predisposte congiuntamente dal tutor

esterno e dal tutor interno, quest'ultimo nella stesura delle prove si rapporterà con i

docenti del

consiglio di classe.

❖ **OPERATORE NOTARILE – STUDIO NOTARILE DI ADDEA**

Descrizione:

Il progetto di alternanza scuola lavoro stipulato con lo Studio Professionale Di Addea ha l'obiettivo di sviluppare un percorso presso uno studio commerciale, con lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche coerenti con il profilo di operatore contabile

L'obiettivo è arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione dell'apprendimento si ricorre alle prove esperte, alle schede di osservazione ed ai diari di bordo, effettuate durante il percorso e ad una verifica finale, al termine di ogni anno scolastico.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed è riportata dal tutor interno al consiglio di classe

Le prove per la valutazione dell'apprendimento saranno predisposte congiuntamente dal tutor esterno e dal tutor interno, quest'ultimo nella stesura delle prove si rapporterà con i docenti del consiglio di classe.

❖ **PROFESSIONE FORENSE**

Descrizione:

DESCRIZIONE ATTIVITA'

1) Primo obiettivo: Educazione alla legalità e Cittadinanza attiva

- Partecipazione democratica e coesione sociale
- Le ragioni dei più deboli, la loro tutela e i principi di solidarietà

2) Secondo obiettivo: introduzione al diritto

- guida pratica per trovare, leggere, capire le norme di legge:
- Costituzione italiana
- Convenzione europea dei diritti dell'uomo
- Codice civile
- Codice penale

3) Terzo obiettivo: il diritto vivente

- Il contratto come strumento della vita quotidiana

Laboratorio 1: esame caso pratico contratto e recesso dai contratti

- Contratto di lavoro e vita (diritti e doveri del lavoratore, licenziamenti e tutela del lavoratore e del datore del lavoro, sicurezza del lavoro)

- Nuove forme di impresa e I contratti di lavoro

Laboratorio 2: Il diritto alla propria figura: Social Network, cyber bullismo, usi e abusi dell'immagine, il linguaggio dell'odio

Laboratorio 3: Il codice della strada analisi caso pratico, l'omicidio colposo, I reati

4) Quarto obiettivo: La professione forense, la funzione sociale dell'avvocato, la deontologia.

Laboratorio 4

Gestione del colloquio con il cliente

Primi adempimenti di studio del caso

Gestione della fase di studio e decisione della strategia difensiva

Elaborazione della difesa

Redazione attoscritto (lettera, atto di citazione-comparsa di risposta)

Impostazione di discussione orale per sei minuti

5) Quinto obiettivo: La tutela dei diritti nel processo

- Come si svolge un processo
- Tipi di processo: civile, penale e amministrativo
- La magistratura
- Dalla teoria alla pratica: casi

Laboratorio 5

Simulazione del processo civile

Simulazione del processo penale

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ ALTERNANZA AGENZIA DI VIAGGI

Descrizione:

Il percorso, si prefigge di migliorare le competenze trasversali degli alunni attraverso azioni volte a

sviluppare i saperi tecnico professionali e la cultura d'impresa, si prefigge, inoltre, di intensificare i

rapporti con i soggetti del mondo del lavoro e di potenziare la dimensione esperienziale delle

conoscenze e delle competenze sviluppate in contesti di lavoro reali .

Lo Stage aziendale ha lo scopo di completare la formazione scolastica degli studenti, arricchendola

di esperienze concrete nel mondo del lavoro, e fornire un orientamento verso scelte successive di

formazione e di lavoro.

Lo stage è rivolto ad alunni del triennio indirizzo TURISMO che effettueranno percorsi singoli di

alternanza scuola-lavoro per almeno 60 ore entro il 31 dicembre di ciascun anno solare.

Gli alunni saranno posti sotto la guida di un tutor aziendale che avrà il compito di seguire lo

studente in formazione per la propria area di riferimento.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- agenzia di viaggi

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ ALTERNANZA STRUTTURE ALBERGHIERE**

Descrizione:

Il percorso, si prefigge di migliorare le competenze trasversali degli alunni attraverso azioni volte a sviluppare i saperi tecnico professionali e la cultura d'impresa, si prefigge, inoltre, di intensificare i rapporti con i soggetti del mondo del lavoro e di potenziare la dimensione esperienziale delle conoscenze e delle competenze sviluppate in contesti di lavoro reali.

Lo Stage aziendale ha lo scopo di completare la formazione scolastica degli studenti, arricchendola di esperienze concrete nel mondo del lavoro, e fornire un orientamento verso scelte successive di formazione e di lavoro.

Lo stage è rivolto ad alunni del triennio indirizzo TURISMO

che effettueranno percorsi singoli di alternanza scuola-lavoro per almeno 60 ore entro il 31 dicembre di ciascun anno solare.

Gli alunni saranno posti sotto la guida di un tutor aziendale che avrà il compito di seguire lo studente in formazione per la propria area di riferimento.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Strutture alberghiere

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ CERTAMEN**

Descrizione:

CONTENUTI FORMATIVI E PROGETTUALI

Finalità: Partecipazione al concorso Certamen di Economia Aziendale presso l'Università Parthenope

Obiettivi: Migliorare la conoscenza dell'economia aziendale

Attività: Concorso sostenuto presso la sede dell'Università Parthenope

Metodologia: Concorso

CORRELAZIONE CON LE MATERIE ED I PROGRAMMI DI STUDIO

Discipline coinvolte: ___ECONOMIA AZIENDALE _____

Argomenti di studio: Programma di economia aziendale del quinto anno

RISULTATI ATTESI

a) Preparazione al concorso di economia aziendale, utile per prepararsi in modo adeguato all'esame di Stato

b) Ripasso del programma

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

VERIFICA E VALUTAZIONE dei risultati attesi

MODALITÀ DI VERIFICA: Somministrazione periodica di prove; Griglie/Schede; Questionari; Valutazioni espresse dai docenti del consiglio di classe; Relazione finale del responsabile di progetto. SCANSIONE TEMPORALE DELLE VERIFICHE: Verifiche in itinere; Verifica sommativa.

❖ **FISCO E SCUOLA**

Descrizione:

DESTINATARI: CLASSI: 3A 3B 4A

DURATA: Data presumibile di avvio: _____ gen 2021 _____ Data
presumibile di conclusione: _____ feb 2021 _____

TOTALE ORE COMPLESSIVE PREVISTE: ___12_____ in orario scolastico n. ore:
___12___ in orario extrascolastico n. ore: ___0___

CONTENUTI FORMATIVI E PROGETTUAL

I Finalità: La finalità è far conoscere agli studenti l'attività svolta dall'Agenzia delle Entrate ed educare i giovani al ruolo di futuri contribuenti

Obiettivi: Uno dei principali obiettivi che si propone l'Agenzia delle Entrate nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali è quello di diffondere la cultura contributiva, intesa come "educazione" alla concreta partecipazione dei cittadini alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici.

Attività: Visita all'Agenzia delle Entrate, attività di affiancamento ai funzionari dell'Agenzia delle Entrate.

Metodologie: visita didattica

CORRELAZIONE CON LE MATERIE ED I PROGRAMMI DI STUDIO

Discipline coinvolte: ___ECONOMIA AZIENDALE e DIRITTO_____

Argomenti di studio: Le attività dell'Agenzia delle Entrate, l'evasione fiscale

RISULTATI ATTESI

a) Conoscenza delle attività dell'Agenzia delle Entrate

b) Principio della capacità contributiva

VERIFICA E VALUTAZIONE dei risultati attesi

MODALITÀ DI VERIFICA: Somministrazione periodica di prove; Griglie/Schede; Questionari; Valutazioni espresse dai docenti del consiglio di classe; Relazione finale del responsabile di progetto. SCANSIONE TEMPORALE DELLE VERIFICHE: Verifiche in itinere; Verifica sommativa RISORSE UMANE COINVOLTE PROFILI PROFESSIONAL

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MODALITÀ DI VERIFICA:

Relazione finale del responsabile di progetto

SCANSIONE TEMPORALE DELLE VERIFICHE:

Verifica sommativa RISORSE UMANE COINVOLTE PROFILI PROFESSIONAL

❖ PROJECT MANAGEMENT

Descrizione:

DESTINATARI: CLASSI: _____ 3A 3B _____

DURATA: Data presumibile di avvio: _____ GEN 2021 _____ Data
presumibile di conclusione: _____ MAR 2021 _____

TOTALE ORE COMPLESSIVE PREVISTE: _____ 4 _____ in orario scolastico n. ore:
_____ 4 _____ in orario extrascolastico n. ore: _____ 0 _____

CONTENUTI FORMATIVI E PROGETTUALI

Finalità: Conoscenza della nuova professione del project management

Obiettivi: In considerazione dell'esigenza di ampliare gli orizzonti formativi alle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro, l'iniziativa PM Skills for Life (PMS4L) promossa dal Project Management Institute, Southern Italy Chapter (PMI SIC) ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti a queste nuove professionalità richieste

Attività: Lezione frontale effettuata a scuola.

Metodologie: lezione frontale

CORRELAZIONE CON LE MATERIE ED I PROGRAMMI DI STUDIO

Discipline coinvolte: Economia Aziendale, Matematica_____

Argomenti di studio: _Project management_____

RISULTATI ATTESI

- a) Conoscenza della nuova professione
- b) Gestione della attività aziendale secondo la visione del project management

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- docente interno

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

VERIFICA E VALUTAZIONE dei risultati attesi

MODALITÀ DI VERIFICA: □ Relazione finale del responsabile di progetto.

❖ **LATUAIDEADIIMPRESA**

Descrizione:

Latuaideadiimpresa è una gara di idee imprenditoriali rivolta agli studenti delle classi III, IV, V delle scuole secondarie di secondo grado.

Un percorso che accompagnerà gli studenti per tutto l'anno scolastico e che li aiuterà ad acquisire culture d'impresa con un avvicinamento al mondo dell'azienda oltre a sviluppare una serie di soft skills sempre più utili per l'inserimento nel mondo del lavoro contemporaneo e del futuro.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **PIANO TRIENNALE DELLE ARTI: NAPOLI TRE CULTI E MISTERI**

Descrizione:

DESTINATARI: CLASSE IV E INDIRIZZO TURISMO

DURATA:

Data presumibile di avvio: 30/10/2020

Data presumibile di conclusione: 31/05/2021

TOTALE ORE COMPLESSIVE PREVISTE:30

in orario scolastico n. ore: 20 in orario extrascolastico n. ore: 10

CONTENUTI FORMATIVI E PROGETTUALI

Finalità:	Il progetto mira a sensibilizzare gli studenti al patrimonio culturale e artistico napoletano per coinvolgerli in un'attività di promozione e valorizzazione dei beni presenti in città attraverso
------------------	--

	un'attività sinergica con le altre scuole coinvolte nel progetto
Obiettivi:	Consolidare la conoscenza dei contenuti acquisiti in classe
	Approfondire tematiche relative alla storia della propria città
	Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo
	Acquisire consapevolezza dell'applicabilità del lavoro svolto nell'ambito del percorso PCTO per il proprio indirizzo di studi
Attività:	realizzazione di percorsi didattici dedicati allo studio di temi e problemi relativi alla celebrazione del culto pagano e cristiano a Napoli nel Tardo Impero
	progettazione di itinerari ragionati sui luoghi della città destinati alla celebrazione del culto pagano e cristiano
	realizzazione di materiali informativi digitali e cartacei indirizzati alla comprensione e alla fruizione consapevole delle testimonianze archeologiche in età tardo imperiale a Napoli

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA
VERIFICA E VALUTAZIONE dei risultati attesi

MODALITÀ DI VERIFICA:

- x Questionari
- x Relazione finale del responsabile di progetto.

SCANSIONE TEMPORALE DELLE VERIFICHE

- x Verifica sommativa.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PREMIO LETTERARIO NAPOLI TIME**

Lettura di uno o più testi, fra quelli presentati; elaborazione di una recensione per ciascuno di essi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la capacità di comprensione ed interpretazione del testo; incentivare la capacità di ascolto; di interagire, cooperare, confrontarsi con gli altri in piccoli gruppi di redazione; revisionare il proprio lavoro, dall'elaborazione di una bozza alla stesura definitiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI LITERACY - ALLENAMENTO INVALSI CLASSI**

SECONDE

IL PROGETTO è DESTINATO AGLI ALUNNI DELLE CLASSI SECONDE 1 h a settimana in tutte le classi seconde, durante l'orario curricolare da Novembre a Maggio

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza: leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo:

padroneggiare le strutture della lingua presente nei testi; cogliere i principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo; cogliere i caratteri specifici di un testo letterario;

Competenza: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa: comprendere il messaggio contenuto in un testo;

cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo scritto ed orale;

Competenza: individuare l'insieme delle informazioni che il testo veicola e l'organizzazione logico concettuale del testo: comprendere l'intenzione comunicativa, il senso globale, i significati particolari e il genere del testo.

Parallelamente e, funzionali a tali competenze, si svilupperanno le capacità di definizione (ragionamento astratto); le abilità linguistiche attraverso l'uso di reggenze, collocazioni, prefissi e suffissi, denotazione e connotazione; inoltre, si potenzieranno la capacità di consultazione del dizionario, la capacità di analizzare le voci etimologiche, si consoliderà il vocabolario di base. Riflessione sulla struttura morfo-sintattica della frase. **RISULTATI ATTESI** Migliorare i risultati delle prove Invalsi italiano 2020/21; (prima tranche); Migliorare le competenze di literacy in vista del passaggio al triennio (seconda tranche)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula generica

**❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI LITERACY - ALLENAMENTO INVALSI CLASSI
QUINTE**

Il progetto è rivolto alle classi quinte 1 h a settimana durante l'orario curricolare da

Novembre a Maggio

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze di lettura, comprensione e interpretazione del testo; Conoscenze e abilità funzionali alla comprensione e interpretazione di testi di varia tipologia e intenzione comunicativa; Competenze di analisi del testo poetico e letterario o non letterario; Conoscenze e abilità funzionali all'analisi del testo narrativo: sequenze, selezione informazioni principali e secondarie; personaggi, tempo, spazio, figure retoriche; Conoscenze e abilità funzionali all'analisi del testo poetico: denotazione e connotazione, parafrasi, figure retoriche; conoscenze e competenze funzionali al riconoscimento delle principali caratteristiche morfosintattiche della frase e del periodo. **RISULTATI ATTESI** Migliorare i risultati delle prove Invalsi del V anno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO DEBATE**

DESTINATARI: Alunni classi terze e quarte DURATA: Data presumibile di avvio: Febbraio Data presumibile di conclusione: Aprile TOTALE ORE COMPLESSIVE PREVISTE: 30 +5 PROGETTAZIONE – Produzione scritta e poi orale su argomenti di vario tipo. Al linguaggio analogico (verbale) si unisce quello digitale (non verbale); - - Uso di illustrazioni e video che esaltano il valore della tesi individuata; – Lettura e/o ascolto di testi argomentativi, dialoghi o dibattiti su argomenti di vario genere, utilizzando i video presenti sul canale youtube, loro comprensione e individuazione dell'intenzione comunicativa. – Rielaborazione e costruzione di tesi semplici, attraverso la scelta di parole ed espressioni chiave e/o suggestive, persuasive. – Visione e ascolto di messaggi pubblicitari, dibattiti politici e riflessione sulla persuasione, sulla raccolta delle informazioni e loro utilizzo – Stesura di un testo argomentativo presentato utilizzando il programma Power Point –Controllo dell'Ortografia, della morfologia e

della sintassi: uso del sito [www.italiano-online.it/analisi grammaticale.html](http://www.italiano-online.it/analisi_grammaticale.html) – www.ivanasacchi.it ed altri che si riterranno utili. – Lessico: il dizionario e il suo uso, sinonimi e contrari, stessa parola significati diversi attraverso l'uso di dizionari online. - Gara di debate finale con la suddivisione dei ragazzi in due squadre. Libri in palio per i primi tre classificati: uno per il terzo; due per il secondo; tre per il primo classificato

Obiettivi formativi e competenze attese

miglioramento dei risultati sui temi della literacy nelle prove OCSE-PISA e INVALSI;
Recupero delle carenze e potenziamento delle competenze linguistiche - **RISULTATI ATTESI** Migliorare i risultati scolastici degli alunni. Contrastare la dispersione scolastica
Lo studente è in grado: - di argomentare a partire da una tesi - di usare in modo appropriato e consapevole i linguaggi settoriali, sia in contesti di studio che nella vita quotidiana; - di ampliare autonomamente il proprio vocabolario di base; - di controllare il proprio metodo di lavoro e di valutarne il prodotto
Costruzione e recupero della motivazione allo studio -Allungamento dei tempi di attenzione e di concentrazione -Costruzione e potenziamento di un metodo di studio autonomo e consapevole dei tempi e della gestione delle difficoltà

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI LITERACY : PRIMA PROVA**

PROGETTO DESTINATO ALLE CLASSI QUINTE 1 h a settimana durante l'orario curricolare da Novembre a Maggio

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze di lettura, comprensione e riformulazione dei messaggi (a livello contestuale e di dettaglio). Conoscenze e abilità funzionali alla competenza: tecniche

di individuazione dei nuclei, tecniche di scansione del testo, parafrasi e sintesi di diversa lunghezza, rappresentazione del testo in forma di mappa, riconoscimento e uso dei nessi e delle anafore, analisi delle relazioni logico-cronologiche, contestualizzazione storico-culturale del testo. Competenze metalinguistiche (riflessione sulle potenzialità e sugli usi del codice linguistico in funzione degli scopi del messaggio): Conoscenze e abilità funzionali alla competenza: Denotazione e connotazione, elementi della comunicazione e funzioni del testo, figure e strategie retoriche, specificità del testo poetico, riflessione sul lessico (etimologia, campi semantici, livelli, toni e registri), riflessione sulla struttura morfo-sintattica del testo. Competenze argomentative: Conoscenze e abilità funzionali alla competenza: Tecniche di scrittura oggettiva, coerenza e coesione, analisi dei fenomeni e dei problemi, individuazione, valutazione e formulazione autonoma di tesi, uso corretto e efficace degli argomenti in funzione della tesi, uso corretto e efficace di nessi e anafore, uso delle tecniche di ripresa e concatenazione degli argomenti. Competenze organizzative e di realizzazione dell'elaborato: Conoscenze e abilità funzionali alla competenza: Tecniche di scelta della traccia e di progettazione, sviluppo e revisione dell'elaborato; le parti dell'elaborato, espedienti retorici di coesione, produzione mappe e scalette di lavoro, rilettura critica (a livello di tenuta logica, morfo-sintattica e stilistica). Competenze culturali (imparate a imparare, esercitare senso critico): Conoscenze e abilità funzionali alla competenza: Conoscenza, valutazione e fruizione di fonti attendibili dell'informazione e della cultura, confronto fra gli apporti dell'esperienza scolastica e extrascolastica, formulazione di nessi sensati fra discipline, fra aspetti individuali e globali dei fenomeni e fra fatti anche lontani nello spazio e nel tempo. **RISULTATI ATTESI** Migliorare i risultati della prima prova dell'Esame di Stato, potenziando le competenze di scrittura in funzione delle nuove tipologie richieste

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO SICUREZZA MATEMATICA**

DESTINATARI: CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE DURATA: Data presumibile di avvio: GENNAIO 2021 Data presumibile di conclusione: MAGGIO 2021 TOTALE ORE COMPLESSIVE PREVISTE: 102 in orario extracurricolare n. ore: 102 (6 x 17 settimane) Le attività verteranno sui contenuti che si svolgeranno nelle classi interessate. Essi saranno pianificati previa analisi delle conoscenze dei partecipanti e tenendo conto delle lacune che gli alunni manifesteranno nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI -promuovere negli allievi interesse, senso di responsabilità, spirito di collaborazione e autonomia operativa; -riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo; -recuperare/consolidare conoscenze, abilità e competenze in campo matematico; -utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; -individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi; -analizzare dati e interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. -comprendere il linguaggio formale specifico della matematica; -acquisire lessico specifico; -educare gli alunni alla relazione con gli altri mediante l'ascolto, il confronto, il dialogo, il rispetto, la collaborazione e la solidarietà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO MOBY DICK: RASSEGNA CINEMATOGRAFICA**

DESTINATARI: CLASSI: _Biennio-Triennio e Serale DURATA: Data presumibile di avvio: _Gennaio Data presumibile di conclusione: _Maggio TOTALE ORE COMPLESSIVE PREVISTE: _18 in orario scolastico n. ore: _18 L'attività sarà svolta nella sala cinematografica del cinema Modernissimo, in conformità alle misure di sicurezza secondo le Ordinanze sulla prevenzione anti Covid 19. Il calendario prevederà un

giorno per gli alunni del biennio, un giorno per gli alunni del triennio, in orario mattutino divisi su due spettacoli alle 8:30 e l'altro alle 11:00 per misure di sicurezza e distanziamento in sala. Gli alunni del serale, invece andranno al cinema allo spettacolo delle ore 16:00. Agli alunni, oltre alla scheda abbonamento, sarà consegnato un opuscolo contenente la sinossi, e schede di riflessioni sui film. Tale materiale sarà prezioso per i docenti per riflettere ed approfondire la tematica del film.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ogni anno la rassegna affronta una tematica che offre a studenti e insegnanti l'opportunità di approfondire aspetti della vita sociale e dell'universo giovanile in un dialogo che dalla sala cinematografica si trasferisce in aula. Quest'anno la rassegna si intitola: "L'anno che verrà". La fine del 2020 e l'inizio del 2021 saranno il banco di prova su cui si misurerà la capacità delle Istituzioni e della cittadinanza di scongiurare il ritorno dell'epidemia, grazie ad una serie di misure preventive capaci di eliminare progressivamente l'aggressività del virus, ma che consentono anche una definitiva ripresa delle attività produttive, culturali e ricreative. Ma il prossimo anno potrà essere l'occasione per una ripartenza più consapevole, libera da pregiudizi e orientata verso lo sviluppo economico e al progresso sociale. In tal senso, sono stati scelti tre film che individuano nella ricerca scientifica, nella cultura e nella solidarietà verso le fasce più svantaggiate della popolazione, il percorso da seguire per migliorare la società in cui viviamo. I tre film si intitolano: Radioactive, Qualcosa di meraviglioso, Conta su di me.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Proiezioni

CINEMA

❖ **POTENZIAMENTO INGLESE B2: CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE FCE**

Migliorare le competenze professionalizzanti degli studenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **MADRELINGUA INGLESE: OUR MOTHER TONGUE WILL BE ENGLISH**

Tutte le attività saranno svolte utilizzando il metodo comunicativo relazionale. Attraverso l'utilizzo di questo metodo, gli studenti imparano e rafforzano i concetti grammaticali, utilizzano le funzioni comunicative e il vocabolario presente nel loro programma. Gli alunni, così, imparano con una "full immersion" nella lingua straniera senza adottare tecniche di traduzione e familiarizzando con il suono della lingua

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Migliorare la competenza comunicativa (4 abilità di base: listening, speaking, writing and reading) Consolidare e potenziare le conoscenze della lingua inglese vista come mezzo indispensabile e imprescindibile alla formazione completa e in linea col concetto di Cittadino Europeo. 2) Creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua, per conoscere la cultura e civiltà di un paese diverso dal proprio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ERASMUS PLUS**

Incremento delle competenze e dell'occupabilità delle persone modernizzando al contempo i sistemi di istruzione e formazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Riduzione fenomeno dispersione scolastica. Orientamento al mondo del lavoro

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ POTENZIAMENTO FRANCESE B1-B2: CERTIFICAZIONI DELF

Migliorare le competenze professionalizzanti degli studenti in relazione al successo scolastico e conseguimento delle certificazioni DELF B1,B2.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze linguistiche in francese

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ MADRELINGUA TEDESCO: KONVERSATIONSECKE

Il contenuto delle singole unità didattiche si baserà sul programma e sulla programmazione didattica delle classi coinvolte e sarà di supporto alla stessa. I contenuti linguistici proposti saranno, quindi, funzioni di prima utilità in conversazioni su argomenti di vita quotidiana ed elementi di civiltà (livelli A1 e A2) facenti parte della programmazione curricolare. Le fasi di lavoro del modulo verranno concordate nei dettagli tra l'insegnante di classe e l'insegnante madrelingua e prevedono anche

l'ausilio dei sussidi multimediali. Ogni unità sarà divisa in: presentazione di un argomento (lettura e analisi di un testo, la cui tematica sarà oggetto di studio durante l'anno scolastico con variazione della tipologia testuale: articolo di giornale, descrizione, dialogo etc.), comprensione del testo, discussione sul tema proposto, esposizione libera e/o guidata, dibattiti, riflessioni linguistiche, riflessioni culturali

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare un ambiente reale di comunicazione tramite la compresenza dell'insegnante madrelingua, esperienza che va oltre le simulazioni generalmente proposte in classe. Potenziare la comunicazione in lingua straniera e renderla efficace e reale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO SPAGNOLO B1-B2: CERTIFICAZIONI DELE**

Migliorare le competenze professionalizzanti degli studenti in relazione al successo scolastico e conseguimento delle certificazioni B1

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze linguistiche in spagnolo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **CERTIFICAZIONE TEDESCO: FIT IN DEUTSCH 2**

Attività di ascolto, attività di lettura, attività di scrittura con produzione di testi coesi e sufficientemente corretti, comprensione scritta e orale, comunicazione e conversazione; potenziamento di un metodo di studio efficace ed autonomo, nei tempi e nella gestione delle varie difficoltà. Gli alunni dopo essere stati sottoposti ad una prova di ingresso nella quale si accerteranno le conoscenze linguistiche possedute e i prerequisiti di base, inizieranno un percorso di potenziamento linguistico sulle 4 abilità di base con particolare riguardo per la correttezza grammaticale e sintattica, la capacità comunicativa, la gestione del lessico e la capacità di ascolto consapevole. I temi trattati riguarderanno i seguenti ambiti: le attività del tempo libero, la moda, la salute, le vacanze, il viaggio, il racconto, la scuola, gli amici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare nel triennio le competenze chiave nelle lingue straniere, tenendo conto anche delle attività di alternanza scuola-lavoro Adottare le metodologie didattiche degli esperti del Goethe Institut nel curriculum per migliorare i risultati degli studenti e innovare la propria prassi di insegnamento Migliorare le 4 abilità linguistiche di base, allargare il lessico e potenziare la competenza comunicativa con sufficiente correttezza in contesti familiari quotidiani e di immediata rilevanza; Raggiungere almeno il livello A2 del Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue straniere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ JE VEUX UN ETUDIANT EUROPEEN

Scambio culturale. Gli alunni saranno ospitati durante la permanenza in un paese straniero presso le famiglie che si renderanno disponibili Attività previste per un periodo compreso tra 5 e 10 giorni. Allo stesso modo gli alunni stranieri saranno ospitati durante la permanenza a Napoli presso le famiglie degli alunni dell'ITE E. Caruso che si renderanno disponibili per un periodo della stessa durata. Tale attività sarà poi perfezionata con la realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro da svolgersi presso il paese straniero e a Napoli presso enti e strutture che rispondano al profilo professionale degli alunni delle rispettive scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze chiave in lingua straniera attraverso la realizzazione di

percorsi di approfondimento delle competenze nelle lingue e nelle materie professionalizzanti, in linea con l'alternanza scuola-lavoro. Rendere più efficiente la gestione e l'organizzazione delle attività didattiche .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ A GOOD READER IS A GOOD SPEAKER

Il progetto intende focalizzare l'apprendimento sullo studente, portando ciascuno a utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi quali: sviluppare le 4C (content, communication, cognition, culture), componenti di base del CLIL consolidare le capacità e l'automaticità in lingua inglese per comunicare in modo efficace e sicuro nel contesto giornaliero, in particolare nel contesto CLIL consolidare ed ampliare il lessico, anche in ambito CLIL sviluppare le capacità di ricerca e presentazione in lingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto Read On! for eCLIL (Extensive Reading, lettura estensiva) è volto a stimolare, nello studente, la capacità di leggere e comprendere, da solo o in classe, in lingua inglese testi di varia natura e argomento nell'ambito del CLIL.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ PROGETTO GEMELLAGGIO: PARTAGEONS NOS COMPÉTENCES

Alternanza Scuola Lavoro all'estero.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nell'ambito degli scambi culturali gli Istituti Scolastici CHARLES PÉGUY Marsiglia e ITE E. CARUSO Napoli, rispettivamente rappresentati dai Dirigenti Scolastici: Stéphane THIEBAULT e Letizia TESTA, collaborano per favorire la mobilità degli studenti in

attività di Alternanza/Scuola-Lavoro, lo sviluppo delle pratiche scolastiche e professionali e far scoprire ed apprezzare la ricchezza culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **PERCORSO CLIL**

Le classi impegnate sono le classi 5° L'intervento prevede la compresenza del docente potenziatore in supporto al titolare delle ore designate in orario curricolare

Obiettivi formativi e competenze attese

-Migliorare le competenze linguistiche in inglese -promuovere le buone prassi di coprogettazione e di didattica innovativa fra i docenti dei vari consigli di classe, attraverso l'implementazione di attività trasversali a tutte le classi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **L'ORA DI MATEMATICADIVENTA GIOCO**

Il percorso, dedicato al recupero delle competenze logico matematiche per gli studenti del primo biennio, attraverso un approccio didattico ludico mira al rafforzamento, al consolidamento ed alla socializzazione dei contenuti. Muovendo dall'esigenza di compensare svantaggi culturali economici e sociali di contesto, le attività progettuali sono finalizzate : • alla promozione dello sviluppo del pensiero logico-matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane attraverso giochi con i numeri; • all'insegnamento della matematica e della geometria sia attraverso l'interazione tra sapere teorico e pratico, sia attraverso attività laboratoriali; • alla alfabetizzazione al digitale e alla programmazione mediante software specifici

Obiettivi formativi e competenze attese

-Recupero delle carenze e potenziamento delle competenze logico-matematiche -
Costruzione e recupero della motivazione allo studio -Allungamento dei tempi di
attenzione e di concentrazione -Costruzione e potenziamento di un metodo di studio
autonomo e consapevole dei tempi e della gestione delle difficoltà

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ UN ATTIMOSTO PENSANDO

Il modulo ha l'obiettivo di consolidare e migliorare le competenze logico matematiche dei ragazzi sviluppando una nuova modalità di apprendimento attraverso lo "studio di caso", legata a situazioni reali e le metodologie ludico formative. Attraverso esperienze pratiche, l'alunno imparerà ad interrogarsi, sarà stimolato ad avere capacità critica e a problematizzare per concettualizzare. L'idea è quella di migliorare l'apprendimento degli studenti partecipando a casi di studio in situazione simulate, dove gli allievi riescano, grazie alle tecniche elaborate da esperti a risolvere problemi logico-matematici, si vuole stimolare il discente a risolvere un "problema reale" e - quindi - sviluppare capacità o competenze sia di base che trasversali. Non utilizzare più didattica di saperi ma una metodologia incentrata sulla didattica per competenza che privilegi l'abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di situazioni quotidiane. Il gioco matematico può rappresentare un potente alleato dell'insegnante come leva motivazionale all' apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Recupero delle carenze e potenziamento delle competenze logico-matematiche -
Costruzione e recupero della motivazione allo studio -Allungamento dei tempi di
attenzione e di concentrazione -Costruzione e potenziamento di un metodo di studio
autonomo e consapevole dei tempi e della gestione delle difficoltà

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ PROGETTO EDUCAZIONE FINANZIARIA

Il Corso avrà la durata di n° 20 ore totali, suddivise in n° 6 incontri di circa tre ore, con avvio nel mese di novembre 2020 e termine a febbraio 2021. Il corso si svolgerà in orario extracurricolare dalle ore 13,00 alle ore 16,00. Si propone l' utilizzo di metodologie didattiche attive con particolare attenzione alla soluzione di problemi e all' attivazione di laboratori che promuovano l' apprendimento attraverso la realizzazione di attività utilizzando modelli didattici di assunzione di ruolo e di simulazione di un caso con l' obiettivo di indirizzare gli studenti a osservare il proprio comportamento quotidiano, quello della propria famiglia e del proprio paese nell' ottica di assunzione di responsabilità e cittadinanza attiva Promuovere la motivazione all'impegno scolastico attraverso il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva, partecipativa, rappresentativa, consapevole e solidale, secondo i principi e i valori della Costituzione italiana. Promuovere le buone prassi di cooprogettazione e di didattica innovativa fra i docenti del consiglio di classe, attraverso l'implementazione di attività trasversali Coinvolgere le istituzioni, le realtà territoriali e/o i genitori nelle attività proposte Il percorso si articolerà come di seguito: 1. Visita presso la Banca d'Italia; 2. Visita al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati della Corte di Appello di Napoli; 3. Visita presso Il Consiglio Regione Campania

Obiettivi formativi e competenze attese

offrire agli studenti nuove occasioni di apprendimento di concetti, metodi e linguaggi specifici; - insegnare ad agire in modo autonomo e responsabile finanziariamente, inserendosi in modo consapevole nella vita sociale per far valere diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui; - consentire l'acquisizione delle competenze necessarie per selezionare le numerose e talvolta contraddittorie informazioni disponibili, fornendo gli strumenti per interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità; - sviluppare sensibilità che sostengano una informata capacità

di decidere e agire nel concreto e pianificare la loro vita futura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO ITALIAEDUCANTE**

Italiaeducante è uno dei progetti su scala nazionale vincitori del bando adolescenza(11-17 anni) lanciato da Con i bambini per contrastare la povertà educativa minorile. Sviluppa un modello nazionale basato su un approccio open-schooling, specializzato e capace di coinvolgere attori diversi, attraverso messa in rete e rafforzamento di comunità educanti. ATTIVITA' PROPOSTE • LABORATORI DI ACCOGLIENZA, SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI E SEMINARI INFORMATIVI SULLE DINAMICHE DI GRUPPO E SULLE EMOZIONI. • SOSTEGNO ALLA DIDATTICA POMERIDIANO PRESSO STRUTTURA PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA AL RIONE LUZZATTI • LABORATORI EXTRASCOLASTICI PRESSO LA PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA AL RIONE LUZZATTI • COMPRESENZA IN CLASSE DURANTE LE ORE SCOLASTICHE • SOSTEGNO ALLA DIDATTICA A DISTANZA • SOSTEGNO ALLA DIDATTICA IN PRESENZA IN CLASSE SIA NELLE ORE POMERIDIANE CHE NEGLI ORARI SCOLASTICI

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Contrastare la dispersione scolastica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ Aule: ASSOCIAZIONE

❖ **QUEL FRESCO PROFUMO DI LIBERTA'.....**

DESTINATARI: classi individuate dai docenti che cureranno l'organizzazione della singola giornata DURATA: Data presumibile di avvio: ottobre/novembre 2020 Data presumibile di conclusione: marzo 2021 TOTALE ORE COMPLESSIVE PREVISTE: 132 ore (33 X 4 Giornate/Evento) in orario scolastico n. ore: 10 (8 formazione + 2 Giornata/Evento) in orario extrascolastico n. ore: 20 (laboratorio creativo) + 3 documentazione attività Il Progetto include attività formative, laboratori creativi ed ogni altra attività propedeutica all'organizzazione di Giornate/eventi dedicati ad alcune tematiche di particolare rilevanza: a. Giornata contro la violenza di genere (25 novembre) b. Giornata contro l'intolleranza in memoria delle vittime Shoah e delle Foibe (27 gennaio) c. Giornata di prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo (7 febbraio) d. Giornata in memoria delle vittime di Mafia (19 marzo)

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto intende innalzare le competenze chiave e di cittadinanza attiva quale strategia per la lotta alla dispersione, il successo scolastico ed il civismo attivo degli studenti. • Maggior consapevolezza del valore del "comportamento legale" • Saper relazionare interpretando autonomamente determinati fenomeni • Rafforzare conoscenze, abilità e competenze degli allievi anche in vista del nuovo Esame di Stato • Promuovere la motivazione all'impegno scolastico attraverso il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva, partecipativa, rappresentativa, consapevole e solidale, secondo i principi e i valori della Costituzione italiana • Promuovere le buone prassi di coprogettazione e di didattica innovativa fra i docenti dei vari consigli di classe, attraverso l'implementazione di attività trasversali • Coinvolgere le istituzioni, le realtà territoriali e/o i genitori nelle attività proposte • Favorire il senso del vivere sociale e acquisire la consapevolezza della pari dignità e dell'uguaglianza di tutti i cittadini • Saper interpretare situazioni di disagio che potrebbero attivare ed innescare atteggiamenti di bullismo e di prevaricazione • Far acquisire la consapevolezza che "legalità" non significa solo stretta osservanza e rispetto delle norme giuridiche, ma anche di quelle comportamentali, che pur non scritte, contribuiscono a renderci cittadini corretti e rispettosi verso la propria comunità • Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei loro comportamenti • Sviluppare la capacità di autonomia di giudizio, di responsabilità e di decisione • Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità

- Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie
- Formare l'uomo e il cittadino, attraverso la conoscenza e la coscienza della propria identità e appartenenza, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione
- Far conoscere agli studenti i diversi compiti istituzionali delle Forze dell'Ordine, presenti sul territorio, rappresentativi di un significativo supporto per i cittadini e l'intera collettività, per garantirne il senso di sicurezza e di difesa personale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

la consapevolezza i sè. La comunicazione

Obiettivi formativi e competenze attese

La condivisione di valori comuni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **GIOCHI STUDENTESCHI**

Il progetto prevede la stretta collaborazione tra Federazione e Corpo Docente al fine di abbinare alla costante frequenza scolastica una sana attività motoria, quale contributo indispensabile ed essenziale alla crescita armoniosa dei ragazzi delle scuole secondarie. Tutte le classi iscritte si sfideranno in gare di velocità (50m), Tiro del

Vortex, resistenza 500 m. Al termine di ogni giornata di gara sarà redatta una classifica per classe dedicata separatamente alle classi prime e alle classi seconde. I punteggi di ogni singolo alunno appartenente alla medesima classe saranno sommati e formeranno una classifica finale (ad esempio la somma dei tempi dei 50m piani e dei 1000 (o 600)m di tutti gli alunni di una classe daranno un risultato, vincerà la classe con il minor tempo totale, mentre per il getto del peso vinceranno le classi che avranno ottenuto la prestazione complessiva più alta. Successivamente verrà pubblicata una classifica per disciplina a cui verrà assegnato un punteggio. La somma dei punteggi totali determinerà la classifica finale. Inoltre verranno premiati i primi 10 alunni di ogni singola disciplina, oltre le tre classi meglio classificate. Sarebbe auspicabile che ogni classe abbia lo stesso numero di alunni e alunne così da non inficiare la classifica finali. Gli alunni parteciperanno anche ad un torneo di calcio a 5

Obiettivi formativi e competenze attese

I ragazzi svilupperanno importanti attitudini sociali, impareranno a gestire le emozioni, miglioreranno il proprio fisico e conosceranno se stessi e le loro abilità. Lo sport e la Scuola potranno assieme rappresentare per l'alunno un importante veicolo per promuovere l'uguaglianza e superare le avversità- Occasioni d'incontro e socializzazione. - Prevenzione e rimozione dei disagi e delle devianze giovanili - Contrasto alla dispersione scolastica - Strumento di aggregazione sociale e superamento delle diversità - Consolidamento di civismo e solidarietà - Contrasto al preoccupante fenomeno dell'obesità giovanile .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Calcetto
Palestra

❖ **AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA : SPORT IN CLASSE**

Gli obiettivi educativi cui tende il progetto sono quelli tipicamente perseguibili con la pratica dello sport scolastico: rispetto delle regole, degli avversari, lealtà sportiva, spirito di collaborazione, pratica sportiva come momento di sana competizione, nonché lotta al bullismo, alla dispersione scolastica, al disagio giovanile e ad ogni altra

forma di disaffezione scolastica, familiare e sociale. Valorizzazione del merito attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e gratificazione del lavoro svolto, della passione, del talento, del comportamento eccellente, accompagnato da un profitto soddisfacente. Avviamento alla pratica sportiva per tutti. Le attività previste sono: Pallavolo Tennis tavolo

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali. Abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano. Considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra. Acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione. Acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco). Tennis tavolo Pallavolo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **A SCUOLA DI NEVE**

Orienteering nel centro storico di Piedimonte Matese, cittadina che diede i natali al tenore E. Caruso. Tecnica e didattica delle ciaspole. Trekking alla scoperta del lago Matese, lago carsico più alto d'Italia. Visita al museo paleontologico di Pietraroja.

Obiettivi formativi e competenze attese

Abituare i giovani all'attività motoria all'aperto ed educarli al rispetto per l'ambiente Superare le difficoltà legate all'attività all'aperto (freddo, neve, ghiaccio, e anche paura Incentivare la collaborazione, antepoendo le esigenze del gruppo a quelle personali, per il raggiungimento di un obiettivo comune. Relazionarsi agli altri migliorando la socializzazione Avviamento orienteering, camminata con le "ciaspole", trekking; Consenza delle norme sulla sicurezza in montagna.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Strutture sportive: MONTAGNA

 ❖ **A SCUOLA DI VELA**

Dopo aver acquisito competenze teoriche di base gli alunni si sperimentano a livello pratico mediante uscite in mare su imbarcazioni collettive programmate e supervisionate. Il miglioramento delle competenze nella disciplina.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rendere gli studenti consapevoli nel vivere lo sport all'insegna della correttezza e della lealtà agonistica; acquisire uno stile di vita sano, attivo e propositivo; essere a conoscenza dell'alto valore formativo dell'attività motoria; ristrutturare e rielaborare gli schemi motori di base; migliorare le capacità condizionali e coordinative rispettare tempi, modi, luoghi, ruoli e persone.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **CONOSCERE PER ORIENTARSI**

Visita, su prenotazione, di tutte le scuole medie del bacino d'utenza per presentare con la testimonianza diretta dei nostri alunni l'offerta formativa del nostro istituto. - Organizzazione, con le scuole medie interessate, di gruppi di alunni che potranno vivere "una giornata da grandi" nel nostro istituto secondo il seguente programma: a) Incontro in aula Magna con i docenti per la presentazione dell'offerta formativa con particolare attenzione alle discipline caratterizzanti (Economia Aziendale, Diritto, Informatica, Lingue). b) Presentazione in Aula Magna da parte di docenti e alunni dei progetti dei precedenti anni scolastici e dei progetti in corso dell'Alternanza Scuola Lavoro. c) Visita guidata della scuola: aule, laboratori, palestre, biblioteca, aree comuni. d) Partecipazione alle lezioni curriculari sia in aula che in laboratorio con presentazione del metodo didattico. e) Partecipazione ad una lezione di didattica sperimentale (sequenza in lingua francese su piattaforma multimediale e

multimodale), a una lezione di Lingua inglese in classe con docente madrelingua, ad una lezione di coding con rilascio di certificazione, a lezioni orientative relative alle discipline caratterizzanti ciascun indirizzo con la finalità di chiarirne sul campo la specificità - Organizzazione di incontri nelle scuole medie del territorio per lezioni curriculari dei nostri docenti su nuclei tematici inerenti l'offerta formativa del nostro Istituto e/o l'istituzione di laboratori scolastici - Organizzazione di Open Day per l'accoglienza di genitori e alunni delle scuole medie

Obiettivi formativi e competenze attese

Aprirsi al territorio per far conoscere agli studenti del terzo anno della scuola secondaria di I grado e ai loro familiari l'articolata offerta formativa del nostro istituto e gli spazi scolastici attraverso i diversi tipi di attività didattiche laboratoriali curriculari che si svolgono nel nostro Istituto e il dialogo con i docenti e gli alunni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

❖ **ORIENTATI VERSO IL FUTURO**

Favorire negli studenti la conoscenza di se stessi e del contesto ambientale, sociale, professionale e culturale in cui vivono, diventando protagonisti responsabili delle proprie scelte

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **IL PREMIO NAPOLI INCONTRA GLI ALUNNI DI SECONDIGLIANO (CPS)**

Promuovere le buone prassi di didattica innovativa fra i docenti dei vari consigli di classe, attraverso l'implementazione di attività trasversali a tutte le classi. Ridurre il numero degli abbandoni causati dall'insuccesso scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Leggere, comprendere, interpretare testi poetici e di narrativa, italiani e stranieri; essere consapevoli delle tecniche di lettura e di analisi dei testi; confrontarsi con il mondo della cultura contemporaneo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **LA LIBERTA' AL DI LA' DEL MURO (CPS)**

Utilizzo del disegno e delle più semplici tecniche pittoriche Gestione dello spazio da utilizzare per la rappresentazione del soggetto individuato, attuazione in fasi progressive del murales. Realizzazione di bozzetti di murales delle diverse fasi attuative del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzare l'arte come strumento comunicativo Stimolare il confronto tra persone di diversa cultura e condizione esistenziale Fare leva sull'educazione al bello come modalità di recupero della propria identità Obiettivi: Conoscere e rappresentare soggetti attraverso l'uso di disegni prospettici. Condividere spazi e tempi di lavoro con i pari. Confrontarsi con le opinioni altrui

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ Aule: Aula generica

❖ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE : EDUCAZIONE ALIMENTARE COME MEZZI PER RIDURRE LO STRESS DETENTIVO ATTRAVERSO IL BENESSERE FISICO (CPS)**

Riduzione dell'abbandono scolastico da parte degli allievi in particolare quelli del 1° anno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riduzione dell'abbandono scolastico. Riduzione dello stress legato alla detenzione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **ADOTTA UNO SCRITTORE NEL CARCERE DI SECONDIGLIANO (CPS)**

Il progetto, proposto dal Salone Internazionale del libro di Torino, prevede che gli alunni detenuti di Secondigliano "adottino" uno scrittore. Prima degli incontri con l'autore saranno organizzati i laboratori di lettura a classi aperte per la preparazione degli alunni. Nei laboratorio per la preparazione agli incontri con l'autore, svolti per lo più in orario curricolare e durante i recuperi orario, in compresenza e con la collaborazione dei docenti dei Consigli di classe coinvolti, la docente del progetto condurrà le seguenti attività: distribuzione dei libri dell'autore forniti dal Salone Internazionale del libro di Torino; lettura, comprensione, interpretazione guidata del testo; approfondimento, discussione guidata sui testi e sull'autore; formulazione delle domande all'autore adottato. Durante gli incontri (in genere sono tre) con l'autore gli alunni animeranno il dibattito attraverso le domande e le riflessioni sui libri e sulle opere letterarie contemporanee. Gli alunni saranno valutati sulla base dell'impegno profuso e l'attività svolta sarà utile per l'attestazione del credito scolastico per gli alunni del triennio. Il progetto è parte integrante della programmazione delle attività dei consigli di classe coinvolti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ridurre il numero degli abbandoni causati dall'insuccesso scolastico Promuovere le buone prassi di didattica innovativa fra i docenti dei vari consigli di classe, attraverso l'implementazione di attività trasversali a tutte le classi Misurarsi con il mondo "alto" della cultura attraverso gli incontri con lo scrittore "adottato" Acquisire competenze di

lettura, scrittura e di comprensione dei testi Essere consapevoli delle tecniche di lettura e di analisi dei testi; Confrontarsi con il mondo della cultura contemporaneo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **FISICA E REALTA'**

Produzione di elaborati singoli e di gruppo, utilizzando il supporto digitale: mappe concettuali digitali, iconografiche. Attività pratiche e sperimentali da svolgere nel laboratorio scientifico: Proprietà della materia, cinematica, statica, dinamica, energia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il modulo si propone di promuovere le competenze al fine di: - Stimolare il pensiero logico-deduttivo partendo da problematiche della vita quotidiana - Migliorare le competenze nella lettura, comprensione e produzione di un testo scientifico, argomentativo e di interpretazione di una formula di matematica attraverso giochi logico-matematici; rafforzare il lavoro in gruppi inizialmente omogenei e poi, via via, eterogenei. Saranno previsti giochi matematici intuitivi con utilizzo di figure e simboli

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fisica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **....SE I 42 EBREI NAPOLETANI FOSSERO RIMASTI A NAPOLI....**

Il progetto propone la storia della shoah napoletana attraverso lo studio di testi storici, della Legge n° 1024 del 13 luglio 1939-XVII, visite sul territorio dei luoghi della

“memoria” , il confronto con protagonisti di vicende e avvenimenti legati alla shoah. Si vuole offrire l'opportunità di dare una struttura organica a interventi disciplinari e trasversali propri del triennio, attraverso la presentazione di un percorso turistico che scopre la giudecca partenopea.

Obiettivi formativi e competenze attese

Celebrare la giornata della memoria Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti
 Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso i valori civili e morali quali la solidarietà, l'altruismo, la tolleranza, il rispetto di sè e dell'altro Orientarsi nella consultazione di testi storici Conoscenza del territorio
 Acquisire competenza di pensiero analitico Individuare collegamenti e relazioni
 Sapersi relazionare con gli altri Sviluppare lo spirito di collaborazione Analisi e elaborazione testi, riproduzione scritta Partecipazione, collaborazione Pianificazione, esecuzione Potenziare la competenza digitale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
 Aula generica

❖ **...LA GIUDECCA, UN'ALTRA NAPOLI**

Il progetto propone la ricostruzione delle tappe salienti della storia della comunità ebraica napoletana attraverso lo studio di testi storici, visite sul territorio dei luoghi della giudecca partenopea, il confronto con protagonisti di vicende e avvenimenti legati alla shoa. Si vuole offrire l'opportunità di dare una struttura organica a interventi disciplinari e trasversali propri del triennio, attraverso la presentazione di un percorso turistico che scopre la giudecca partenopea.

Obiettivi formativi e competenze attese

Celebrare la giornata della memoria Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti
 Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso

i valori civili e morali quali la solidarietà, l'altruismo, la tolleranza, il rispetto di se e dell'altro Orientarsi nella consultazione di testi storici Conoscenza del territorio Acquisire competenza di pensiero analitico Individuare collegamenti e relazioni Sapere relazionarsi con gli altri Sviluppare lo spirito di collaborazione Analisi e elaborazione testi, riproduzione scritta Partecipazione, collaborazione Pianificazione, esecuzione Potenziare la competenza digitale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **@BULLIS.MAI**

Il Corso avrà la durata di n° 30 ore totali, suddivise in n° 15 incontri di due ore, con avvio nel mese di dicembre 2019 e termine a febbraio, in occasione della Giornata Nazionale contro il bullismo e il Cyberbullismo. Il corso si svolgerà di mercoledì in orario extracurricolare dalle ore 13,00 alle ore 15,00. L'attività partirà dalla visione di un film o di un cortometraggio sul tema, per poi affrontare dal punto di vista teorico il fenomeno del bullismo nelle sue varie forme, senza tralasciarne gli aspetti psicologici, nonché le novità introdotte dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo. Sarà privilegiata la metodologia laboratoriale e dell'imparare facendo. Le attività da programmare per la Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo vedranno la partecipazione o delle Forze dell'Ordine o di Associazioni operanti nel settore o di Esperti della tematica (Magistrati, Avvocati, etc.), unitamente a figure istituzionali operanti sul territorio di appartenenza. La Giornata/Evento sarà allargata alle famiglie dei partecipanti al Corso. L'attività seguirà la scansione di seguito indicata: I° incontro (4 dicembre): visione film o cortometraggio tematico e riflessione guidata (2 h) II° incontro: seminario tematico sul bullismo: forme di bullismo, aspetti psicologici della vittima e del bullo. Il seminario sarà aperto alle famiglie degli allievi partecipanti,

qualora sarà realizzato in collaborazione con Associazioni attive sul territorio (2h) III° incontro: laboratorio creativo per realizzare il format del Manifesto antibullismo per pubblicizzare l'Evento da organizzare per la Giornata Nazionale di prevenzione al Bullismo ed al Cyberbullismo (2 h) IV° e V° incontro: laboratorio per la scelta di poesie, frasi, musiche e slogan sui temi oggetto del Progetto, da presentare in occasione della Giornata Nazionale di prevenzione al Bullismo. (2h) VI° - VIII° incontro: laboratorio creativo per realizzare del Calendario tematico 2020 (2h) IX°- X° incontro: Prove generali per organizzare la Giornata Nazionale di prevenzione al Bullismo. Le attività da programmare per la Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo vedranno la partecipazione o delle Forze dell'Ordine o di Associazioni operanti nel settore o di Esperti della tematica (Magistrati, Avvocati, etc.), unitamente a figure istituzionali operanti sul territorio di appartenenza. La Giornata/Evento sarà allargata alle famiglie dei partecipanti al Corso. In questa occasione sarà presentato l'intero percorso formativo svolto, inclusi i materiali realizzati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contribuire alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nonché favorire l'inclusione degli allievi delle prime e seconde classi, assicurandone la partecipazione attiva alle attività dell'Istituto, anche in orario extrascolastico. Si potenzieranno competenze in ambito giuridico, ma anche competenze trasversali, favorendo il miglioramento delle relazioni tra pari, rafforzando il senso del sé ed il rispetto dell'altro. In particolare l'attività sarà finalizzata alla individuazione dei fattori di rischio e potrà avere capacità diagnostica e preventiva delle problematiche connesse al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Allo stesso tempo si intende sensibilizzare gli studenti e le loro famiglie, aiutandoli a riconoscerne i campanelli di allarme e creando una sinergia con l'Istituzione scolastica ed il territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ **@MAFIA.MAI**

Il percorso progettuale si propone di contribuire a sensibilizzare gli allievi in relazione all'attività di contrasto alle mafie ed in particolare a far comprendere quanto sia importante colpire, con priorità assoluta, gli aspetti patrimoniali ed economici delle organizzazioni criminali con la confisca dei beni ed il loro reimpiego per finalità sociali, per rafforzare il senso dello Stato nella collettività sociale. Riportare al "bene comune" le ricchezze acquisite in maniera illegale assume il profondo significato di rafforzare le azioni di prevenzione e repressione della criminalità organizzata. I beni confiscati, oltre ad avere un valore economico intrinseco da riutilizzare socialmente, costituiscono testimonianze culturali della bellezza dell'etica pubblica. La loro valorizzazione può essere un punto di partenza per la riqualificazione del contesto culturale, sociale e urbano dei territori. L'attività prenderà avvio da interventi didattici ad opera di Libera contro le mafie e, successivamente, sviluppati a cura della docente proponente che curerà la realizzazione di un video/presentazione attraverso il quale gli allievi rielaboreranno il percorso svolto. Il lavoro prodotto sarà fruibile dagli studenti in sede di Esame di Stato e potrà essere diffuso all'interno e all'esterno dell'Istituto tramite pubblicazione sul sito istituzionale e le pagine social dell'Istituto. Il corso si svolgerà di mercoledì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 per la parte curriculare e dalle 13,30 alle 15,30 per le ore previste in extracurricolare seguendo la seguente scansione: I° incontro: attività a cura di Libera contro le Mafie (2 h) II° incontro: attività a cura di Libera contro le Mafie (2 h) III° incontro: attività a cura di Libera contro le Mafie (2 h) IV° - V° incontro: Montaggio video/presentazione (4h)

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto vuole potenziare competenze in ambito giuridico e di cittadinanza attiva, rafforzare il senso di appartenenza allo Stato ed allo stesso tempo sviluppare competenze trasversali, favorendo il miglioramento delle relazioni tra pari, la cooperazione tra studenti, rafforzare il senso del sé e la propria autoimprenditorialità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule: Magna
Aula generica

❖ **ZAPATOS ROJOS**

Organizzare la Giornata/Evento in occasione Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare gli studenti e le loro famiglie verso il fenomeno della violenza di genere.
Acquisire strumenti difensivi. Comprendere i più comuni stereotipi di genere.
Comprendere l'importanza del ruolo delle Associazioni operanti nel settore a tutela delle donne vittime di violenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ Aule: Magna

❖ **RECUPERO ECONOMIA AZIENDALE**

Attività e contenuti saranno stabiliti dai docenti secondo le esigenze di apprendimento degli alunni del recupero, ma soprattutto secondo le indicazioni pervenute dal dipartimento di ECA

Obiettivi formativi e competenze attese

Ottimizzazione dell'inserimento nella scuola al fine di prevenire forme di disagio psicologico e di abbandono scolastico. Partecipazione al dialogo educativo e didattico. Accrescimento dell'autostima. Motivazione dello studente all'ascolto e quindi al miglioramento del rendimento scolastico. Recupero e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari. Conoscenza delle proprie potenzialità, stili di apprendimento. Potenziamento ed ulteriore sviluppo delle abilità e competenze disciplinari

Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità Potenziare le conoscenze disciplinari Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **MENTI IN..... MOVIMENTO**

Verranno attivate azioni di aggregazione, condivisione e collaborazione, mediante le seguenti attività: Pallavolo Pilates/ total body Tennis tavolo

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze motorie Diffusione dei valori positivi dello sport Valorizzazione delle capacità e abilità singole degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Calcetto
Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **ATTIVITA' SPORTIVA IN AMBIENTE NATURALE VELA & ORIENTEERING**

Questo progetto vuole essere uno strumento per la diffusione dell'attività sportiva in un ambiente naturale, in particolare gli alunni svolgeranno vela e l'orienteering. La vela è una vera e propria palestra all'aria aperta che oltre a fornire una buona preparazione fisica, promuove la cultura marinara (che spesso a Napoli, città di mare, manca), con particolare riferimento alla comprensione e al rispetto dell'ambiente.

L'orienteeering si svolge, preferibilmente, in zone campestri o boschive. La gara richiede che i contendenti seguano in modo rapido (meglio se di corsa) un percorso inframmezzato da punti di controllo (lanterne) fino ad arrivare al traguardo, servendosi di una cartina topografica muta e orientandosi con una bussola. Il vincitore non sarà necessariamente il più veloce, ma quello che interpreterà nel miglior modo gli strumenti in proprio possesso. Il progetto è costruito per rispondere a molteplici tipi di esigenze educative e formative pluridisciplinari, ricollegabili da un lato alla programmazione scolastica curricolare, dall'altro al raggiungimento di obiettivi finalizzati allo sviluppo della personalità e dell'autonomia degli studenti coinvolti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale è quello di:

- favorire la socializzazione e l'aggregazione dei vari gruppi di ragazzi, che permette loro di conoscersi meglio e fare squadra ... da qui il motto del progetto: "SPORT e SCUOLA: GIOCO DI SQUADRA PER UN' INTEGRAZIONE NATURALE".
- entrare in contatto con l'ambiente naturale affinché attraverso la percezione dei colori, dei suoni, degli odori e lo studio dei fattori ambientali (il suolo, l'acqua, la flora, la fauna, etc.) imparino a modificare i propri comportamenti per una partecipazione attiva alla tutela dell'ambiente.
- Conoscere semplici elementi teorici accompagnati da una verifica in natura per imparare concetti che riguardano il funzionamento degli ecosistemi e la tutela del territorio.
- Avere una visione globale dei vari ambienti che costituiscono il territorio e che in modo particolare, proprio in Basilicata sono racchiusi, anche visivamente, in uno spazio limitato.
- Capacità di leggere il paesaggio in maniera differente non più come il susseguirsi di una serie di vedute più o meno suggestive, ma come il risultato di una evoluzione geologica, biologica ed antropologica.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ CONSUMO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE NELL'ERA DIGITALE

Il percorso che si propone è articolato in 6 appuntamenti da svolgersi in circa 3 mesi con cadenza quindicinale o in 2 mesi con cadenza settimanale. Si tratta di 6 lezioni in aula di 2 ore non frontali con uso didattico della LIM, Tablet e PC portatili, strumenti audio-video di proprietà della scuola, laboratorio multimediale, laboratorio creativo (Didattica Laboratoriale, Problem Solving, Cooperative Learning, Role Playing, Learn by

Doing, Role Playng, Flipped Classroom; 4 uscite per verificare sul campo il contenuto delle lezioni .Imparare a realizzare nell'interno dell'Istituto un primo nucleo di ascolto, di assistenza e di comunicazione consumeristica a vantaggio dell'Istituzione scolastica, della comunità scolastica e degli altri studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nella società sempre più globalizzata l'informazione svolge un ruolo fondamentale dove però non sempre la fonte è individuabile o peggio ancora frutto di un percorso scientifico; nell'epoca dei leoni da tastiera e del like compulsivo, non tutti sono in grado di analizzare, riconoscere o risalire alla fonte informativa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ A SCUOLA DI OPEN COESIONE

DESTINATARI: CLASSE/I: N° 13 allievi della classe II C ,II D, II I ,III D,III I,IIIA,IV D e IV C

DURATA: Data presumibile di avvio: ottobre 2020 Data presumibile di conclusione:

maggio 2021 TOTALE ORE COMPLESSIVE PREVISTE: 50 ore circa in quanto occorre

lavorare per obiettivi Il percorso è articolato in diverse fasi con articolazione

quindicinale e precisamente Distribuzione dei compiti in modo da poter svolgere le

attività in gruppi e sottogruppi ragionando per obiettivi e scadenze- 2 uscita per

attività di "monitoraggio civico" e una manifestazione nella settimana

dell'amministrazione aperta; evento finale per illustrare il percorso degli alunni e

presentare i dati del monitoraggio. Il percorso si svolge mediante incontri quindicinali

e operano in gruppo e per obiettivi interagendo necessariamente con gli organi della

UE, Enti territoriali, Mezzi di comunicazione con utilizzo di strumenti informatici sia

audio che video. Inoltre con la sperimentazione internazionale in cinque Stat della

Unione Europea quali Bulgaria, Croazia ,Grecia, Portogallo e Spagna) consente di

interagire anche con realtà straniere ed internazionali nonché la conoscenza delle

modalità sulle modalità di redazione delle diverse Calls dei Progetti europei

coinvolgenti gli adolescenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ,nato nell'ambito dell'iniziativa di open government sulle politiche di coesione "Open di coesione" ed indetto dal Miur (Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione -Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione)permette di sviluppare competenze digitali ,statistiche e di Educazione civica, affinché gli studenti diventino cittadini consapevoli ed attivi nella partecipazione alla vita pubblica del proprio territorio. La metodologia del lavoro di gruppo e l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie vuole promuovere e sviluppare nei ragazzi ,attraverso attività di ricerca e di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali , principi di cittadinanza attiva e consapevole. Quindi il progetto di può utilizzare come ASL in quanto insegna delle nuove metodologie di ricerca e di studio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ INFORMARSI,CAPIRE,AGIRE. IL MONDO CAMBIA CON IL TUO ESEMPIO, NON CON LA TUA OPINIONE.- PAULO COELHO

Il percorso che si propone è articolato in 7 appuntamenti da svolgersi in circa 3 mesi con cadenza quindicinale o in 2 mesi con cadenza settimanale. Si tratta di 5 lezioni in aula di 3 ore non frontali con uso didattico della LIM, Tablet e PC portatili, strumenti audio-video di proprietà della scuola, laboratorio multimediale, laboratorio creativo (Didattica Laboratoriale, Problem Solving, Cooperative Learning, Role Playing, Learn by Doing, Role Playng, Flipped Classroom; 1 uscita per attività di "Beach Litter" ovvero monitoraggio dei rifiuti di plastica spiaggiati; evento finale per illustrare il percorso degli alunni e presentare i dati del monitoraggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

La metodologia del lavoro di gruppo e l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie si

vuole offrire ai ragazzi una riflessione su come si cercano le informazioni e i dati scientifici che riguardano i cambiamenti climatici e su quale sia la relazione tra i dati e il nostro vivere quotidiano fatto di scelte e consumi. Prendere coscienza e conoscere l'impatto ambientale dei prodotti che usiamo più o meno inquinante, ci porta attraverso le azioni concrete a quel cambiamento che l'autore Paulo Coelho indicava. Incentivare gli spostamenti per andare a scuola, o altrove, con mezzi di trasporto a minor impatto ambientale (bicicletta, piedibus, autobus) permette di individuare in maniera concreta le questioni da porre alla politica ma soprattutto di comprendere cosa ciascuno può fare agendo in prima persona per contrastare l'inquinamento globale. Le persone stanno sperimentando gli impatti significativi del cambiamento climatico, quali ad esempio il mutamento delle condizioni meteorologiche, l'innalzamento del livello del mare e altri fenomeni meteorologici ancora più estremi. Le emissioni di gas a effetto serra, derivanti dalle attività umane, sono la causa trainante del cambiamento climatico e non cessano di aumentare. Il cambiamento climatico è una sfida globale che non segue i confini nazionali per questo le emissioni riguardano tutti. È una questione che richiede soluzioni coordinate a livello internazionale e cooperazione al fine di aiutare i Paesi in via di sviluppo a muoversi verso un'economia a bassa emissione di carbonio. Per far fronte ai cambiamenti climatici, i paesi hanno firmato nel mese di aprile 2019 un accordo mondiale sul cambiamento climatico (Accordo di Parigi sul Clima). Nella società sempre più globalizzata l'informazione svolge un ruolo fondamentale dove però non sempre la fonte è individuabile o peggio ancora frutto di un percorso scientifico; nell'epoca dei leoni da tastiera e del like compulsivo, non tutti sono in grado di analizzare, riconoscere o risalire alla fonte informativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

La Costituzione italiana, all'art. 34 stabilisce che "la scuola è aperta a tutti", e riconosce l'istruzione come un diritto di tutti i cittadini(art. 3). La nostra scuola garantisce la piena realizzazione dell'inclusione scolastica attivando percorsi di istruzione domiciliare co-finanziati dall'Ufficio scolastico regionale per alunni, che a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola e/o che siano sottoposti a cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di terapia domiciliare. I progetti di istruzione domiciliare garantiscono l'integrazione delle metodologie educative tradizionali (lezione frontale presso il domicilio dell'alunno) con gli strumenti informatici (lezioni a distanza) creando un ponte tra la classe di appartenenza e l'alunno in situazione di malattia. L'istruzione domiciliare costituisce uno dei modelli di eccellenza del sistema nazionale di istruzione e si configura come un vero e proprio laboratorio di ricerca e innovazione, e, consente la continuità degli studi. Le recenti Linee di indirizzo (per istruzione domiciliare e scuola in ospedale di maggio 2019) tralasciano il requisito temporale dei 30 giorni ossia la certificazione medica a sostegno della richiesta dei genitori non dovrà necessariamente indicare che gli alunni non possono frequentare regolarmente la scuola per un periodo di almeno 30 giorni (anche non continuativi). Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ START MIT DEUTSCH

Il contenuto delle singole unità didattiche verrà presentato in classe in compresenza con l'insegnante di lettere o altra lingua straniera e la programmazione sarà congiunta e condivisa con lo stesso insegnante. I contenuti linguistici proposti saranno, quindi, elementi di cultura e civiltà e funzioni di prima utilità in espressioni utili alla comunicazione quotidiana: dati personali, saluti, modi di dire della sfera personale e familiare (livello A1). Le fasi di lavoro del modulo verranno concordate nei dettagli tra l'insegnante di classe e l'insegnante di tedesco e prevedono anche l'ausilio dei sussidi multimediali. Le ultime due ore saranno dedicate all'incontro con un esperto madrelingua presso il Centro Culturale tedesco "Goethe Institut"

Obiettivi formativi e competenze attese

Motivare gli studenti delle seconde in particolare dell'indirizzo Turistico e RIM alla conoscenza della lingua tedesca attraverso un breve percorso formativo di conoscenza della lingua straniera alternativo al curricolare e partecipativo; Fare amicizia con una lingua spesso avvertita dagli studenti come difficile da imparare ed estranea al proprio mondo culturale Facilitare scelte consapevoli nella scelta della terza lingua straniera Acquisire elementi di fonologia, ritmo, accento e intonazione, Acquisire elementi di cultura e civiltà Aprirsi a culture diverse Superare stereotipi e pregiudizi rivolti storicamente al mondo germanico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ (S)MONTIAMO L'INVALSI

Durata complessiva del progetto: 30 ore articolate in 10 in-contri di 3 ore che si terranno in orario extracurriculare. 10 ore lezione esperta, 20 ore lavoro individuale o di gruppo. L'approccio metodologico che si intende adottare punta ad offrire agli alunni la possibilità di sperimentare molteplici situazioni di apprendimento: – Circle time per sollecitare dialoghi e scambi di opinione e mantenere l'attenzione su un argomento dato, guidati dalle domande che pone il docente. -Fleppped classroom che rende autonomi gli allievi nella selezione dei materiali per produrre la prova INVALSI autentica. – Apprendimento individuale per promuovere la riflessione, l'interiorizzazione ... – Apprendimento a coppie (peer to peer, tutoring) per svolgere compiti o ricerche affiancati utilizzando i pc e altre risorse disponibili – Apprendimento per piccoli gruppi, per attuare esperienze di cooperative learning che stimolino gli alunni a condividere con gli altri difficoltà, opportunità e quesiti da risolvere di volta in volta. – Rielaborazione scritta per costruire da soli una Prova Invalsi di Italiano sulla base di testi opportunamente selezionati. Smontare e rimontare una prova per capire quali sono i “meccanismi” che la sottendono. La finalità è quella di educare al pensiero complesso e alle dinamiche che portano alla formulazione degli item e di alcune domande complesse, di “entrare nel merito” dell'Invalsi per capire come funziona – Lettura e analisi di testi di vario genere nei siti web finalizzata alla selezione

dei testi per la costruzione degli item. – Ortografia, morfologia e sintassi: uso del sito [www.italiano-online.it/analisi grammaticale.html](http://www.italiano-online.it/analisi_grammaticale.html) – www.ivanasacchi.it ed altri che si riterranno utili. – Stesura di una prova INVALSI autentica utilizzando il programma Power Point.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni. Aumentare la per-centuale di alunni rientranti nella fascia di valutazione medio – alta. Ridurre il gap nei risultati delle prove INVALSI di italiano,rispetto alla media nazionale – Migliorare le competenze e conoscenze linguistiche sia scritte che orali- Stimolare la curiosità, incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro. – Potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, di osservazione, di analisi e di sintesi. – Confrontare e rielaborare, individualmente ed in gruppo, le informazioni tratte da testi diversi-Sviluppare competenze di scrittura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ PER MIGLIORARSI.....LEGGERE E SCRIVERE LIBERAMENTE

Durata complessiva del progetto: 30 ore articolate in 12 incontri di 2 ore e 30 minuti, che si terranno in orario extracurricolare.10 ore lezione esperta e 20 ore di lavoro individuale o di gruppo. L'approccio metodologico che si intende adottare punta ad offrire agli alunni la possibilità di sperimentare molteplici situazioni di apprendimento: Focus group per sollecitare dialoghi e scambi di opinione e mantenere l'attenzione su un argomento dato, guidati dalle domande che pone il docente. Apprendimento individuale per promuovere la riflessione, l'interiorizzazione Apprendimento a coppie (peer to peer, tutoring) per svolgere compiti o ricerche affiancati utilizzando i pc e altre risorse disponibili Apprendimento per piccoli gruppi, per attuare esperienze di cooperative learning o di gruppi di livello per il recupero e il potenziamento. Rielaborazione scritta, attraverso sequenze rappresentate

graficamente e didascalie, di brani narrativi e manipolazione di testi (nuovi sviluppi, variazione delle conclusioni, sostituzione di personaggi ...) utilizzando i nessi logici e il Digital storytelling Lettura e/o ascolto di testi poetici utilizzando i video presenti nel canale youtube, loro comprensione e individuazione dell'intenzione comunicativa del poeta. Rielaborazione e costruzione di semplici immagini poetiche attraverso la scelta di parole ed espressioni suggestive realizzate con movie maker. Lettura e analisi di un testo informativo reperito nei siti web, con la sequenza delle istruzioni pratiche per eseguire un comando o realizzare un prodotto. Stesura di un testo regolativo presentato utilizzando il programma Power Point. Ortografia, morfologia e sintassi: uso del sito www.italiano-online.it/analisi_grammaticale.html – www.ivanasacchi.it ed altri che si riterranno utili. Strumenti utilizzati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare la curiosità, incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro. Potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi. Confrontare e rielaborare, individualmente ed in gruppo, le informazioni tratte da testi diversi. Arricchire il proprio lessico, anche con la terminologia specifica dei linguaggi settoriali. Migliorare la capacità espressiva sia orale che scritta. Stimolare la creatività attraverso la manipolazione di storie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

Coinvolgere docenti e studenti in una serie di attività laboratoriali sulla produzione di sceneggiature cinematografiche e di brevi prodotti filmici in grado di supportare il percorso educativo. Analisi e identificazione della struttura narrativa e decodifica del linguaggio delle immagini Utilizzo delle competenze acquisite in altri campi del sapere

Potenziamento della capacità d'attenzione della percezione visiva e della dimensione riflessiva

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare l'esperienza conoscitiva del cinema all'interno del percorso di studi Fornire strumenti per comprendere il linguaggio del cinematografico Educare alle competenze di cittadinanza digitale globale Favorire l'introduzione di una nuova metodologia didattica, integrativa di quelle tradizionali, che preveda ed organizzi, nell'ambito della classe o del gruppo interclasse, un coinvolgimento diretto degli studenti ed un effettivo collegamento tra i loro interessi e le loro aspettative e le materie di insegnamento Saper creare una storia sviluppandola da un semplice spunto di partenza, fino a giungere alla sua rappresentazione compiuta attraverso immagini e suoni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **CORTO STUDENTI**

Coinvolgere docenti e studenti in una serie di attività laboratoriali sulla produzione di sceneggiature cinematografiche e di brevi prodotti filmici in grado di supportare il percorso educativo. Analisi e identificazione della struttura narrativa e decodifica del linguaggio delle immagini Utilizzo delle competenze acquisite in altri campi del sapere Potenziamento della capacità d'attenzione della percezione visiva e della dimensione riflessiva

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare l'esperienza conoscitiva del cinema all'interno del percorso di studi Fornire strumenti per comprendere il linguaggio del cinematografico Educare alle competenze di cittadinanza digitale globale Favorire l'introduzione di una nuova metodologia didattica, integrativa di quelle tradizionali, che preveda ed organizzi, nell'ambito della classe o del gruppo interclasse, un coinvolgimento diretto degli studenti ed un effettivo collegamento tra i loro interessi e le loro aspettative e le materie di

insegnamento Saper creare una storia sviluppandola da un semplice spunto di partenza, fino a giungere alla sua rappresentazione compiuta attraverso immagini e suoni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Multimediale

 ❖ **PROGETTO PTOF " CARUSO IN FESTA"**

La festa di fine anno è da vedere come un appuntamento che riassume e conclude tutte le attività svolte durante l'anno scolastico nelle diverse classi dell'Istituto. E' un momento di condivisione e di scambio di esperienze. Dopo un anno scolastico, durante il quale alunni e insegnanti hanno lavorato per realizzare progetti finalizzati allo sviluppo formativo dello studente, un modo per gratificarli e far conoscere i loro lavori è quello di organizzare una festa. Per la sua realizzazione è previsto il coinvolgimento attivo di tutte le parti in causa. I protagonisti della manifestazione saranno studenti in corso e studenti licenziati nell'anno scolastico precedente; infatti, oltre ad essere un momento consuntivo per gli studenti in corso, ci sarà la festa per la consegna dei diplomi con un ballo e si esibirà la Band dell'Istituto e il coro polifonico. Ogni momento di incontro con le famiglie è importante perché permette di instaurare un rapporto di dialogo e fiducia tra le parti coinvolte nel processo educativo, valorizza la collaborazione dei genitori, offre allo studente sicurezza, ritrovando nella scuola e nella famiglia valori comuni

Obiettivi formativi e competenze attese

MOTIVAZIONI DELLA FESTA · Verificare il percorso educativo e didattico di questo anno scolastico. · Consolidare atteggiamenti positivi nei confronti degli altri. FINALITA' · Operare insieme per una cultura di condivisione e di cooperazione. · Favorire l'interazione e la comunicazione fra diverse realtà attraverso l'incontro e il confronto tra gli alunni di una stessa classe e di classi diversi, tra gli alunni e i docenti, tra i docenti stessi, tra scuola e famiglia, tra la scuola l'Amministrazione Comunale e le altre istituzioni/organizzazioni del territorio. OBIETTIVI GENERALI · Creare un clima di stima,

fiducia e collaborazione. · Potenziare l'autostima. **OBIETTIVI SPECIFICI** · Acquisire maggiori capacità nel lavorare insieme per un progetto comune. · Sapersi relazionare con gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

Proiezioni

 ❖ **CORSO FORMAZIONE ARBITRAGGIO E UFFICIALE DI CAMPO.**

DESTINATARI: CLASSE/I: alcuni alunni delle classi:

5A/5C/5D/4C/4D/4E/4F/4G/4H/3A/3F/3G/3H. DURATA: Data presumibile di avvio:

Gennaio Data presumibile di conclusione: Maggio TOTALE ORE COMPLESSIVE

PREVISTE: 36/40 In orario extrascolastico n. ore: 36/40 Lezioni di teoria di basket in aula o in laboratorio Lezioni di pratica

Obiettivi formativi e competenze attese

Formazione di giovani arbitri e ufficiali di campo di Basket con adeguate ed elevate competenze tecniche, educative e didattiche Prevenzione e superamento di situazioni di svantaggio e disagio Avvicinamento dei giovani alla carriera di Arbitro Federale Comprendere l'importanza che l'attività fisica ed il movimento rivestono per la salute e il benessere Promuovere la capacità di risolvere problemi, l'autonomia, la responsabilità, l'autocontrollo, la consapevolezza e l'autostima dei ragazzi Veicolare i valori del fair play, del rispetto delle regole e della collaborazione Concorrere ad ampliare il piano dell'offerta formativa del sistema scolastico, consentendo l'accesso degli studenti ai crediti formativi Contribuire alla riduzione degli abbandoni scolastici da parte degli allievi del 1 e del 3 anno Saper dirigere in modo qualificato le gare anche dei campionati studenteschi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ SUL PALCO..... INSIEME

Il teatro può essere percepito come il disperato sforzo dell'uomo di dare un senso alla vita (con Eduardo de Filippo) oppure potrebbe essere pura poesia che esce da un libro per farsi umana (in Federico Garcia Lorca). Il teatro è verosimilmente la rappresentazione, a tratti tragica, e, a tratti buffa della realtà che ci circonda. Laboratorio Teatrale : per dare voce alle proprie emozioni attraverso la rappresentazione di monologhi legati ai principali temi di attualità. Destinatari: Tutti gli alunni di tutte le classi. Al termine delle attività nell'ambito di una manifestazione conclusiva si assisterà alla rappresentazione dei monologhi su temi di attualità prescelti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del presente progetto è promuovere laboratori didattici educativi ed innovativi per far sperimentare una dinamica personale di interpretazione, aumentando nel contempo un senso di riflessione consapevole ma anche critica della realtà **RISULTATI ATTESI** a) Acquisire nuovi strumenti di indagine ed interpretazione della realtà b) Incrementare le iniziative di confronto e di dialogo attraverso la teatralizzazione delle emozioni c) Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere. d) Offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze formali, informali e non formali degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:


Laboratori: Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:** Magna
Teatro

❖ **CARUSO NEL D.N.A.**

La Musica, il canto, sono espressioni di cultura e di bellezza che riescono a travalicare le barriere delle differenze. L'arte è uno strumento terapeutico che unisce, che facilita la conoscenza e la vicinanza con l'altro. La nostra scuola ha nell'intestazione al grande tenore Enrico Caruso una sorta di impegno morale nella celebrazione di ogni forma di espressione artistica. Laboratorio Musicale: per condividere le pregresse competenze in campo musicale (strumenti e voci) ed organizzare un Coro Polifonico Stabile
Destinatari: Alunni che già hanno dimestichezza con il canto e con gli strumenti musicali (individuati attraverso un questionario di gradimento) Al termine delle attività nell'ambito di una manifestazione conclusiva si assisterà all'esibizione del Coro polifonico che di anno in anno si arricchirà di nuovi talenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del presente progetto è promuovere laboratori didattici educativi ed innovativi per educare al bello, per sperimentare e far sperimentare una dinamica personale di interpretazione, aumentando nel contempo un senso di riflessione.

RISULTATI ATTESI a) Acquisire nuovi strumenti di comunicazione b) Incrementare le iniziative di confronto per abbattere condizionamenti e limitazioni alla libertà di espressione e azione c) Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere. d) Offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze formali, informali e non formali degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Magna
Teatro
Aula generica

❖ **DIAMO FORMA ALLE NOSTRE IDEE**

Educare all'arte significa educare alla bellezza. L'arte è uno strumento terapeutico che unisce, che facilita la conoscenza e la vicinanza con l'altro. Attraverso la manipolazione delle materie prime si inizia a dare forma alle proprie emozioni, positive e negative, a mettere in comune le proprie esperienze, a sperimentare altre forme di comunicazione. Laboratori di manipolazione di Ceramica- creta: per motivare l'alunno alla conoscenza dell'arte, insegnargli a manipolarla, a costruirla, a fare esperienza attiva instaurando con l'insegnante e i compagni relazioni vere di cooperazione e condivisione. Le attività saranno realizzate con la partecipazione dell'associazione ItaliaEducante Campania già nostro partner richiedendo il loro contributo professionale nonché la possibilità di utilizzo delle apparecchiature per la forgiatura e cottura presso la Parrocchia Sacra Famiglia Dei Padri Giuseppini al rione Luzzati. Destinatari : Tutti gli alunni di tutte le classi Al termine delle attività, semmai nell'ambito di una manifestazione conclusiva saranno presentati e venduti i manufatti per rifinanziare l'acquisto di materie prime per il prossimo anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del presente progetto è promuovere laboratori didattici educativi ed innovativi per educare al bello, per sperimentare e far sperimentare una dinamica personale di interpretazione, aumentando nel contempo un senso di riflessione. **RISULTATI ATTESI** a) Acquisire diversi e più adeguati livelli di comunicazione e specifiche competenze per l'apprendimento di contenuti disciplinari e non disciplinari b) Incrementare le iniziative di confronto per abbattere condizionamenti e limitazioni alla libertà di espressione e azione c) Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere. d) Offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze formali, informali e non formali degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna
Teatro

Aula generica

❖ **_CODING E ROBOTICA**

L'informatica assume un ruolo sempre più significativo nella società odierna e gli allievi, già da piccoli, utilizzano dispositivi informatici, in maniera poco consapevole. Risulta necessario, pertanto, indirizzare subito le future generazioni non solo ad essere meri fruitori ed utilizzatori passivi, ma a governare ed a gestire processi di complessi. In questa ottica il riconoscimento della formazione risulta già sancito nel Piano Operativo Nazionale che, nell'ambito della "Strategia UE 2020", incide in misura diretta nel "favorire una crescita intelligente, fondata sulla conoscenza e l'innovazione, agendo sul fronte dell'innalzamento e adeguamento delle competenze di giovani e adulti, considerato che nei nuovi equilibri della competitività internazionale spesso sono le risorse umane qualificate – mediante la qualità dell'istruzione e del capitale umano". In quest'ottica si ricerca il consolidamento ed acquisizione di conoscenze e competenze informatiche nonché sviluppare l'approccio logico. I concetti dell'informatica di base: l'algoritmo e la risoluzione di semplici problemi. Il coding – proposta di attività di laboratorio Il coding e la robotica : proposta di applicazione dei concetti e metodologie acquisite nel campo della robotica - simulazione

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è l'applicazione dei concetti di informatica ai problemi mediante un approccio di tipo sequenziale . **RISULTATI ATTESI** a) Sviluppo delle abilità logiche b) Acquisizione di competenze in ambito della programmazione di base

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **A SCUOLA DI APP**

Oggi le app hanno rivoluzionato il nostro modo di agire. Ma come si crea una app? Il corso permette di acquisire le basi concettuali e operative per iniziare a creare APP Android utilizzando l'ambiente di sviluppo MIT App Inventor 2. Questo prodotto permette di programmare dispositivi che montano il sistema operativo Android di

Google tramite una piattaforma grafica semplificata alla portata di tutti senza conoscere alcun linguaggio di programmazione. Durante il corso, gli allievi sperimenteranno in prima persona il coding e verranno portati ad un immediato utilizzo della piattaforma mediante esempi pratici ed esercitazioni in modo da illustrare e comprendere le metodiche proprie di questo semplice, ma altrettanto potente, ambiente di sviluppo per applicazioni Android Il corso è strutturato in 5 moduli come segue: □ Modulo 1: Introduzione (2 Ore) o Presentazione del corso o Questionario di valutazione delle conoscenze iniziali o Installazione di MIT App Inventor o Riepilogo funzionamento di MIT App Inventor □ Modulo 2: APP Inventor modulo base (4 Ore) o Laboratorio: Creazione di un Progetto o Architettura di una app: components e behaviours o I componenti di MIT App Inventor o Laboratorio: Creiamo la nostra prima App o Gestire i colori (Colors Blocks) o Le procedure o Laboratorio: Sviluppo di un'APP di esempio □ Modulo 3 APP Inventor modulo avanzato (8 Ore) o Creare una semplice animazione o Laboratorio: Sviluppo di un'APP di esempio o App multi-pages o Condividere e/o distribuire una app o Laboratorio: Sviluppo di un'APP di esempio □ Modulo 4 APP Inventor interazione con i database (6 Ore) o Interazione con database o Interazione con sensori o Condividere e/o distribuire una app o Laboratorio: Sviluppo di un'APP di esempio □ Modulo 5: Laboratorio e Verifica Finale (4 Ore) o Laboratorio: Sviluppo di un'APP completa o Questionario di valutazione delle competenze acquisite

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo scopo del corso di formazione è quello di introdurre gli studenti al coding ed in particolare alla creazione di app. Nello specifico il corso mira a: introdurre i concetti basilari per la programmazione di AppAndroid; fornire una panoramica esaustiva delle caratteristiche e potenzialità del software App Inventor; saper utilizzare App Inventor per la creazione di app complete che risolvano problemi reali; saper elaborare un progetto a partire dai requisiti e fino al rilascio finale **RISULTATI ATTESI** a) Acquisire i concetti di base della programmazione di APP b) Conoscere il sistema operativo alla base del funzionamento dei cellulari c) Organizzare, progettare e sviluppare

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ **ARBITRO SCOLASTICO DI PALLAVOLO**

Il progetto, nasce dall'esigenza di formare arbitri scolastici in grado di determinare l'ordinato svolgimento di ogni forma di torneo o campionato, nell'ambito scolastico o anche extrascolastico, ad esempio nelle gare dei CAMPIONATI STUDENTESCHI. Destinatari saranno gli allievi che avranno compiuto il 16 anni di età, preferibilmente del triennio. I corsi saranno articolati in 5 lezioni che si svolgeranno a scuola, in orario pomeridiano. Al termine del corso gli studenti otterranno un certificato rilasciato dal comitato Territoriale FIPAV di Napoli con la qualifica di arbitro di pallavolo dei giochi Studenteschi per la stagione 2019-20. I corsi potranno essere inoltre essere integrati da ulteriori tre lezioni, con le quali i ragazzi otterranno la qualifica di arbitri federali FIPAV e inseriti nei quadri degli arbitri provinciali del C.T. FIPAV di Napoli, con la possibilità di essere chiamati a dirigere anche le gare dei Campionati Territoriali organizzati dal CP di Napoli. Partecipare al progetto di Arbitro scolastico costituisce un'eccellente opportunità formativa per i giovani perché permette di esercitare importanti capacità relazionali e gestionali. Infatti essere arbitro permette di interpretare situazioni complesse con imparzialità, prendere decisioni adeguate in tempi brevi, controllare l'emozione in situazioni di stress, acquisire l'abitudine all'assunzione di responsabilità. Durante i corsi non verranno inoltre trascurati importanti aspetti della pratica sportiva, quali fairplay, etica arbitrale e sportiva e importanza del ruolo dell'arbitro.

Obiettivi formativi e competenze attese

La pallavolo in particolare è lo sport scolastico per eccellenza e nella nostra scuola occupa un posto ambito, affascinante come importante per le molteplici peculiarità che racchiude. Già da qualche anno abbiamo, noi docenti di scienze motorie, sentito l'esigenza di creare un gruppo di ragazzi "esperti" (giocatori o semplici appassionati) a cui affidare l'arbitraggio dei tornei scolastici, denominato "Fischietti Carusini": da qui a sentire la necessità di formare questo gruppo di ragazzi o tutti quelli interessati ad ampliare le competenze in materia il passo è stato naturale. Inoltre, anche se la nostra scuola non ha indirizzo sportivo, la qualifica di arbitro potrebbe comunque essere una possibilità di sbocco lavorativo in un

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ CONSUMO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE

DESTINATARI: CLASSE/I: N°13 allievi di classi I C ,I D e I I DURATA: Data presumibile di avvio: gennaio 2021 Data presumibile di conclusione: aprile 2021 TOTALE ORE COMPLESSIVE PREVISTE: 20 Il percorso che si propone è articolato in 6 appuntamenti da svolgersi in circa 3 mesi con cadenza quindicinale o in 2 mesi con cadenza settimanale. Si tratta di 6 lezioni in aula di 2 ore non frontali con uso didattico della LIM, Tablet e PC portatili, strumenti audio-video di proprietà della scuola, laboratorio multimediale, laboratorio creativo (Didattica Laboratoriale, Problem Solving, Cooperative Learning, Role Playing, Learn by Doing, Role Playng, Flipped Classroom; 4 uscite per verificare sul campo il contenuto delle lezioni .Imparare a realizzare nell'interno dell'Istituto un primo nucleo di assistenza e di comunicazione consumeristica a vantaggio dell'Istituzione scolastica, della comunità scolastica e degli altri studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

La metodologia del lavoro di gruppo e l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie si vuole offrire ai ragazzi una riflessione su come si cercano le informazioni e i dati scientifici che riguardano i diritti dei consumatori e degli utenti e su quale sia la relazione tra i dati e il nostro vivere quotidiano fatto di scelte e consumi. Prendere coscienza e conoscere l'impatto della pubblicità dei prodotti che usiamo più o meno quotidianamente, imparare a pensare ad un'alternativa più responsabile e consapevole. Tutto ciò induce attraverso le azioni concrete a quel cambiamento necessario delle proprie condotte. Incentivare gli spostamenti per andare a scuola, o altrove, con mezzi di trasporto a minor impatto (bicicletta, piedibus, autobus) permette di individuare in maniera concreta le questioni da porre alla politica ma soprattutto di comprendere cosa ciascuno può fare agendo in prima persona per diventare un consumatore consapevole e responsabile..L'uso corretto dell'acqua. I problemi legati alle banche, alle imprese turistiche,agli acquisti di edifici in costruzione,al mercato dell'energia nella piena attuazione dell'Agenza 2030. Nella società sempre più globalizzata l'informazione svolge un ruolo fondamentale dove però non sempre la fonte è individuabile o peggio ancora frutto di un percorso scientifico; nell'epoca dei leoni da tastiera e del like compulsivo, non tutti sono in grado di analizzare, riconoscere o risalire alla fonte informativa.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO TABLET

Il Dipartimento di sostegno, nell'ambito della programmazione annuale delle attività, richiede l'utilizzo di tre tablet ed un portatile con tastiera per altrettanti alunni diversamente abili, e individua le linee generali delle attività da realizzare. 3 SUSSIDI DIGITALI (TABLET) privi di connessione 1 PORTATILE CON TASTIERA privo di connessione I docenti di sostegno ritireranno i sussidi direttamente dal Responsabile informatico e restituiranno allo stesso il sussidio al termine del proprio orario di servizio. I sussidi informatici non saranno mai lasciati alla sola custodia dell'alunno diversamente abile, nemmeno nei cambi d'ora in attesa dell'arrivo dell'altro docente di sostegno. DUE ORE OGNI GIORNO DI FREQUENZA

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri; Educare al rispetto dei beni comuni; Stimolare alla presa di coscienza di eventuali pericoli; Promuovere la partecipazione alle scelte della società civile Rinforzare e recuperare la stima di sé sulla base di una dimensione di valori positivi. Meditare sui comportamenti devianti e sulla loro ricaduta nel processo di crescita. Sviluppare una coscienza civica nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri in ogni contesto. Educare al superamento dei conflitti, attraverso gruppi di dialogo per giungere a capire le conseguenze di un agire senza riflettere. Promuovere l'Accoglienza dell'Altro. Attivare dibattiti su argomenti di attualità per inculcare il rispetto delle regole, delle leggi e il superamento degli atteggiamenti di indifferenza. Facilitare attraverso l'esecuzione di esercizi guidati la memorizzazione dei concetti Guidare la classe nella scoperta delle regole della convivenza democratica; Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità; Incentivare la responsabilizzazione, far riflettere sulle conseguenze del proprio agire

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO SCAMBI CULTURALI CON LA SVEZIA**

DESTINATARI: CLASSE/I: 3, 4, e 5 anno DURATA: Data presumibile di avvio: Febbraio 2021_ Data presumibile di conclusione: Marzo 2021 TOTALE ORE COMPLESSIVE PREVISTE: minimo 15 in orario scolastico n. ore: minimo 15 in orario extrascolastico da definire Attività scolastiche relative alle varie discipline Uscite sul territorio Giornata finale

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la capacità comunicativa. Favorire la capacità di confronto delle diverse realtà, come fonte di arricchimento reciproco. Acquisire la capacità di lavorare in gruppo Agire in modo autonomo e responsabile

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **A SUON DI CUCCHIARELLA CPS**

DESTINATARI: CLASSI: 1^H-2^H- 3^ H- 4^ H-5^ H dell' I.P.S.E.O.A."E. CARUSO" in raccordo con il Polo Universitario "Federico II" del Centro Penitenziario di Secondigliano DURATA: Data presumibile di avvio: NOVEMBRE 2020 Data presumibile di conclusione: MARZO 2021 TOTALE ORE COMPLESSIVE PREVISTE: 30 ORE in orario scolastico n. ore: 30 ORE - Gli alunni impegnati sono quelli frequentanti la 1^H, la 2^ H , la 3^ H , la 4^H e la 5^H del Reparto Mediterraneo della Sezione Staccata e gli alunni del Polo Universitario "Federico II" del Centro Penitenziario di Secondigliano. Il progetto sarà attuato a partire dal mese di novembre (indicativamente) e terminerà

nel mese di marzo . Gli alunni dell'I.P.S.E.O.A. " E. Caruso" e del Polo Universitario, organizzati in gruppi, sulla base delle specifiche competenze, abilità e conoscenze già possedute e quelle che prospetticamente dovranno conseguire, saranno impegnati con il tutoraggio dei docenti, anche in compresenza, nell' attività di produzione di un ricettario. Un altro gruppo di alunni, del biennio e del triennio, realizzerà in cucina i piatti illustrati nel ricettario. A fine progetto una giuria formata dai docenti, dai restanti alunni, dagli educatori del CPS e , presieduta dal Dirigente Scolastico del Caruso e da un ospite d'onore, proclamerà la ricetta vincitrice e gli Chef esecutori. Per concludere seguirà possibilmente la stampa e la diffusione del ricettario realizzato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli studenti devono essere in grado di realizzare un opuscolo di ricette che illustri la differenza tra l'arte culinaria dentro e fuori la realtà detentiva ; redigere ricette in lingua italiana, inglese e francese; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; elaborare tabelle e grafici; -sviluppare le specifiche competenze disciplinari; abilità di tipo organizzativo, creativo, relazionale, comunicativo, di autonomia; realizzare percorsi di recupero e potenziamento per un'efficiente gestione e organizzazione delle attività didattiche, volti anche al contenimento del drop-out.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica
LABORATORIO CUCINA

❖ **IL CARUSO INCONTRA IL CARUSO CPS**

DESTINATARI: CLASSI: 1[^] H-2[^]H- 3[^] H- 4[^] H-5[^] H dell' I.P.S.E.O.A."E. CARUSO" Centro Penitenziario di Secondigliano e Classi Quinte dell' I.T.E. "E.CARUSO" Sede Centrale
DURATA: Data presumibile di avvio: GENNAIO 2021 Data presumibile di conclusione: MAGGIO 2021 TOTALE ORE COMPLESSIVE PREVISTE: 30 ORE Gli alunni impegnati sono quelli frequentanti la 1[^]H, la 2[^] H , la 3[^] H , la 4[^]H e la 5[^]H del Reparto Mediterraneo della Sezione Staccata e gli alunni delle classi quinte dell'I.T.E. "E. Caruso" della sede Centrale. Il progetto sarà attuato a partire dal mese di gennaio (indicativamente) e terminerà nel mese di maggio . I docenti di entrambe le sedi sottoporranno ai loro

alunni una selezione di materiali di studio: articoli della Costituzione, documenti ,libri sulla legalità, immagini, film , video, affermazioni famose, con lo scopo di sollevare curiosità e di coinvolgere le classi nell'attività successiva del question storming. Gli alunni, così motivati, saranno divisi in sottogruppi eterogenei per reperire informazioni riguardanti gli interrogativi nati dal dibattito. Il docente concorderà con ogni gruppo la parte del compito da sviluppare : esplorare e selezionare le fonti; attivare la lettura selettiva; elaborare e condividere i saperi maturati. Con una comunicazione essenziale, ogni sottogruppo produrrà schede, mappe, presentazioni multimediali, striscioni, piccoli testi teatrali da drammatizzare. A tale attività seguirà la fase d'incontro degli alunni delle due sedi con lo scambio dei materiali prodotti ed un dibattito sulla legalità nel corso del quale gli alunni del CPS daranno voce alle loro esperienze di vita. A conclusione si prevede di realizzare una performance teatrale da parte degli alunni dell'I.P.S.E.O.A

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere l' art. 3 della Costituzione nella sua struttura e analizzare in modo critico le sue parti -elaborare la riscrittura di alcuni articoli riferiti alla sfera dei rapporti etico-sociali -sviluppare le specifiche competenze disciplinari; abilità di tipo organizzativo, creativo, relazionale, comunicativo, di autonomia; -realizzare percorsi di recupero e potenziamento per un'efficiente gestione e organizzazione delle attività didattiche, volti anche al contenimento del drop-out.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Aula generica

❖ PER APRIRE LE PORTE DELLA SCUOLA E CHIUDERE UNA PRIGIONE CPS

DESTINATARI: CLASSE/I: 1,2,3,4,5 A (rep Ligure), 1,2, 3/4 E (rep Tirreno), 1,2, 4/3, 5 G (rep Ionio), 1,2,3,4,5 H (rep Mediterraneo), 3D (rep. Adraitico) DURATA: Data presumibile di avvio: ottobre/novembre 2020 Data presumibile di conclusione: luglio 2021 TOTALE ORE COMPLESSIVE PREVISTE: 180 in orario scolastico n. ore: 0 in orario extrascolastico n. ore: 180 I 6 moduli afferiscono alla seguente tipo di intervento

nell'ambito dell'azione 10.3.1 (percorsi per adulti): Lettura guidata, espressività artistica musicale teatrale, pittorica, interventi di integrazione e sostegno all'uscita dal circuito detentivo nelle scuole carcerarie (DI 12 marzo 2015) N. 5 moduli dal titolo "Teatro in carcere ... per dare un senso alla vita" sono rivolti alle classi dei reparti Ligure, Tirreno, Ionio ed Adriatico Il laboratorio teatrale è finalizzato alla realizzazione di uno show a favore dei bambini, figli degli alunni/ detenuti giovani. Il tema su cui il laboratorio concentrerà la sua attenzione sarà il sostegno alla genitorialità. N. 1 modulo di cucina dal titolo "Dolci ... evasioni" è rivolto alle classi dell'IPSEOA Il corso di pasticceria è pensato per essere svolto senza soluzione di continuità con l'attività scolastica, allo scopo di riempire i tempi vuoti della carcerazione e di rafforzare la presenza della scuola nella vita dei detenuti come di un'Istituzione che include ed accompagna. Il corso intende creare opportunità di esperienze sociali positive e piacevoli mediante attività laboratoriali di gruppo. Il modulo inoltre è teso a promuovere l'etica del lavoro e a prospettare aperture per una vita migliore ed onesta per se stessi e per le proprie famiglie attraverso la formazione professionalizzante nel settore dei servizi enogastronomici. Il corso permette ai detenuti di acquisire crediti formativi formali spendibili per il proprio curriculum formativo. Sono previste attività teatrali in presenza dei familiari e soprattutto dei figli e attività di pasticceria nei luoghi del carcere dove sono disponibili le attrezzature. Proprio per le particolari condizioni di fruizione degli spazi, il modulo "Teatro in carcere...per dare un senso alla vita" è replicato, in modo da permetterne la frequenza a tutti i detenuti dei cinque diversi bracci in cui è organizzato il CPS.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto vuole dunque raggiungere i seguenti obiettivi specifici: ridurre la percentuale di insuccesso e di abbandono attraverso il miglioramento dell'offerta formativa e al rafforzamento delle attività didattiche a partire dai bisogni formativi espressi dagli alunni/detenuti: specifica attenzione sarà data allo sviluppo e all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente in particolare per quanto riguarda a) la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi le arti dello spettacolo; b) l'acquisizione di competenze pratiche e di cittadinanza; c) rendere più concreta e forte la motivazione a raggiungere il successo scolastico attraverso il progettare, implementare e diffondere buone pratiche innovative di mediazione didattica e di integrazione delle competenze formali con quelle informali e non formali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

ESPERTO ESTERNO - TUTOR INTERNO

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

❖ INCLUDERE GLI ESCLUSI CPS

DESTINATARI: CLASSE/I: 1,2,3,4,5 A (rep Ligure), 1,2, 3/4 E (rep Tirreno), 1,2, 4/3, 5 G (rep Ionio), 1,2,3,4,5 H (rep Mediterraneo), 3D (rep. Adriatico) DURATA: Data presumibile di avvio: settembre 2021 Data presumibile di conclusione: settembre 2022 TOTALE ORE COMPLESSIVE PREVISTE: 240 in orario scolastico n. ore: 0 in orario extrascolastico n. ore: 240 Gli 8 moduli afferiscono alla seguente tipo di intervento nell'ambito dell'azione 10.3.1 (percorsi per adulti): Lettura guidata, espressività artistica musicale teatrale, pittorica, interventi di integrazione e sostegno all'uscita dal circuito detentivo nelle scuole carcerarie (DI 12 marzo 2015) TIPOLOGIA DEL MODULO: L'arte per l'integrazione: N. 2 moduli dal titolo "L'arte di ... includere". Laboratorio teatrale per la realizzazione di uno show a favore dei bambini, figli dei detenuti giovani che costituiscono la scolarisca dell'I.T.E. E. Caruso, sezione staccata presso il carcere di Secondigliano. Il tema su cui il laboratorio concentrerà la sua attenzione sarà il sostegno alla genitorialità. TIPOLOGIA DEL MODULO: Sport e gioco per l'integrazione: N. 2 moduli dal titolo "Uno per tutti , tutti per uno". I moduli prevedono attività sportive di squadra che sommano gli aspetti positivi dell'esercizio fisico sulla salute agli aspetti educativi del gioco. In un contesto di motivazione e forte carica emozionale, si sviluppano solidarietà, impegno, sacrificio, volontà, lealtà sia nei confronti dei compagni di squadra sia nei confronti di quelli della squadra avversaria, tali da migliorare, pur nell'ambito di un'attività ludica, il carattere e la personalità dell'alunno/detenuto; il rispetto delle regole del gioco, poi, chiama in causa l'intera dimensione della convivenza civile e democratica. Tra gli sport di squadra praticabili presso il Centro Penitenziario di Secondigliano si possono annoverare: la pallavolo, il calcetto e il basket. Potranno essere disputati incontri non solo tra detenuti, ma anche tra detenuti , familiari ed operatori penitenziari. TIPOLOGIA DEL MODULO: Orientamento al lavoro ed educazione all'imprenditorialità: N. 2 moduli dal titolo "

Pizza a ... sbarre". Tali moduli sono pensati per offrire agli alunni detenuti del carcere di Secondigliano una formazione di tipo laboratoriale relativamente alla preparazione della pizza fornendo loro le basi per un orientamento verso il lavoro una volta uscita dal carcere. Il corso intende creare opportunità di esperienze sociali positive e piacevoli mediante attività laboratoriali di gruppo. Il modulo inoltre è teso a promuovere l'etica del lavoro e a prospettare aperture per una vita migliore ed onesta per se stessi e per le proprie famiglie attraverso la formazione professionalizzante nel settore dei servizi enogastronomici di pizzeria. Il corso permette ai detenuti di acquisire crediti formativi formali spendibili per il proprio curriculum formativo. TIPOLOGIA DEL MODULO: Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazione: N. 2 moduli dal titolo " C'era una volta ... in carcere". I moduli sono finalizzati alla produzione di favole multimediali e la loro successiva rappresentazione in ambienti idonei ad un pubblico di minori (figli dei detenuti), per lo sviluppo delle seguenti competenze disciplinari e di cittadinanza: • produrre un racconto autobiografico attraverso l'uso delle tecnologie digitali; • saper utilizzare software per video editing; • partecipare costruttivamente alle attività della collettività di pari; • pianificare e gestire progetti per raggiungere gli obiettivi; • esprimersi in maniera creativa. La produzione e la narrazione di favole multimediali con l'ascolto da parte dei figli della voce del proprio papà permetterà ai bambini di sentire il padre più vicino a sé, specie nei momenti di lontananza.

Obiettivi formativi e competenze attese

La motivazione per la presentazione del progetto nasce dalla necessità di rafforzare ed integrare il piano strategico di azione della Sezione Staccata operante nel Centro Penitenziario di Secondigliano così come definito negli obiettivi riportati nel PTOF per combattere il drop out e per motivare gli alunni alla prosecuzione degli studi. L'istituto vuole dunque raggiungere, in modo integrato con le finalità e gli obiettivi comuni a tutte le azioni attivate, questi obiettivi specifici: -ridurre la percentuale di insuccesso e di abbandono attraverso il miglioramento dell'offerta formativa e al rafforzamento delle attività specifiche attenzione sarà data allo sviluppo e all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente in particolare per quanto riguarda a) la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi le arti dello spettacolo; b) l'acquisizione di competenze pratiche e di cittadinanza; - rendere più concreta e forte la motivazione a raggiungere il successo scolastico attraverso il progettare, implementare e diffondere buone pratiche innovative di mediazione didattica e di integrazione delle competenze formali con quelle informali e

non formali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

ESPERTO ESTERNO - TUTOR INTERNO

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Dotare tutti gli studenti di una email istituzionale con la quale accedere a tutti i servizi offerti dalla scuola

- Un profilo digitale per ogni docente

Dotare tutti i Docenti di una email istituzionale con la quale accedere a tutti i servizi offerti dalla scuola

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Realizzazione di un ambiente flessibile per lo studio e la realizzazione di materiale didattico innovativo attraverso software realizzazione di un ambiente flessibile per lo studio e la realizzazione di materiale didattico innovativo attraverso software di videomaker e produzione audio.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica della proposta progettuale complessiva

La nostra proposta progettuale di inclusione digitale ha come finalità il contenimento della povertà educativa e la riduzione del divario digitale attraverso l'acquisto di dotazioni e dispositivi e la fruizione di lezioni di alfabetizzazione digitale in orario extra curricolare. I destinatari saranno alunni del biennio in quanto utenti più deboli e vulnerabili ed inoltre ad alto rischio di abbandono. *La povertà economica e la povertà educativa si alimentano a vicenda, perché la carenza di mezzi culturali riduce le opportunità occupazionali e, allo stesso tempo, le ristrettezze economiche limitano l'accesso alle risorse culturali e educative.*

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

La nostra scuola, ha inserito il curricolo digitale nel PTOF e da anni coltiva le competenze di cittadinanza digitale adoperandosi sia a posizionare le tecnologie digitali al centro degli spazi didattici, sia ad abilitare ai nuovi paradigmi tecnologici tutti i docenti e gli studenti, anche attraverso la presente proposta progettuale.

Descrizione delle attività di apprendimento delle competenze digitali da parte degli studenti più vulnerabili nell'ambito del modulo B

I destinatari, della nostra proposta progettuale, sono alunni del biennio con bisogni educativi speciali (ai sensi della legge 170/2010) e/o provenienti da famiglie in stato di disagio socio economico, ulteriormente aggravato

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

dal lungo periodo di lockdown, semmai stranieri; minori a rischio di insuccesso formativo perché privi della possibilità di accedere agli strumenti informatici e impreparati al loro utilizzo. La nostra scuola accoglierà, almeno 52 alunni, in corsi/laboratori per apprendere e sperimentare le conoscenze e l'utilizzo dei principali programmi, sviluppare le capacità per la navigazione e la ricerca in Internet. Saranno distribuiti device in comodato d'uso. Le attività avranno inizio nella seconda decade del mese di settembre, e, la durata di ciascun corso sarà di 33 ore; al termine gli alunni avranno ridotto il gap digitale, attenuato il livello di povertà educativa, abbattuto il rischio di abbandono prematuro della scuola e socializzato con i coetanei.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

1. *Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped-classroom, debate, ecc.*
2. *Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato.*
3. *Potenziamento di Google Suite*

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

for Education.

4. *Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.*

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Si prevede la costruzione di percorsi didattici con l'utilizzo di più risorse digitali, affiancando la didattica e la formazione d'aula con strumenti operativi, in funzione di specifici obiettivi di apprendimento.

L'idea parte dall'estensione dello spazio in classe con la creazione di ambienti di apprendimento virtuale, e dota gli studenti e i docenti di uno strumento di gestione e personalizzazione dei contenuti, che permette di condividere l'esperienza didattica attraverso gli strumenti del Web 2.0; una LIM in classe per condividere i materiali (LIM come monitor di classe), arricchire e modificare i materiali con il contributo di docenti e studenti (LIM come piano di lavoro) produrre mappe e percorsi; smartphone e tablet per accedere alle informazioni; un LMS (Learning Management System - google classroom) per la produzione , condivisione , di materiale didattico tra docenti e studenti, da

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

qualsiasi dispositivo, sia a scuola che altrove. I docenti, a scuola come a casa potranno velocemente creare lezioni multimediali personalizzate, attingendo da qualsiasi EBook o da materiale sul Web come foto, video, immagini, audio o semplicemente modificando le lezioni di altri docenti condivise in rete. La lezione multimediale può essere riprodotta in Real-time in classe, e gli studenti possono accedere loggandosi con il loro dispositivi alla lezione scelta, anche da casa.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

Destinatari:

- Personale docente interno all'istituto

Obiettivi:

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- sviluppare e/o migliorare nel corsista le competenze relative ai nuovi approcci e nuovi strumenti al servizio di docenti ed alunni, evidenziando l'importanza di concetti chiave come: comunicazione molti a molti, delocalizzazione, partecipazione, condivisione, social network;
- sviluppare abilità tecniche legate all'utilizzo di tali

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

strumentazioni;

- sviluppare le competenze metodologico-didattiche;*
- diffondere tra i docenti dell'istituto l'uso delle nuove pratiche e metodologie didattiche;*
- diminuire il gap di conoscenze e incoraggiare i docenti ancora ostici all'uso delle nuove tecnologie;*
- aumentare l'efficacia delle nuove metodologie didattiche basate sull'insegnamento tra pari, con l'uso dei nuovi strumenti digitali;*
- conoscere e usare gli ambienti cloud per la gestione della classe e la realizzazione di attività collaborative;*
- progettare e creare contenuti;*
- favorire l'utilizzo di GSuite*

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

ITC E.CARUSO-NAPOLI- - NATD24000E

ITC(SS)E.CARUSO-NAPOLI- - NATD24001G

ITC E TURISTICO " CARUSO " - NATD24050X

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione si basa, su prove oggettive di accertamento : schede di verifica,

questionari, relazioni, grafici, temi, prove orali, ecc. La valutazione formativa non è finalizzata alla classificazione del profitto degli alunni ma alla individualizzazione dell'insegnamento e alla organizzazione delle attività di recupero. La valutazione sommativa viene effettuata alla fine di un segmento educativo per classificare gli alunni. Le proposte di voto dei docenti ai fini della valutazione periodica sono supportate da brevi giudizi desunti da griglie concordate nei Consigli di classe.

VALUTAZIONE

Secondo il D.P.R. 122/2009:

- La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.
- La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.
- Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. Programmazione e valutazione sono strettamente collegate tra di loro in un rapporto interattivo e continuativo. La valutazione svolge la sua azione informatrice e regolatrice durante tutto il percorso dell'intervento didattico e non solo alla fine.

La valutazione nel nostro Istituto è intesa come:

- strumento per migliorare il servizio d'insegnamento
- fonte di informazioni per tutelare il diritto alla formazione degli alunni
- elemento autoregolativo del processo di insegnamento-apprendimento

Nella valutazione delle prove scritte e grafiche, intermedie e finali, sono utilizzate

griglie in cui vengono indicati i livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi in relazione agli obiettivi contenuti nella programmazione. Le tipologie delle prove, per l'insieme delle discipline, sono diversificate e ampiamente collaudate, in rapporto graduale e progressivo con l'Esame di Stato. Esse comprendono non solo prove tradizionali o questionari, ma anche momenti informali e discussioni collettive a seguito di osservazioni sistematiche. Le prove attuate nei diversi ambiti disciplinari hanno cadenza periodica e sono distribuite in relazione allo sviluppo dei programmi.

Si tratta di:

- prove iniziali, che intendono accertare la situazione di partenza;
- prove in itinere (formative), che hanno il compito di sondare il procedere dell'apprendimento
- prove finali (sommative), collocate al termine dello sviluppo di un Modulo o di alcuni suoi segmenti (Unità Didattiche) del percorso formativo.

Il voto è espressione di una sintesi valutativa, frutto di diverse forme di verifica che concorrono a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. I Consigli di Classe si impegnano anche nella progettazione e nell'effettuazione di simulazioni delle prove previste dall'Esame di Stato per le classi quinte. Ogni fase dell'attività di verifica si fonda sul coinvolgimento degli allievi e sulla loro consapevolezza dei parametri e dei criteri valutativi, così da favorire il processo di autovalutazione e di crescita autonoma.

La valutazione finale tiene conto dei seguenti elementi:

- raggiungimento degli obiettivi cognitivi minimi;
- profitto rispetto alla media della classe;
- progressione nell'apprendimento;
- frequenza, assiduità, partecipazione
- acquisizione della capacità di organizzare lo studio
- grado delle competenze

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento di ed. civica è oggetto di valutazione periodica e finale, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste all'interno delle UDA/ Attività. Sulla base di tali informazioni, il docente avanza, in sede di scrutinio la proposta di voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica. Il consiglio infine, sentiti tutti i

membri, attribuisce il voto definitivo all'allievo.

ALLEGATI: griglia di valutazione delle competenze.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica; viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe; non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo sulla maturazione e la crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi su cui si fonda la vita della Comunità scolastica (Statuto delle studentesse e degli Studenti, artt. 1 e 3). Un voto di condotta inferiore a sei decimi comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

- Accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- Verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- Diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- Dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6.

Indicatori per la valutazione del comportamento

- Rispetto delle regole e della convivenza civile, come stabilito dal Regolamento d'Istituto;
- Atteggiamento responsabile:
 - nel rapporto con tutto il personale (docenti, non docenti, compagni);
 - nell'utilizzo delle strutture e del materiale scolastico;
 - durante tutte le attività scolastiche ed in ogni ambito formativo;
- Frequenza e puntualità;
- Partecipazione ed interesse alle lezioni;
- Impegno e costanza nel lavoro a scuola e a casa.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il CdD delibera quanto segue:

«Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. I Consigli di Classe potranno derogare a tale vincolo solo in casi eccezionali, motivando caso per caso la straordinarietà della deroga al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, riconducibili a patologie gravi che richiedono terapie salvavita; a stati patologici sottesi o connessi alla situazione di invalidità riconosciuta; a gravissimi problemi familiari. Anche in tali casi la deroga è tuttavia possibile solo se le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Gli alunni delle classi I, II, III e IV saranno promossi solo se presenteranno al termine degli scrutini sufficienze in tutte le materie, compresa la condotta; godranno di una sospensione del giudizio solo se presenteranno insufficienze non gravi e in non più di tre materie (di cui al massimo due prevedranno la verifica scritta).

Nelle loro valutazioni, i Consigli di Classe, terranno presenti:

- grado di conseguimento degli obiettivi specifici, anche in relazione agli individuali livelli di partenza e ad eventuali condizionamento
- metodo di studio e progressione di apprendimento;
- partecipazione alla lezione (frequenza, disponibilità al dialogo educativo, interesse);
- risultanze della partecipazione a corsi e attività con cui l'Istituto ha ampliato o potenziato - anche in forma integrata - la propria offerta formativa;
- personalità e maturità dell'allievo (così come essa si verrà armonicamente a raffigurare dal quadro complessivo dei giudizi formulati da tutti i singoli docenti);
- storia scolastica dell'allievo;
- capacità dello studente di ovviare, con uno studio autonomo, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo ai minimi e limitati difetti di preparazione eventualmente ancora presenti, così che tutti entreranno in classe in condizione di svolgere regolarmente il programma del nuovo anno.

Nel formulare il giudizio di ammissione o non ammissione al secondo anno si terrà inoltre in debito conto la possibilità di valutare con maggiore completezza la preparazione e la maturazione dell'alunno al termine del biennio dell'obbligo. In caso di sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe pondererà inoltre attentamente le capacità dello studente di recuperare, entro le date fissate per le verifiche finali (14 - 17 luglio 2018), i difetti di preparazione presenti. I genitori degli alunni oggetto di sospensione del giudizio saranno avvisati dal

Coordinatore di Classe, tramite apposito modulo compilato dal CdC e sottoscritto dal Dirigente, dell'esito relativo a tutte le discipline e in particolare dell'esito negativo e del recupero da effettuare. In caso di non ammissione alla classe successiva, i genitori dell'alunno interessato saranno invitati tempestivamente con una telefonata dalla Segreteria della Scuola ad un incontro con il Coordinatore della classe. In occasione dell'incontro il Coordinatore di Classe provvederà a dare ai genitori la comunicazione orale della non ammissione, illustrandone brevemente i motivi, unitamente ai voti di scrutinio. Tale incontro si svolgerà al termine del Collegio dei Docenti di fine lezioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli alunni delle classi V saranno ammessi all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione solo hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore previsto e hanno conseguito la sufficienza in ciascuna disciplina, a meno che il Consiglio di classe con delibera motivata, non decida l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline che vengono valutate con un unico voto. Non sarà così, invece, per il voto di condotta, che non potrà essere inferiore alla sufficienza.

Nelle loro valutazioni, i Consigli di Classe, terranno presenti:

- grado di conseguimento degli obiettivi specifici, anche in relazione agli individuali livelli di partenza e ad eventuali condizionamenti;
- metodo di studio e progressione di apprendimento;
- partecipazione alla lezione (frequenza, disponibilità al dialogo educativo, interesse);
- risultanze della partecipazione a corsi e attività con cui l'Istituto ha ampliato o potenziato - anche in forma integrata - la propria offerta formativa;
- personalità e maturità dell'allievo (così come essa si verrà armonicamente a raffigurare dal quadro complessivo dei giudizi formulati da tutti i singoli docenti); storia scolastica dell'allievo;
- capacità dello studente di ovviare, con uno studio autonomo, entro le date di svolgimento delle prove d'esame ai minimi e limitati difetti di preparazione

eventualmente ancora presenti, così da affrontare con ragionevoli probabilità di successo lo stesso.

In caso di ammissione a maggioranza i Consigli di Classe verbalizzeranno le diverse motivazioni addotte dai singoli docenti. In caso di ammissione all'esame all'unanimità è auspicabile che ogni Consiglio di Classe stenda una esaustiva presentazione dell'allievo, da allegare al verbale e da accludere alla documentazione destinata alla Commissione d'Esame. In caso di non ammissione all'esame, il Consiglio di Classe verbalizzerà dettagliata motivazione della decisione, tenendo presenti gli indicatori su esposti».

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Si attribuisce, a giudizio del Consiglio di classe, il punteggio massimo della fascia in presenza di almeno tre voci positive tra le sei sottoelencate (N.B. in caso di possesso di due o più crediti formativi, di cui al punto 6., è sufficiente la presenza di una sola ulteriore voce positiva):

1. Assiduità nella frequenza. Indicatore: non più dell'8% di assenze sul monte ore annuo di lezione (assenza annue studenti Centrale ≤ 85 ore; assenza annue studenti CPS ≤ 58 ore per I e IV classi, ≤ 61 per II e III classi, ≤ 66 ore per V classi);
2. $0,5 < \text{Media} \leq 0,8$ (ad es. 6,51-6,8; 7,51-7,8)
3. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo. Indicatori: interventi pertinenti durante le attività didattiche, attività di ricerca e approfondimento individuali o di gruppo, atteggiamento propositivo nei confronti dei compagni, partecipazione attiva al Consiglio di Istituto, Consulta Provinciale degli Studenti. Il riconoscimento di tale requisito dovrà necessariamente tenere presenti le risultanze dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, così come certificate dall'azienda partner (la presenza di una valutazione negativa da parte dell'azienda non ne consentirà il riconoscimento all'allievo).
4. Interesse e impegno documentato nella partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro (indicatore: valutazione ottima/eccellente da parte dell'azienda partner);
5. Interesse e impegno documentato nella partecipazione alle attività complementari e integrative (con esclusione dei corsi di recupero) promosse dall'istituto in fascia pomeridiana di durata ≥ 15 ore;
6. Partecipazione a gare e concorsi cui la scuola ha aderito (olimpiadi di informatica, della matematica, ecc.). Indicatori: Piazzamento ai primi due posti a livello di sede associata o essersi piazzato fra i primi 10 posti a livello provinciale, regionale o nazionale;

7. Possesso di un credito formativo maturato nei campi riportati nella tabella (ALLEGATO) o ad essi equivalenti (N.B. in caso di possesso di due o più crediti formativi per il riconoscimento del credito scolastico è sufficiente la presenza di una sola ulteriore voce positiva).

MEDIA BUONA

L'allievo con media buona ($> \dots 0,8$; ad es. 6,81-7,0; 7,81-8,0) ha diritto all'attribuzione di un punto di credito anche in presenza di uno solo degli altri requisiti sopraelencati.

MEDIA OTTIMA

L'allievo con media ottima ($8,5 \leq M \leq 8,7$) ha diritto all'attribuzione di un punto di credito anche in presenza di uno solo degli altri requisiti sopraelencati

MEDIA ECCELLENTE

L'allievo con media eccellente ($8,8 \leq M \leq 10$) ha diritto all'attribuzione di un punto di credito anche in assenza di ulteriori requisiti.

RECUPERO PUNTO DI CREDITO

In caso di sospensione del giudizio a giugno, il punto di credito potrà essere assegnato solo a studenti che avendo riportato nello scrutinio di giugno la sospensione di giudizio in una sola disciplina abbiano conseguito alla ripresa del consiglio un voto \geq sette (7) in tale disciplina o una media \geq sette (7).

PENALITÀ

Il credito non verrà assegnato in caso di:

- assenze superiori al 17% del monte orario di lezione (assenza annue \geq 180 ore per la sede centrale, \geq 140 ore per il CPS);
- assenze superiori al 20% del monte orario del percorso di alternanza scuola-lavoro offerto;
- assenze superiori al 25% per cento delle ore effettivamente svolte di un'attività scolastica pomeridiana facoltativa o obbligatoria (recuperi), senza giustificata e documentata motivazione;
- voto in condotta = 6.

La penalità non si applicherà agli studenti con media ottima ($8,5 \leq M \leq 8,7$) o eccellente ($8,8 \leq M \leq 10$).

PREMIO ALLA FREQUENZA

Agli allievi con media $> 7,0$ che abbiano frequentato con particolare assiduità (assenza annue \leq 5%, cioè \leq 54 ore per la sede centrale e \leq 38 ore per il CPS

classi I, II, III e IV del CPS , mentre ≤ 41 ore per il CPS classi V), purché il Consiglio di Classe riconosca loro all'unanimità l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, verrà assegnato il punteggio massimo della fascia anche in assenza di ulteriori requisiti.

ALLEGATI: TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTI DI CREDITO.pdf

Criteri di valutazione della didattica a distanza(DAD):

DAD: Verifiche e Valutazioni

I docenti effettuano valutazioni costanti, secondo i principi della tempestività e della trasparenza, informando gli alunni sui progressi fatti, sulla necessità di attività di recupero e di consolidamento o sulla possibilità di approfondimenti che potenzino le abilità già acquisite. Mediante verifiche informali e rilevazioni in itinere, nelle modalità che ragionevolmente si ritengono più opportune, i docenti offrono un riscontro sull'efficacia dell'attività svolta e monitorano la serietà del lavoro dei propri studenti, la pertinenza dei loro interventi e l'effettiva partecipazione attiva alle lezioni, in un'ottica di personalizzazione e responsabilizzazione degli allievi e come momento indispensabile di verifica dell'attività svolta.

I docenti valuteranno anche il comportamento tenuto dagli allievi durante la fase della DAD e nell'attribuzione del voto di condotta terranno conto dei criteri individuati dal Collegio Docenti.

Le valutazioni formative della DAD confluiscono nella valutazione complessiva intermedia o finale a cura del Consiglio di classe.

Indicatori di riferimento per la valutazione formativa:

L'alunno:

- Termina il lavoro nei tempi previsti, rispettando le scadenze
- Segue con attenzione le spiegazioni
- Fa domande, chiede chiarimenti per verificare se ha capito bene
- Esprime i suoi bisogni con chiarezza, ma senza prevaricare sugli altri
- Rispetta gli impegni e le scadenze
- Fa i compiti con regolarità
- È preciso, attento e responsabile nell'eseguire le consegne
- Si impegna per acquisire e migliorare le proprie capacità
- Sa utilizzare in maniera autonoma gli strumenti tecnologici della DAD

Abilità/Competenza disciplinare:

L'alunno:

- o Sa adeguare il suo linguaggio (orale o scritto) alla particolarità del contesto comunicativo
- o Sa elaborare e argomentare i contenuti presentati comprendendone i nodi concettuali
- o Sa sviluppare in maniera creativa gli spunti offerti dalle varie discipline
- o Affronta problemi e trova soluzioni secondo nessi di causa effetto

Sulla base dei seguenti indicatori è stata elaborata una tabella per la valutazione dell'attività di DAD :in allegato

ALLEGATI: Griglia valutazione DAD.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Se volessimo fornire una spiegazione pedagogica del termine integrazione dovremmo definirla come l'inclusione di diverse identità in un unico contesto (la scuola), all'interno del quale non esiste alcuna discriminazione e viene praticata la comunicazione, l'ascolto attivo, la cura e la partecipazione paritaria. Il nostro Istituto ospita ed accoglie diverse identità ed opera in una zona povera, variegata a livello sociale, decentrata. In questa particolare sezione del nostro PTOF vogliamo presentare e condividere la nostra particolare attitudine all'accoglienza di allievi con deficit certificati che riducono o rallentano l'apprendimento. Il coordinamento del gruppo H e' costantemente aggiornato e supportato da strutture di assistenza territoriali (ASL). Ma la nostra accoglienza particolareggiata riguarda anche tutti gli altri alunni con BES. La scuola già da qualche anno si è mossa verso un aggiornamento utile alla formazione di un personale preparato ad accoglierli ed integrarli, così come a proporre programmi individualizzati adeguati a rispondere alle loro esigenze. La programmazione delle attività nei singoli consigli di classe pone, da sempre, particolare attenzione ai curricoli pluridisciplinari che favoriscano il potenziamento di competenze trasversali in funzione dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni stranieri, diversamente abili e con BES. La platea scolastica, d'altra parte, appartiene a contesti socio-culturali piuttosto eterogenei, nei

quali la diversità etnica non è vista come un limite. In relazione agli allievi con gravi disabilità, legate all'udito o alla vista o ancora a disturbi neurologici e motori, la scuola pur non disponendo di supporti e materiali specifici, è in grado di ottenerli in comodato d'uso dal CTS competente (Istituto Sannino de Cillis). In relazione agli allievi con BES, tutti i docenti sono opportunamente supportati dal GLI per evitare che una programmazione inadeguata condanni all'insuccesso formativo tali allievi, fino a spingerli all'abbandono. In merito all'accoglienza riservata agli allievi stranieri, la scuola non prevede moduli o percorsi di lingua italiana propedeutici all'integrazione formativa ma il GLI supporta i consigli di classe nell'adozione di PDP temporanei di supporto alla fragilità linguistica. *Se volessimo fornire una spiegazione pedagogica del termine integrazione dovremmo definirla come l'inclusione di diverse identità in un unico contesto (la scuola), all'interno del quale non esiste alcuna discriminazione e viene praticata la comunicazione, l'ascolto attivo, la cura e la partecipazione paritaria. Il nostro Istituto ospita ed accoglie diverse identità ed opera in una zona povera, variegata a livello sociale, decentrata. In questa particolare sezione del nostro PTOF vogliamo presentare e condividere la nostra particolare attitudine all'accoglienza di allievi con deficit certificati che riducono o rallentano l'apprendimento. Il coordinamento del gruppo H è costantemente aggiornato e supportato da strutture di assistenza territoriali (ASL). Ma la nostra accoglienza particolareggiata riguarda anche tutti gli altri alunni con BES. La scuola già da qualche anno si è mossa verso un aggiornamento utile alla formazione di un personale preparato ad accoglierli ed integrarli, così come a proporre programmi individualizzati adeguati a rispondere alle loro esigenze. La programmazione delle attività nei singoli consigli di classe pone, da sempre, particolare attenzione ai curricoli pluridisciplinari che favoriscano il potenziamento di competenze trasversali in funzione dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni stranieri, diversamente abili e con BES. La platea scolastica, d'altra parte, appartiene a contesti socio-culturali piuttosto eterogenei, nei quali la diversità etnica non è vista come un limite.* In relazione agli allievi con gravi disabilità, legate all'udito o alla vista o ancora a disturbi neurologici e motori, la scuola pur non disponendo di supporti e materiali specifici, è in grado di ottenerli in comodato d'uso dal CTS competente (Istituto Sannino de Cillis). In relazione agli allievi con BES, tutti i docenti sono opportunamente supportati dal GLI per evitare che una programmazione inadeguata condanni all'insuccesso formativo tali allievi, fino a spingerli all'abbandono. In merito all'accoglienza riservata agli allievi stranieri, la scuola non prevede moduli o percorsi di lingua italiana propedeutici all'integrazione formativa ma il GLI supporta i consigli di classe nell'adozione di PDP temporanei di supporto

alla fragilità linguistica.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Decreto legislativo 66/2017 (l'ultimo dei decreti attuativi della legge 107/2015) definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che diviene parte integrante del Progetto Individuale a far data dal primo gennaio 2019. Il PEI sarà elaborato sulla base della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento (nuovo documento che accoglierà le informazioni della diagnosi funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) ed individuerà gli strumenti, le strategie e le modalità per costruire un efficace ambiente di apprendimento e soprattutto indicando le modalità per il coordinamento degli interventi progettati e per la loro interazione con il Progetto Individuale. Se il PEI è parte integrante del Progetto individuale, occorre definire tale Progetto come il documento che contiene le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale nonché i servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale e alle misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI sarà elaborato e approvato dai docenti contitolari e/o dal consiglio di classe, con il contributo dei genitori o dei soggetti che esercitano la potestà parentale, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno, nonché con il supporto dell'U.V.M.D. (Unità di valutazione multidisciplinare). Ai sensi dell'art. 8 del Dlgs 66/2017 ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse,

compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonche'per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualita' dell'inclusione scolastica. La proposta del P.I. è di pertinenza del GLI.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Nel processo di inclusione è fondamentale il ruolo della famiglia, prioritario deve essere il suo coinvolgimento nel processo educativo, ogni successo o insuccesso deve essere condiviso. La famiglia non va solo informata ex post ma va coinvolta ex ante. Attraverso la sottoscrizione del patto di corresponsabilità si rafforza la collaborazione tra scuola e famiglia definendo modalità, tempi e ambiti sempre più precisi di partecipazione alla vita scolastica. L'inclusione è effettiva se si instaura un clima di unione di intenti, di condivisione, di rinnovata alleanza con le famiglie in quanto soggetto attivo della comunità educante.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Se l'obiettivo della scuola rimane il successo formativo di tutti gli studenti, l'inclusione passa attraverso strategie di recupero e potenziamento efficaci sia per gli alunni con difficoltà di apprendimento, sia per quelli meritevoli. La stessa valutazione, se formativa e personalizzata, diventa un fattore di inclusione. Il potenziamento pomeridiano per le classi terminali, offre l'opportunità di approfondire i nuclei fondamentali delle materie d'esame, soprattutto per dotare gli allievi di una maggiore autonomia per affrontare le prove scritte. La pausa didattica ed il recupero in itinere rappresenta un momento di riflessione sia per i docenti che rivedono la propria programmazione in base ai risultati ottenuti, sia per gli allievi in difficoltà. La partecipazione a corsi o progetti, così come a gare esterne, alimenta l'autostima e la motivazione, attraverso il confronto con altri ambienti e altre persone; offre agli alunni la possibilità di misurare i propri limiti e le proprie competenze. L'opportunità di utilizzare l'organico di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare, ha fornito agli allievi con carenze formative un supporto valido a recuperare e potenziare le conoscenze e competenze di base per le discipline coinvolte. Se la richiesta di diversificazione dei docenti dell'organico dell'autonomia fosse accolta dagli organi

competenti evitando l'attuale concentrazione di docenti della stessa disciplina, la scuola riuscirebbe a rispondere al meglio alle esigenze degli alunni e del territorio . Il monitoraggio e la valutazione sono due processi di importanza particolare, diversi ma strettamente collegati; il primo consente di conoscere l'evolversi di qualsiasi attività e il secondo di " misurare" i risultati, non per esprimere un giudizio di valore, ma per consentire riflessioni, comparazioni ed eventuali adeguamenti. La valutazione fornisce informazioni legate al sistema di dati rilevati, ai criteri scelti per l'analisi, agli obiettivi da raggiungere. La valutazione, per gli alunni con bisogni specifici dell'apprendimento, deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011). La valutazione deve riguardare il processo di apprendimento non il prodotto prestazionale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per gli alunni in ingresso, provenienti dalle scuole secondarie di primo grado o da altri istituti di istruzione secondaria di secondo grado, il nostro istituto, in collaborazione con le famiglie, si attiverà, grazie ai componenti dello Staff e del GLI organizzando incontri preliminari dedicati, al fine di acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno B.E.S. e per rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.. Per gli alunni in uscita si promuoveranno iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio-assistenziali o educative territoriali, predisponendo già al triennio dei Progetti formativi di alternanza scuola-lavoro idonei ed adeguati alle esigenze degli alunni, e prevedendo stage e tirocini con aziende in grado di accogliere alunni BES.

Approfondimento

I.T.E. Enrico Caruso a.s. 2019/2020

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	17
∅ minorati vista	-
∅ minorati udito	-
∅ Psicofisici	17
2. disturbi evolutivi specifici	12 di cui
∅ DSA	11
∅ ADHD/DOP	-
∅ Borderline cognitivo	-
∅ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	5 di cui
∅ Socio-economico	2
∅ Linguistico-culturale	1
∅ Disagio comportamentale/relazionale	-
∅ Altro : genitorialità precoce e eccellenze sportive	2

Totali	34
% su popolazione scolastica	< 5%
N° PEI redatti dai GLHO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

2. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no

	protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		-
Altro:		-

3. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si

	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	-

4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	-
5. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età	SI

	evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	-
6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	si

	Altro:	-					
7. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI					
	Progetti a livello di reti di scuole	SI					
8. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si					
	Didattica interculturale / italiano L2	si					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI					
	Altro:	=					
			0	1	2	3	4

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il				x	

successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Per l'a.s. 2019/20 si sono registrate 5 iscrizioni al primo anno di alunni diversamente abili; due delle cinque nuove iscrizioni riguardano alunni in situazione di gravità; un alunno iscritto alla classe prima ha chiesto ed ottenuto il nulla osta per il trasferimento in altra scuola nel mese di ottobre; alla classe prima risulta ancora iscritta un'alunna non frequentante dallo scorso anno; 4 sono state le conferme al secondo anno; 3 le conferme al terzo anno; 5 conferma al quarto anno ed 1 conferma al quinto anno. Per garantire la conservazione del gruppo classe due alunni diversamente abili frequentano la medesima sezione (classe quarta) e due alunne provenienti dalla medesima scuola secondaria di primo grado frequentano la classe prima.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Nel corrente anno scolastico i consigli di classe in sinergia con il GLI hanno provveduto alla

stesura di 17 PDP, di cui 5 per alunni bes individuati dai rispettivi consigli di classe. Si è tenuto un nuovo corso di formazione in tema di alfabetizzazione e sensibilizzazione sull'universo BES alla luce della riforma iniziata con il decreto legislativo 66/2017 (attuativo della legge 107/2015) e continuata con la legge finanziaria 2018 a completamento del triennio di formazione di ambito.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive adottate sono le seguenti:

- Analisi e studio della diagnosi funzionale
- Osservazione del caso
- Assegnazione del docente in relazione alle esigenze disciplinari e alle esperienze pregresse
- Redazione PEI e condivisione dei bisogni formativi con il consiglio di classe
- Redazione PDP
- Incontri GLHI
- Incontri con ASL/Famiglie
- Monitoraggio dei risultati e misurazione del gap tra risultati attesi e realizzati

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per quanto attiene all'assegnazione dei docenti alle classi, visto che solo sei dei precedenti insegnanti di sostegno in organico nell'a.s. 2018/2019 sono stati confermati (a vario titolo in assegnazione provvisoria e come supplenti fino al termine delle attività didattiche), si è operato tenendo conto dell'esperienze regresse e delle discipline da supportare. Solo quattro dei sedici docenti assunti per il corrente anno scolastico sono provvisti del titolo polivalente. Per quanto attiene gli alunni di prima, il GLHO ha conservato la scelta di una programmazione curricolare ad obiettivi minimi solo per due sui quattro alunni, per gli altri gli esiti valutativi dei primi due trimestri hanno spinto il GLHO a rivedere le decisioni assunte e adottare una programmazione differenziata adeguata alle proprie capacità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Frequenti i rapporti con L'ASL di appartenenza degli alunni, spesso coinvolgendo tutte le figure di riferimento come gli assistenti sociali ed i terapeuti occupazionali. Intensi e proficui i rapporti soprattutto con il referente neuropsichiatra dott.re Parrella (Distretto 33). Con le ASL di Secondigliano e di Casoria si sono attesi mesi per fissare il GLHO, dopo continue insistenze. Difficile reperire sul territorio enti o Associazioni di accoglienza che possano

coadiuvare la scuola in questo percorso d'inclusione. Frequenti i rapporti con l'AID (Associazione Italiana Dislessia) e soprattutto con la sezione napoletana. Proficue le relazioni con il ns CTS (Sannino- De Cillis). Per il contenimento della dispersione si è operato in sinergia con l'associazione dei "Maestri di strada". Da quest'anno il Dipartimento di sostegno si sta attivando nella ricerca di organizzazioni in grado di accogliere e realizzare progetti formativi per alunni diversamente abili nel periodo estivo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono state attivamente coinvolte nel dialogo educativo e sono riuscite a comprendere, soprattutto con la didattica a distanza, le difficoltà e l'impegno che viene profuso dai docenti per l'organizzazione e la realizzazione delle attività educative. Le famiglie degli alunni diversamente abili hanno partecipato alle riunioni dei GLHO e sono state supportate nella comprensione dei limiti connessi alla patologia per condividere consapevolmente le decisioni adottate per il successo formativo dei propri figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Per il prossimo anno scolastico si auspica:

- ü una maggiore consapevolezza da parte dei c.d.c nella rielaborazione di percorsi formativi inclusivi per soddisfare le esigenze dei nuovi alunni BES (disabilità certificata, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico-culturale ecc.) e per la prosecuzione nell'adozione delle misure compensative e dispensative per gli alunni DSA già individuati;
- ü un crescente coinvolgimento dei docenti di sostegno nella programmazione didattica ed educativa delle classi di accoglienza degli alunni diversamente abili;
- ü una programmazione d'Istituto, anche e soprattutto per i percorsi di alternanza, più attenta ai bisogni dei diversamente abili e al loro reale coinvolgimento nelle prassi scolastiche.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

L'ITE "E. Caruso" ha da sempre offerto agli alunni diversamente abili risorse adeguate al loro deficit; sono stati messi a disposizione di alcuni alunni con particolari problematiche tablet e connessioni wifi, tuttavia il prossimo anno scolastico si apre con varie sfide:

- ü diffondere sul territorio la testimonianza delle nostre buone prassi inclusive (soprattutto in fase di orientamento presso le scuole secondarie di primo grado);
- ü realizzare l'accoglienza di alunni con deficit psico-motori estremamente gravi;
- ü contenere il turnover dei docenti di sostegno, e consolidare le figure di riferimento del dipartimento di sostegno con docenti titolari e stabili;
- ü rendere ulteriormente visibili e condivisibili con le altre risorse dell'Istituto i progetti di inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per l'inizio del prossimo anno scolastico la Dirigenza ha in cantiere un nuovo corso per l'albetizzazione bes rivolto a tutti i docenti curricolari tenuto conto che "la nuova inclusione scolastica" formalmente in vigore dal primo settembre 2019 andrà a regime solo con l'anno scolastico 2020/21. Partirà subito il nuovo sistema di accertamento e di certificazione, che ha ripreso il lavoro fatto dall'Osservatorio sulla disabilità e che oggi rappresenta la linea di azione 1 del Programma biennale per l'integrazione delle persone con disabilità e anche il nuovo PEI (da inserire nel Profilo di funzionamento).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per quanto concerne i passaggi tra i diversi ordini di istruzione la nostra scuola ha da sempre dimostrato una grande sensibilità verso le problematiche inerenti il cambiamento nel rispetto della continuità psico-pedagogica- evolutiva. Il dipartimento di sostegno ogni anno, nel mese di settembre, predispone un programma d'ingresso differenziato per gli alunni provenienti dalla scuola secondaria di primo grado realizzato d'intesa con le famiglie di origine e che risulti compatibile con le esigenze degli alunni stessi per permettere il loro graduale ingresso e la crescita nella loro affezione verso la nuova scuola.

La politica della nostra scuola prevede che anche gli alunni diversamente abili del triennio, pur seguendo una programmazione differenziata, partecipino ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro; numerose rimangono per tutti gli alunni diversamente abili le difficoltà negli spostamenti sia in occasione degli incontri di PCTO sia per la partecipazione alle visite didattiche sul territorio. I nostri alunni del triennio hanno seguito anche un corso sulla sicurezza in piattaforma ministeriale. I nostri alunni diversamente abili, già dal quarto anno

partecipano alle giornate di continuità scolastica presso le Università. Un periodo didattico fortemente critico per i nostri alunni diversamente abili è rappresentato dalla settimana dello studente che prevede la partecipazione dell'intera scolaresca a visite sul territorio e/o ad attività di didattica alternativa (laboratori, conferenze, convegni) che si traducono in momenti destabilizzanti per gli alunni affetti da gravi patologie.

Potenzialità e criticità emerse con l'esperienza DAD dal 9 marzo 2020

Il nostro Istituto è riuscito in pochissimo tempo a convertire la didattica tradizionale in didattica a distanza forte della formazione già realizzata a favore della maggioranza del personale e dell'implementazione della G-Suite di istituto già da qualche anno. Tutti gli alunni diversamente abili sono stati immediatamente contattati per controllare se disponessero dell'attrezzatura informatica e della connessione per partecipare alle video lezioni. Il gruppo di sostegno ha attivato ben tre classroom specifiche per condividere materiale semplificato e/o differenziato, la terza classroom è stata destinata agli alunni BES perché il dipartimento ha deciso di sostenere anche gli alunni con PDP. Nessuno è rimasto indietro, nessuno è stato lasciato solo. La DAD è stata una sfida, che ha reso difficile la partecipazione al dibattito educativo soprattutto per i nostri alunni autistici o problematici; ma nel complesso sono state attivate tutte le strategie per l'inclusione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/06/2020

Allegati:

∅ Tabella riepilogativa esigenze organico di sostegno per a.s. 2020/2021

Organico di sostegno a.s. 2020/2021

CLASSI	Legge 104/92 art.3 comma 1 (9 ore di sostegno)	Legge 104/92 art.3 comma 3 (18 ore di sostegno)	Totale per anno di corso

Prime	3 alunni	3 alunni	6
Seconde	3 alunni	2 alunni	5
Terze	3 alunni	2 alunni (di cui un alunno con sentenza TAR)	5
Quarte	1 alunno	2 alunni	3
Quinte	4 alunni	1 alunno	5
Alunni	14	10	24
Ore	126	194	320 ore / 17 cattedre e 14 ore

La compilazione della presente tabella riepilogativa esigenze organico sostegno per l'a.s. 2020/2021 è stata realizzata considerando l'automatico passaggio alla classe successiva di tutti gli alunni diversamente abili iscritti nell'a.s. 2019/2020 come precisato dall'O.M. del 16 maggio 2020 nr. 11, eccetto

per un alunno di prima che non ha maturato la promozione alla classe successiva perché non ha frequentato per l'intero anno 2019/2020.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE

A.S. 2020-21

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuova emergenza sanitaria, secondo le modalità legate alla specificità del nostro Istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

L'ITE Caruso, in conseguenza alle misure per il contenimento del contagio dal virus Sars-CoV-2, ha scelto di utilizzare la DDI in modalità complementare alla didattica in presenza.

Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza secondo le Linee guida elaborate dal collegio docenti, col presente Piano vengono fissati criteri e modalità per la DDI, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.

La DDI, sia nella modalità limitata ad alcuni studenti, sia nel caso si debba effettuare nei confronti della generalità degli studenti, si ispira ai seguenti valori:

- Diritto all'Istruzione
- Dialogo e comunicazione
- Collegialità
- Rispetto, correttezza e consapevolezza
- Valutazione in itinere e conclusiva

Diritto all'istruzione

Il sistema scolastico deve assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione. Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

Allo scopo di consentire agli studenti sprovvisti di device di seguire le lezioni e le attività proposte, l'ITE Caruso prevede il comodato d'uso gratuito per fornire dispositivi digitali agli studenti che ne abbiano necessità: il Consiglio di Istituto stabilisce i criteri per potervi accedere. Coerentemente con le politiche del PNSD, docenti e studenti possono utilizzare i device di loro proprietà e connettersi con la rete WiFi dell'istituto con le proprie credenziali. Sono inoltre a disposizione per le attività da svolgere in presenza a scuola tutti i laboratori di informatica e i pc per le classi. L'uso dei dispositivi con la supervisione e la guida da parte degli insegnanti, la collaborazione, lo scambio continuo di idee, contribuisce a creare le condizioni per un corretto comportamento nel mondo virtuale e digitale e per l'educazione dei giovani al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

Gli strumenti

Il nostro Istituto ha da tempo scelto di utilizzare le nuove tecnologie e in particolare ha individuato G Suite come piattaforma digitale assicurando unitarietà all'azione didattica.

Gli strumenti utilizzati per la DDI sono:

- il sito della scuola

- il registro elettronico ARGO
- la piattaforma *G Suite*: tutto il personale scolastico e tutti gli alunni hanno un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni Google; questa scelta garantisce uniformità, condivisione e collaborazione e potenzia la didattica ed è supportata da un piano di formazione interno mirato e da attività di sportello digitale e tutoraggio svolte dall'Animatore digitale
- video lezioni sincrone con docenti
- video lezioni sincrone con docenti ed esperti nel caso di progetti
- attività laboratoriali
- attività asincrone che gli studenti possono svolgere autonomamente, singolarmente o in gruppo, su consegna e indicazioni dei docenti
- attività interdisciplinari
- attività previste da progetti
- attività extracurricolari di arricchimento didattico e formativo.

Google offre alle scuole un prodotto in hosting *G Suite for Education* con 14 applicazioni e altri servizi aggiuntivi a disposizione della scuola. E' completamente gratuito (fino a 100 utenti), si utilizza online ovunque, in qualsiasi momento e da qualsiasi dispositivo e sistema operativo. Non necessita di alcuna installazione. Non si ricevono annunci pubblicitari.

E' protetto: assicura privacy e security essendo un ambiente chiuso e controllato.

La posta degli studenti è limitata al dominio della scuola.

La posta dei docenti è invece aperta anche all'esterno del dominio.

Rende disponibile uno spazio cloud illimitato a studenti e docenti e offre un pacchetto editor completamente compatibile con gli altri pacchetti, che in più offre la possibilità di creare e condividere diversi prodotti, in particolare di lavorare in condivisione simultaneamente su un prodotto da dispositivi e luoghi diversi.

I docenti possono visionare in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo il lavoro degli studenti ed eventualmente apporre correzioni e suggerimenti.

Rende possibile l'accesso da qualsiasi dispositivo e da qualsiasi luogo.

Rende disponibile l'applicazione Classroom per creare classi virtuali limitate al dominio della scuola.

L'account mail è professionale e contiene il dominio dell'istituto:

nome.cognome@itccaruso.edu.it

Il servizio è gestito da un amministratore interno alla scuola. Per l'utilizzo della piattaforma è stato assegnato un account personale nel dominio @itccaruso.edu.it al DS, al DSGA, a tutti i docenti, a tutti gli alunni, a tutto il personale di segreteria ed ATA della scuola.

Le applicazioni Google che possono essere utilizzate in DDI sono:

Chrome: browser ottimizzato per tutte le Google App; tramite accesso con il proprio account permette di aggiungere i propri preferiti ed estensioni ovvero funzioni personalizzate che aumentano le potenzialità di utilizzo di G Suite in tutte le materie.

Gmail: gestione della posta con account istituzionali (la posta degli studenti è chiusa al dominio).

Calendario: agenda sulla quale inserire eventi, promemoria privati o condivisi.

Drive: spazio di archiviazione sul cloud illimitato;

Documenti, Fogli di lavoro, Presentazioni: editor che permettono di collaborare, condividere e lavorare in tempo reale con docenti, studenti, DS e il personale degli uffici di segreteria.

Moduli: applicazione per creare moduli e sondaggi con raccolta delle risposte e grafici, per creare e somministrare quiz e verifiche con punteggi e autocorrezione.

Classroom: applicazione che permette agli insegnanti di gestire le attività, i materiali, la comunicazione e le verifiche delle proprie classi, assegnare compiti e voti, inviare feedback e tenere sotto controllo il lavoro degli studenti a distanza.

Foto: applicazione che permette di archiviare, organizzare e condividere foto e video e include funzionalità essenziali come gli album condivisi, le creazioni automatiche e una suite di editing avanzato.

Meet: videochiamate e messaggi sicuri per far proseguire l'apprendimento al di fuori della scuola.

YouTube: applicazione che permette di iscriversi ai propri canali preferiti, creare playlist, modificare e caricare video e condividerli tramite Classroom.

Gli obiettivi

DDI a distanza: nel caso, invece, in cui si rendesse necessario sospendere nuovamente, anche in parte, le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche, occorrerà rimodulare gli obiettivi didattici come segue: spetta ai consigli di classe individuare i contenuti essenziali delle discipline nonché individuare le modalità per il perseguimento dei seguenti **Obiettivi:**

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
- favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;

- mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

Le metodologie

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza: a tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:

- lavoro cooperativo
- debate
- project based learning
- Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia. E' possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline. E' prevista la consegna di report, compiti ed esercizi da inviare su Classroom di varie tipologie, anche a tempo e con scadenza, con griglia di valutazione.
- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti in forma di compiti di realtà su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).
- uso dei video nella didattica: possibilità di registrare un video con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente. Condivisione del filmato su Classroom. Diventa l'equivalente di una lezione a

distanza in modalità differita.

Rimodulazione del quadro orario settimanale

Nel caso in cui, a seguito di eventuali sospensioni delle attività didattiche in presenza, si dovesse ricorrere alla DDI quale strumento unico di espletamento del servizio scolastico, nel corso della settimana sarà offerta, agli studenti, una combinazione equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Le video lezioni dovranno svolgersi all'interno delle ore di lezione dei docenti in base all'orario vigente. Esse avranno una durata massima di 50 minuti, in maniera da garantire almeno 10 minuti di pausa tra un'attività sincrona e la successiva.

Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli studenti, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi.

Tutte le attività proposte, le verifiche previste e i compiti assegnati dai docenti nell'arco della settimana dovranno essere indicate nell'Agenda del Registro elettronico, così da garantire agli studenti e ai colleghi dello stesso Consiglio di Classe una visione d'insieme di quanto viene svolto, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi di lavoro, rendendo più chiara e diretta la consultazione e comunicazione.

DDI: Modalità di attuazione

Tutti i docenti continueranno a garantire attraverso le attività didattiche a distanza il diritto di apprendimento degli studenti anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe per realizzare attività di recupero e sostegno.

In particolare, ciascun docente:

- ridefinirà, in sintonia con i colleghi di dipartimento, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli studenti;

- cercherà di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi di dipartimento e dei consigli di classe, anche al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali o con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;
- individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate condividendole nei rispettivi dipartimenti, tenendo conto, in sede di valutazione finale, anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente; -comunicerà tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione;
- continuerà a mantenere i rapporti individuali con i genitori attraverso le annotazioni sul Registro elettronico e, su specifica richiesta delle famiglie, anche via mail e/o tramite videoconferenza;
- pianificherà l'attività lavorativa rispettando le normative in materia di sicurezza sul lavoro.

Attività curricolari ed extracurricolari di arricchimento didattico e formativo

L'ITE CARUSO si riserva la possibilità di attivare corsi extracurricolari in presenza che potranno continuare a distanza in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza utilizzando Meet.

Si rimanda al sito della scuola per maggiori dettagli su tempi di attuazione, corsi e relative modalità di iscrizione/calendari/organizzazione etc.

Computo giorni e ore di validità dell'anno scolastico

La mancata partecipazione alle lezioni online viene rilevata sul Registro elettronico ai fini di una trasparente comunicazione scuola-famiglia e concorre al computo delle assenze. Le famiglie sono tenute a controllare con attenzione il Registro per una piena consapevolezza della partecipazione dei propri figli alle lezioni e alle attività.

Alunni con disabilità, DSA e BES, alunni fragili

Per gli studenti con disabilità, con DSA e, più in generale, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi e didattici personalizzati, e saranno mirati a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva, favorendo per quanto possibile la didattica in presenza.

La referente per gli alunni con disabilità, alunni DSA e BES, attiva e mantiene la comunicazione e il dialogo con studenti e famiglie per verificare anche eventuali problemi durante la Didattica Digitale Integrata e trovare soluzioni con la collaborazione dei singoli Consigli di Classe.

I docenti di sostegno, in raccordo con gli altri componenti dei consigli di classe, metteranno a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire, se possibile in presenza a scuola, agli studenti con disabilità in incontri quotidiani anche con piccoli gruppi.

I recenti provvedimenti normativi (Ordinanza n. 134 del 9 ottobre corredata dalla Nota n.1871 del 14 ottobre) assicurano una particolare tutela agli alunni con gravi patologie o immunodepressi purché provvisti di certificazioni mediche affinché *“si possa intervenire tempestivamente nel definire le opportune modalità di didattica a beneficio e tutela del diritto all’istruzione”*, la nostra istituzione scolastica attiverà forme di didattica integrata (DDI) ovvero ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi.

Dialogo e comunicazione

L'ITE CARUSO mantiene aperti tutti i canali di comunicazione per favorire il dialogo e il confronto con le famiglie, anche in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza.

Collegialità

Comunicazione, condivisione, cooperazione e collaborazione sono fondamentali per realizzare e offrire una scuola di qualità. Saranno pertanto garantite riunioni, incontri collegiali a più livelli, anche in caso di lockdown utilizzando Meet e/o altre

piattaforme digitali, per consentire un dialogo e un confronto costante con il Dirigente, i Docenti, il Consiglio di Istituto, i Rappresentanti di Istituto, il personale amministrativo, con gli studenti e con i genitori e mantenere la sinergia necessaria per un lavoro sereno e proficuo.

Ruoli di Coordinamento

- Lo staff di Presidenza affianca il Dirigente nella pianificazione e organizzazione del lavoro scolastico.
- L'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione accompagnano l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale a tutto il personale e agli studenti.
- I Collaboratori del DS hanno coadiuvato il Dirigente nel predisporre il progetto di ripartenza per l'avvio dell'anno scolastico.
- Il Referente Covid-19 di istituto ed il gruppo di lavoro Covid-19 costituiscono l'interfaccia tra scuola e servizio sanitario nazionale.
- I Coordinatori di Dipartimento promuovono la progettazione disciplinare, propongono iniziative didattiche in relazione alle singole discipline e favoriscono collaborazione e sinergia tra docenti del dipartimento e tra dipartimenti.
- I Coordinatori di Classe condividono con i rispettivi Consigli di Classe la programmazione della classe, curando la progettazione di percorsi interdisciplinari, si confrontano con il Dirigente e con i rappresentanti di classe e le famiglie su eventuali criticità e proposte, monitorano strumenti, metodologie e strategie adottate.

Formazione e supporto digitale

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le nuove tecnologie. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente e non docente all'utilizzo del digitale. Non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e

digitali, a scuola e oltre), con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali.

Il nostro Istituto, da sempre attento all'innovazione didattica e digitale, si impegna, quindi, a fornire incontri di formazione e laboratori mirati alla formazione del proprio personale.

Rispetto, correttezza e consapevolezza

Per migliorare le attività di Didattica Digitale Integrata a distanza sono fissate regole, nell'ottica del rispetto reciproco e nella consapevolezza del proprio e dell'altrui lavoro e che dunque coinvolgono studenti e docenti, in particolare si richiede:

- il giusto *setting*, ovvero predisporre prima della lezione tutto il materiale necessario per connettersi con la scuola e per poter lavorare in modo proficuo;
- *puntualità e ordine*, proprio come si fosse in classe non solo nel presentarsi agli orari convenuti, ma anche nel rispetto dei tempi di consegna stabiliti;
- *silenziare il proprio microfono* e attivarlo su richiesta del docente;
- *tenere accesa la webcam*: la relazione tra insegnante e alunno è decisamente più ricca e interattiva, favorisce il dialogo e la possibilità di interventi fattivi nonché lo scambio di idee e l'interazione anche se attraverso uno schermo. E' importante infatti stabilire un rapporto di fiducia e correttezza, comunicazione e collaborazione reciproca per lavorare in modo sereno e proficuo;
- *conoscenza delle regole della privacy* cui le lezioni on line e la condivisione di materiali devono attenersi; violare la privacy comporta le sanzioni penali e pecuniarie previste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito G.D.P.R.).

In maniera più dettagliata si richiede la conoscenza del Regolamento per la partecipazione alle videolezioni, pubblicato sul sito web di istituto.

Valutazione

Il Ministero, nella Nota n. 388 del 17 marzo 2020, sulla valutazione si è così espresso:

“Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti”.

Si ritiene importante sottolineare che la valutazione, in presenza e a maggior ragione a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa. L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti risiede quindi nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento.

Pertanto la valutazione si pone come una valutazione per l'apprendimento, in grado di valorizzare tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e rielaborate dagli alunni che forniscono informazioni utili sul percorso intrapreso.

La valutazione degli alunni con disabilità, con DSA o con altri BES tiene conto delle misure previste dai rispettivi Consigli di Classe nei PEI e/o PDP.

Come valutare in eventuali situazioni di sospensione delle attività didattiche in presenza

Nel caso in cui la DDI divenga unico strumento di espletamento del servizio scolastico, i docenti, oltre alle modalità valutative più tradizionali e convenzionali, potranno decidere di valutare i materiali di rielaborazione prodotti dagli studenti dopo l'assegnazione di compiti/attività (anche a gruppi o a coppie) ed i processi che scaturiscono dalla capacità di “lettura del compito”, le strategie d'azione adottate, il livello di interpretazione/rielaborazione dei contenuti raggiunto. Sarà anche possibile, utilizzando strumenti digitali che ogni singolo docente riterrà utili, proporre test e/o interrogazioni orali e sperimentare forme di autovalutazione, evidenze di ogni studente da utilizzare in sede di scrutinio finale, tenendo traccia quindi del percorso svolto dai ragazzi e dei loro prodotti.

Le prove di verifica sommativa dovranno essere progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da privilegiare, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:

- l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
- la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale

- l'attività degli studenti (ad es. Documenti di Google o Moduli);
- la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale).

Criteria e griglia di valutazione degli apprendimenti

Anche nell'ambito della didattica digitale integrata, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli studenti.

La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso, gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

La valutazione delle verifiche e delle attività in DDI farà riferimento a griglie di valutazione delle competenze raggiunte elaborate ad hoc dai dipartimenti e dai Consigli di Classe e condivise dal Collegio docenti.

La valutazione sommativa rappresenta una sintesi che tiene conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio.

Nelle condizioni di emergenza di cui in premessa la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, dalla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione), in cui lo studente si trova ad operare. Risulta quindi opportuno annotare periodicamente, anche in modo sintetico, l'impegno e l'interesse manifestato dallo studente nel seguire le attività proposte.

La griglia di valutazione del profitto, da applicare come strumento di valutazione

sommativa per tutte le discipline, è stata deliberata nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 dell'Istituto.

La mancanza di elementi di valutazione e l'eventuale impossibilità di far svolgere allo studente delle attività di recupero a distanza, determineranno una sospensione del giudizio dell'insegnante.

Le valutazioni sommative espresse da ciascun docente concorreranno alla formazione del voto finale di sintesi, rammentando che, come disposto dall'art. 6 dell'OM n. 92/2007, il voto proposto nello scrutinio finale va formulato sulla base degli esiti di "un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

Valutazione PCTO

La valutazione dei percorsi PCTO non subirà variazioni per quanto riguarda la procedura, ma si terrà in considerazione ciò che i ragazzi effettivamente svolgeranno (incontri in videoconferenza e lezioni con esperti esterni online) e le eventuali difficoltà di tale organizzazione.

Valutazione della condotta: indicazioni

Eventuali malattie debitamente certificate o gravi e documentati motivi come da delibera del Collegio docenti non inficiano il giudizio sulla regolarità della frequenza.

Si rinvia alla griglia di valutazione, per competenze di educazione civica, presente nel PTOF.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri
 Articolazione oraria su 5 giorni settimanali

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I-II (Sede Centrale)- collaboratore (Sede CPS): • Sostituire il D.S. in tutti i casi di assenza o impedimento dello stesso; • Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti, alle uscite anticipate degli alunni, al recupero delle ore di permesso concesse ai docenti; • Curare le istanze di congedo o di permesso dei docenti, la determinazione dell'organico dei docenti, la notifica di avvisi a docenti, studenti e loro famiglie; • Approntare l'orario delle lezioni; • Coordinare di concerto con il D.S. le attività del Piano Collegiale.	4
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	-Collaboratori DS - Coordinatori dipartimento - Funzioni strumentali - Referenti ASL - Gruppo RAV e PDM	16
Funzione strumentale	□ Coordinatore Coordinamento e Gestione del Piano dell'Offerta Formativa □ Coordinatore Sostegno al Lavoro Docente □ Coordinatore Coordinamento delle attività di Orientamento in Entrata □ Coordinatore	6



	Supporto agli Interventi e Servizi per gli Studenti □ Coordinatore Orientamento in Uscita □ Coordinatore Gestione e Realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa presso il Centro Penitenziario di Secondigliano (CPS)	
Capodipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Presiedere su delega del Dirigente Scolastico alle riunioni del Dipartimento;• Garantire, all'interno dell'area disciplinare, omogeneità di scelte metodologico-didattiche e di procedure; Individuare attività realizzabili dal Dipartimento per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto;• Promuovere tra i docenti del Dipartimento la ricerca e l'innovazione metodologica, individuando e promuovendo percorsi progettuali disciplinari, pluri- o interdisciplinari, sia interni all'Istituto sia in collaborazione con l'Università e con altri Enti pubblici e privati;• Sollecitare i docenti del Dipartimento a individuare e condividere obiettivi minimi disciplinari all'interno degli obiettivi formativi generali e libri di testo;• Curare la programmazione (ideazione, somministrazione, raccolta e analisi dei risultati) di verifiche comuni di apprendimento, per favorire lo scambio di esperienze tra docenti e sviluppare al massimo le competenze degli alunni;• Coordinare le attività dipartimentali per il sostegno e il recupero degli studenti;• Raccogliere riflessioni e proposte su iniziative di aggiornamento e formazione, proponendo al Dirigente Scolastico, per il tramite della docente coordinatore della	6



	<p>funzione strumentale di sostegno al lavoro dei docenti, un piano di formazione. • Accogliere e tutorare i docenti in prova e i tirocinanti; • Relazionare a fine anno, e comunque ogni volta che ne sarà richiesto, al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti sulle attività dipartimentali. • Redige sintetica, ma puntuale e personale rendicontazione finale delle attività svolte nel corso dell'anno scolastico</p>	
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Amministrazione, aggiornamento e manutenzione del sito web dell'istituto;• Promozione dell'utilizzo da parte di docenti degli strumenti tecnologici in dotazione all'Istituto, anche organizzando e coordinando momenti formativi;• Consulenza per le innovazioni tecnologiche ed informatiche;• Valutazione, proposta acquisti attrezzature e servizi informatici e multimediali e collaudo delle attrezzature e servizi informatici e multimediali acquistati;• Consulenza per i progetti informatici e multimediali, su impiantistica e per le innovazioni tecnologiche ed informatiche;;• Analisi, per quel che riguarda la propria sfera di competenza, dei risultati delle attività del P.T.O.F.;• Cooperazione all'ideazione del P.T.O.F.;• Predisposizione delle comunicazioni per il personale interno e per gli alunni relative al proprio ambito di intervento;• Ideazione, somministrazione ed analisi di questionari di customer satisfaction a docenti, personale ATA, studenti e famiglie;• Formazione e aggiornamento specifico.	1



<p>Coordinatore attività ASL</p>	<p>Il tutor interno in un percorso di alternanza scuola lavoro svolge le seguenti funzioni: • elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); • assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; detti compiti di assistenza e guida dello studente e di verifica del corretto svolgimento possono essere svolti a distanza, oppure durante incontri organizzati presso la scuola; • gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno; • monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; • valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; • informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; • assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.</p>	<p>2</p>
--------------------------------------	---	----------



Responsabile di Biblioteca	<ul style="list-style-type: none">• Ricevere ad inizio a.s. dal DSGA la custodia del materiale didattico (libri, periodici, dispense, dvd, cd, videocassette) e delle attrezzature della Biblioteca;• Tenere aggiornato l'elenco del materiale didattico (libri, periodici, dispense, dvd, cd, videocassette) e delle attrezzature a lei affidate e predisporre l'eventuale relazione di carico e scarico da proporre al DSGA;• Predisporre una proposta di orario di utilizzo della Biblioteca da sottoporre all'approvazione del Dirigente Scolastico e le richieste di acquisto di materiale didattico (libri, periodici, dispense, dvd, cd, videocassette) e delle attrezzature della Biblioteca;• Dare la necessaria pubblicità al regolamento (allegato alla presente nomina e parte integrante della stessa), affiggendolo sulla porta della Biblioteca, e pretendere il rispetto delle norme in esso contenute;• Rendere possibile l'uso pieno del materiale didattico (libri, periodici, dispense, dvd, cd, videocassette) e delle attrezzature a lei affidate e gestire il servizio di prestito;• Sorvegliare con continuità lo stato del materiale didattico (libri, periodici, dispense, dvd, cd, videocassette) e delle attrezzature a lei affidate;• Provvedere a fine anno alla riconsegna al DSGA del materiale didattico.• Redigere sintetica, ma puntuale rendicontazione finale delle attività svolte nel corso dell'anno scolastico.	2
----------------------------	---	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attivazione di corsi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di literacy (obiettivo RAV) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	1 Collaboratore del DS; 1 Corsi di recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Attivazione progetti per il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	Attivazione di corsi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di numeracy (obiettivo RAV) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Progetti per il potenziamento delle competenze di cittadinanza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
AB24 - LINGUE E	Attivazione di corsi di recupero e	1



<p>CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)</p>	<p>potenziamento delle lingue straniere per il miglioramento delle delle competenze professionalizzanti, con conseguimento delle certificazioni secondo i quadro QFCU Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
<p>ADSS - SOSTEGNO</p>	<p>Corsi di potenziamento e recupero delle competenze di cittadinanza Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto interfacciandosi con fornitori qualificati; gestisce
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	le scorte di magazzino
Ufficio protocollo	gestione del protocollo in entrata e in uscita
Ufficio acquisti	gestisce le diverse richieste di acquisto di materiale didattico e non, non sottoposti a bando pubblico.
Ufficio per la didattica	gestisce i rapporti con il pubblico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Monitoraggio assenze con messagistica
- News letter <http://itccaruso.gov.it/>
- Modulistica da sito scolastico <http://itccaruso.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ “SCUOLA 4.0.: ICT PER L’INCLUSIONE”

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private,



❖ **"SCUOLA 4.0.: ICT PER L'INCLUSIONE"**

	ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **FORME DI FUGA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **ANIMEAZIONI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

**❖ ANIMEAZIONI**

	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ TOGETHER

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• PROMOZIONE BUONE PRASSI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali

**❖ TOGETHER**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ IL CORAGGIO PER REAGIRE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ W&E CHAMPIONSHIP DI INFORMATICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali

**❖ W&E CHAMPIONSHIP DI INFORMATICA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ASCUOLADIVELA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di scopo

❖ ITALIA EDUCANTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

❖ ITALIA EDUCANTE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di scopo
--	------------------

❖ DEBATE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ LINGUA FRANCESE METODOLOGIA CLIL E SEZIONE ESABAC TECHNO

Percorso formativo linguistico finalizzato a far raggiungere ai docenti di discipline non linguistiche (DNL) una adeguata competenza di lingua francese che consenta l'accesso ai percorsi di metodologia CLIL e sezione ESABAC. Promuovere la pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti discipline di indirizzo del triennio settore Turistico e docenti DNL della Secondaria Di Primo Grado



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

Le tematiche trattate saranno: riflessioni sui cambiamenti in atto della scuola italiana e sul concetto di competenza; programmazione per competenze attraverso Insegnare ad “essere” e le indicazioni europee: la didattica per competenze; le competenze: definizioni e repertorio secondo i riferimenti normativi. Programmazione per competenze attraverso Le UDA in un’ottica pluridisciplinare. La valutazione autentica attraverso le rubriche di competenza. L'attività si svolgerà in unità formative di 25h così suddivise: • 12h di attività in presenza con un Docente formatore esperto • 6h di attività laboratoriali con un Docente Tutor • 7h di attività online

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INCLUSIONE E DISABILITA'**



Percorso formativo finalizzato a equipaggiare la conoscenza di strategie compensative e dispensative di intervento atte al raggiungimento del successo formativo; far riflettere sull'agire professionale degli insegnanti; permettere il riconoscimento di lignaggi del disagio e gestire gli interventi. L'attività si svolgerà in unità formative di 25h così suddivise: • 12h di attività in presenza con un Docente formatore esperto • 6h di attività laboratoriali con un Docente Tutor • 7h di attività online

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

Il percorso formativo promuove la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana; L'attività si svolgerà in unità formative di 25h così suddivise: • 12h di attività in presenza con un Docente formatore esperto • 6h di attività laboratoriali con un Docente Tutor • 7h di attività online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

Il percorso formativo permette di attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili). L'attività si svolgerà in unità formative di 25h così suddivise: • 12h di attività in presenza con un Docente formatore esperto • 6h di attività laboratoriali con un Docente Tutor • 7h di attività online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Il percorso formativo permette di rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti; sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale. L'attività si svolgerà in unità formative di 25h così suddivise: • 12h di attività in presenza con un Docente formatore esperto • 6h di attività laboratoriali con un Docente Tutor • 7h di attività online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ COMPETENZE DI LINGUE STRANIERE: INGLESE**

Il percorso formativo permette di rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti; definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.); promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi. L'attività si svolgerà in unità formative di 25h così suddivise: • 12h di attività in presenza con un Docente formatore esperto • 6h di attività laboratoriali con un Docente Tutor • 7h di attività online.

Destinatari	Tutti i docenti DNL
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ SCUOLA E LAVORO

Il percorso formativo permette di sensibilizzare i docenti sul significato culturale, educativo e "funzionale" dei percorsi di alternanza scuola- lavoro; rafforzare la formazione alla co-progettazione dei percorsi di alternanza insieme alle strutture ospitanti, in termini di attività da svolgere, coerenza con il percorso formativo, competenze attese, disciplinari e trasversali e di gestione tecnico-operativa. L'attività si svolgerà in unità formative di 25h così suddivise: • 12h di attività in presenza con un Docente formatore esperto • 6h di attività laboratoriali con un Docente Tutor • 7h di attività online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti del triennio.



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
---------------------------	---

❖ **DOCENTI 2.0: INNOVAZIONE DIDATTICA, ACQUISIZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER UNA SCUOLA EUROPEA ALL'AVANGUARDIA**

Il Progetto di formazione nasce dall'esigenza di avere Docenti con competenze digitali spendibili nella didattica e nell'organizzazione del lavoro. Si articola in 3 percorsi formativi, ciascuno su una delle seguenti tematiche: • L'Uso della G Suite for Education per una Didattica Innovativa • Coding e Gamification • Realtà Virtuale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FUTURE SMART TEACHER: FORMAZIONE DIDATTICA ASSISTITA DALLE NUOVE TECNOLOGIE**

Progetto formativo nell'ambito dei percorsi formativi nazionali e internazionali, in presenza e on line, sulle metodologie didattiche innovative e sulle tecnologie digitali nell'educazione gestito dall'istituzione scolastica "ISIS Ponti", in qualità di snodo formativo. Verranno coinvolte diverse istituzioni scolastiche dislocate in varie zone d'Italia per la progettazione e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativo. Le scuole in rete lavoreranno su un format condiviso che verrà presentato e implementato dall'Istituto capofila.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	DOCENTI DELL'ISTITUTO
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete FUTURE SMART TEACHER

❖ FUTURE LAB

Attività di formazione nell'ambito della Didattica digitale e dell'innovazione proposte dal gruppo di lavoro dei Referenti Territoriali Regionali per la realizzazione di Ambienti innovativi per la didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'USR (Referenti Territoriali Regionali)

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Corso di formazione di livello avanzato per docenti di staff del DS e funzioni Strumentali. Saranno trattate le della Valutazione, Rendicontazione Sociale, Autonomia didattica e organizzativa, Gestione dell'organico di potenziamento.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti funzioni strumentali, componenti gruppo RAV, PDM, collaboratori DS
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PNF DOCENTI

L'Istituto aderisce a tutte le attività relative al Piano Nazionale di Formazione Docenti 2019/2020, gestite dalla scuola polo per la Formazione dell'Ambito Campania 13 "ITIS Galileo Ferraris", in attesa della definizione dei percorsi specifici e della pubblicazione delle indicazioni nazionali da parte del MIUR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA - PROFILO ASSISTENTE TECNICO



Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori - La collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc)
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA - PROFILO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ACCOGLIENZA ALLIEVI CON DISABILITA'-PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Percorso formativo per sensibilizzare il personale ATA, soprattutto i collaboratori scolastici, rispetto all'integrazione e inclusione degli allievi con disabilità nella scuola.
--	---



Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Fra i bisogni formativi del Personale ATA, congruenti con il profilo professionale messo in luce dalla l.107/15, emergono, come priorità strategiche per la scuola:

- o applicazione e utilizzo di strumenti e procedure richiesti dal [CAD](#) (Codice dell'amministrazione digitale);
- o applicazione e utilizzo di strumenti e procedure necessari all'assolvimento dei nuovi obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e privacy ([dlgs 133/2013](#));
- o implementazioni di servizi all'utenza;
- o Novità del codice degli appalti;
- o Qualità del servizio;
- o Riforma della PA.

Il presente Piano comprende inoltre tutte le azioni di formazione obbligatoria sui temi della sicurezza e della privacy previste dalla normativa vigente.

Per i successivi anni scolastici, continuerà infatti a garantire, oltre che la formazione di base dei lavoratori discendente dall'Accordo siglato il 21 dicembre 2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Rep. Atti n. 221/CSR) (G.U. n. 8 del 11-1-2012), la formazione costante di un congruo numero delle seguenti figure, anche tra il Personale ATA:

- Preposti;
- Addetti al Primo Soccorso;
- Addetti all'Antincendio;



- Addetti al Servizio Protezione e Prevenzione (moduli A, B e C).